



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

10/6 (2017)

Indice

<i>L'unità di tutti</i> - Riccardo Burigana	2
Agenda Ecumenica	3-25
Ieri	3-14
Oggi	15-20
Domani	21-25
Una finestra sul mondo	26-30
Dialogo interreligioso	31-35
Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo	
<i>Lampedusa e la Bibbia</i> («www.societabiblica.eu» 05/06/2017); <i>La fede nasce dall'ascolto. A Dublino la settimana ecumenica della Bibbia</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 12-13/06/2017, p. 7); <i>Sfide per i cristiani di oggi. Indicazioni del comitato esecutivo del Wcc</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 15/06/2017, p. 6); <i>Ecumenismo nel quotidiano. In un corso di formazione in Canada</i> (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 28/06/2017, p. 6); <i>L'austerità, scelta di vita Oscar Maradiaga ad Arezzo. L'incontro con l'arcivescovo di Tegucigalpa, coordinatore del Consiglio dei cardinali per la riforma della Curia, organizzato dalla Fondazione Giovanni Paolo II</i> (RICCARDO BURIGANA, «Toscana Oggi. Arezzo», 25/07/2017, p. III); <i>Un dono prezioso</i> (RICCARDO BURIGANA, «Toscana Oggi. Fiesole», 25/07/2017, p. V); <i>Giovani calciatori palestinesi a Fiesole per un torneo internazionale di calcio</i> (RENATO BURIGANA, «Veritas in caritate» 10/6 (2017), pp. 39-40); <i>San Nicola, tra Mosca e Kiev</i> (PARRAVICINI GIOVANNA, «La Nuova Europa» 24 maggio 2017); <i>Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 01/06-01/07/2017</i>	36-42
Documentazione Ecumenica	
papa FRANCESCO, <i>Discorso alla delegazione del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli</i> , Città del Vaticano, 28 giugno 2017; patriarca ecumenico BARTOLOMEO, <i>Lettera a papa Francesco per la Festa dei patroni della Chiesa di Roma</i> , Costantinopoli, 29 giugno 2017; papa FRANCESCO, <i>Discorso ai partecipanti alla 90ª Sessione plenaria della "Riunione delle opere per l'aiuto alle Chiese Orientali" (ROACO)</i> , Città del Vaticano, 22 giugno 2017; papa FRANCESCO, <i>Discorso ai Leaders Evangelici convenuti per la Veglia di Pentecoste</i> , Città del Vaticano, 3 giugno 2017; papa FRANCESCO, <i>Omelia per la Santa Messa nella solennità di Pentecoste</i> , Roma, 4 giugno 2017; papa FRANCESCO, <i>Parole per la Veglia di preghiera di Pentecoste in occasione del "Giubileo d'oro" del rinnovamento carismatico cattolico</i> , Roma, 3 giugno 2017; papa Francesco, <i>Discorso ai partecipanti alla Plenaria del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso</i> , Città del Vaticano, 9 giugno 2017; papa FRANCESCO, <i>Discorso per la visita ufficiale al Presidente della Repubblica Italiana S. E. il Signore Sergio Mattarella</i> , Roma, 10 giugno 2017; PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, <i>Messaggio ai Musulmani per il mese del Ramadan e 'Id al-Fitr 1438</i> , Città del Vaticano, 19 maggio 2017; FEDERAZIONE DELLE CHIESE EVANGELICHE IN ITALIA, <i>Orizzonti di libertà</i> , Milano, 3 giugno 2017	43-52
Verso un anniversario ecumenico: 1517-2017	
HEINER BLUDAU, <i>La Chiesa luterana e il 500° anniversario della Riforma</i> , in «Colloquia Mediterranea 7/1 (2017) pp. 33-38	53-55
Memorie storiche	
ALBERTO ABLONDI, <i>Forte momento di grazia sulla via della riconciliazione</i> , in «L'Osservatore Romano», 17/01/1987, p. 5	56

L'unità di tutti

«L'unità di tutti i suoi discepoli è stata l'accorata richiesta che Gesù Cristo ha presentato al Padre poco prima della sua passione e morte (cfr Gv 17,21). Il compimento di questa preghiera è affidato a Dio, ma passa anche attraverso la nostra docilità e obbedienza alla sua volontà. Preghiamo gli uni per gli altri perché il Signore ci conceda di essere strumenti di comunione e di pace, confidando nell'intercessione dei Santi Pietro e Paolo e di Sant'Andrea. Anch'io vi domando, per favore, di continuare a pregare per me.» con queste parole papa Francesco ha concluso il suo discorso alla delegazione del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli che anche quest'anno ha voluto essere presente alla festa dei Ss. Pietro e Paolo per riaffermare, proprio con la sua presenza, il cammino di comunione che nasce dalla condivisione di una comune memoria, come tappa fondamentale per comprendere il mistero dell'unità nella diversità. Questa presenza, così come quella di una delegazione della Chiesa Cattolica a Costantinopoli per la festa di Sant'Andrea, costituisce una tradizione ecumenica ormai consolidata che ha assunto un significato nuovo in questi ultimi anni, soprattutto alla luce dei nuovi rapporti tra Roma e Costantinopoli, che hanno dato origine a gesti e documenti ecumenici; questi gesti e documenti hanno assunto una valenza che va oltre la definizione di una nuova stagione nelle relazioni fraterne tra Roma e Costantinopoli, che hanno superato i 50 anni di vita, tanto che il *Documento di Chieti* che è stato redatto dalla Commissione teologica cattolico-ortodossa, può essere considerato uno dei frutti di questa nuova stagione. Nella *Documentazione Ecumenica*, dopo il discorso di papa Francesco alla delegazione del Patriarcato Ecumenico, del 28 giugno, si può leggere, nella versione inglese, la lettera del Patriarca Ecumenico Bartolomeo a papa Francesco per la festa dei Ss. Pietro e Paolo nella quale vengono riaffermati quei principi ecumenici che invitano i cristiani a proseguire un cammino di comunione così come è chiesto da Cristo.

Nella prospettiva di un ulteriore sviluppo del cammino ecumenico vanno lette le parole di papa Francesco in occasione della Pentecoste, che sono riportate, traendole, come tutte le altre di papa Francesco, dal portale della Santa Sede; si tratta del breve discorso (3 giugno) ai leader evangelici che hanno partecipato al Giubileo d'oro del rinnovamento carismatico cattolico, le parole per la preghiera di Pentecoste proprio per il Giubileo d'ore (3 giugno) e poi l'omelia per la celebrazione eucaristica di Pentecoste (4 giugno). Nella *Documentazione Ecumenica* viene anche ripubblicato il discorso di papa Francesco per l'udienza, il 9 giugno, ai partecipanti alla Assemblea Plenaria del Pontificio Consiglio per il Dialogo interreligioso, che ha affrontato il tema *Il ruolo della donna nell'educazione alla fraternità universale*; del Pontificio Consiglio viene riportando il messaggio Cristiani e musulmani: insieme per la cura della casa comune, pubblicato per la conclusione del Ramadan per riaffermare, ancora una volta, la volontà della Chiesa Cattolica di proseguire il dialogo islamo-cattolico contro ogni forma di violenza.

Sempre nella *Documentazione Ecumenica*, oltre che il discorso di papa Francesco alla Assemblea generale della ROACO (Riunione delle opere per l'aiuto alle Chiese Orientali), della quale farte la Fondazione Giovanni Paolo II, si può leggere il documento *Orizzonti di libertà* che è stato uno dei frutti della Festa nazionale dei protestanti italiani, promossa dalle Chiese luterane, valdesi, battiste, metodiste e dall'Esercito della Salvezza, che si è tenuta a Milano (1-4 giugno); con questa Festa *Sola Scrittura, solo Cristo, sola Grazia, e sola Fede* le Chiese evangeliche hanno voluto testimoniare l'unità nella diversità, lanciando un messaggio con il quale riaffermare uno dei principi fondamentali della Riforma del XVI secoli. Dopo questi giorni milanesi è in programma, per sabato 28 ottobre, una giornata *Liberi per amare e servire*, per concludere questo anno di «commemorazione» del 500° anniversario dell'inizio della Riforma.

Nell'*Agenda Ecumenica* vanno ricordati i due incontri promossi dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana: le giornate di studio *Cosa ci ha lasciato Martin Lutero? Per una conclusione aperta del quinto centenario della Riforma*. (Trento, 6-7 ottobre), in collaborazione con la Chiesa Evangelica Luterana in Italia, e il convegno ecumenico nazionale *«Nel nome di colui che ci riconcilia tutti in un solo corpo»* (cfr. Ef. 2,16) (Assisi, 20-22 novembre), in collaborazione con l'Arcidiocesi Ortodossa di Italia e Malta del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, la Chiesa Apostolica Armena, la Diocesi di Roma del Patriarcato Copto Ortodosso, la Chiesa d'Inghilterra, la Diocesi Ortodossa Romana d'Italia e la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia.

Il 18 giugno, a Arezzo, la Fondazione Giovanni Paolo II ha voluto ringraziare il Signore per i 60 anni di sacerdozio di mons. Luciano Giovannetti, vescovo emerito di Fiesole, presidente della Fondazione della quale in questi venti anni di attività e nei dieci di vita istituzionale della Fondazione, è stato la guida spirituale, suggerendo, invitando, sostenendo, proponendo, coinvolgendo tanto da far diventare la Fondazione Giovanni Paolo II una comunione di uomini e di donne che, da mille strade diverse, hanno scoperto la gioia di coltivare e di vivere «dialogo, cooperazione e sviluppo». Questa questa giornata a Arezzo, che si è aperta da un breve fraterno e amicale saluto di mons. Riccardo Fontana, arcivescovo di Arezzo-Cortona- Sansepolcro, si è articolata prima in un incontro pubblico con il cardinale cardinale Óscar Maradiaga, arcivescovo di Tegucigalpa, coordinatore del Consiglio dei cardinali per la riforma della Curia, sullo stile di vita della Chiesa al tempo di papa Francesco, a poi in una celebrazione eucaristica nel Duomo di Arezzo; di questa giornata viene pubblicata una dettagliata cronaca nella *Per una rassegna stampa dell'ecumenismo*, dove si può leggere di un'altra iniziativa, promossa dalla Fondazione Giovanni Paolo II, per creare ponti per la pace in Medio Oriente, cioè l'organizzazione di un torneo di calcio giovanile a Fiesole con la partecipazione di una squadra della Palestina.

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo si apre con una breve nota sull'iniziativa della Società Biblica in Italia per offrire una Bibbia a tutti coloro che arrivano a Lampedusa, dopo mille e mille vicissitudini, con negli occhi il dolore per coloro che non sono riusciti a sopravvivere al viaggio della speranza: un grazie al Signore per il dono della Società Biblica in Italia.

Riccardo Burigana

Venezia, 2 luglio 2017

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

Ieri

MAGGIO

- 1 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Angelo Maffei, La teologia della giustificazione nella Riforma protestante.* Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (1-4 Maggio)
- 1 LUNEDÌ TRENTO. *Forte rocca è il nostro Dio!. Concerto del Südtiroler Vokalensemble.* Basilica di Santa Maria Maggiore. Ore 20.00
- 2 MARTEDÌ LUCCA. *Riforma e Riforme: Lucca e Ginevra dal Cinquecento ad oggi. Giancarlo Pani sj, La modernità del Concilio di Trento.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Vermigli. Caffè Letterario Luccalibri, viale Regina Margherita 137. Ore 17.30
- 2 MARTEDÌ PADOVA. *Luigi Sartori, testimone di dialogo. Celebrazione eucaristica.* Iniziative nel 10° anniversario della morte di mons. Luigi Sartori (2007-2017) promosse dalla Diocesi Di Padova, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Parrocchia di Roana. Chiesa Santa Maria in Vanzo, Seminario Vescovile, via del Seminario 29. Ore 18.30
- 2 MARTEDÌ ROANA. *Luigi Sartori, testimone di dialogo. Celebrazione eucaristica.* Iniziative nel 10° anniversario della morte di mons. Luigi Sartori (2007-2017) promosse dalla Diocesi Di Padova, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Parrocchia di Roana. Chiesa Santa Giustina. Ore 20.30
- 2 MARTEDÌ TRENTO. *Pregiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 2 MERCOLEDÌ VERONA. *La Riforma. Interventi di Placido Sgroi, don Giuseppe Laiti e diacono Luca Merlo.* Incontro promosso dallo Studio Teologi San Zeno, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire e dallo Studio Teologico Interprovinciale San Bernardino. Teatro Grassner, stradone Provolo. Ore 20.30
- 3 MERCOLEDÌ CUNEO. *Cinque film, cinque secoli. Bonhoeffer di Eric Till (Germania 2000).* Ciclo promosso dalle Chiese Evangeliche di Cuneo con il patrocinio del Comune di Cuneo Cinema Monviso, via XX Settembre 14. Ore 20.45
- 3 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Franco Buzzi, La giustificazione: articulus stantis et cadentis Ecclesiae.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40

- 3 MERCOLEDÌ VERONA. *Religio. Un'unità ricomposta?* Lucia Felici, *Le prime istanze di riforma in Italia*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Centro Studi Campostrini. Via Santa Maria in Organo 2. Ore 21.00
- 4 GIOVEDÌ AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella del Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15
- 4 GIOVEDÌ FIRENZE. *Una Riforma religiosa per gli italiani. Le edizioni de XVI secolo del Fondo Guicciardini*. Mostra curata dalla Fondazione Centro Culturale Valdese in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, piazza dei Cavalleggeri 1.
- 4 GIOVEDÌ NAPOLI. *La tenda di Abramo. Siamo tutti stranieri. Interventi di L. Tagliacozzo, mons. Gaetano Castello, Massimo Abdallah Cozzolino*. Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Napoli. Sala Vasari, Chiesa di Sant'Anna dei Lombardi a Monteoliveto.
- 4 GIOVEDÌ VENEZIA. *Riforma e riforme nel nord-est. Interventi di Giovanni Vian e Riccardo Burigana. Modera Luciano Bertazzo*. Giornata di Studio promossa dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia in collaborazione con la Facoltà Teologica del Triveneto. Istituto di Studi Ecumenici, Castello 2786. Ore 14.30-17.30
- 5 VENERDÌ BISCEGLIE. *Percorso di approfondimento dell'enciclica Laudato si. Rosanna Virgili, Dialogo e trasparenza*. Ciclo di incontri promosso da Pax Christi, Suore Alcantarine di Villa Giulia, Monastero San Luigi, Azione Cattolica, Pastorale Giovanile e Laboratorio cittadino di pastorale sociale. Chiesa di San Luigi. Ore 20.00
- 5 VENERDÌ CORNO DI ROSAZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé in ricordo del terremoto del 6 maggio 1976 e di mons. Alfredo Battisti*. Chiesa di Noax. Ore 20.30
- 5 VENERDÌ PASTENA. *Sergio Tanzarella e pastora luterana Kirsten Thiele, Riformare insieme la Chiesa*. Centro Sociale. Ore 19.00
- 5 VENERDÌ PORTOGRUARO. *Lutero e poi? Lutero e i luterani nel 500° anniversario della Riforma. Introduce don Maurizio Girolami. Don Francesco Pesce, Amoris Laetitia a Wittenberg, pastore luterano Bernd Prigge, In cammino... L'esperienza ecumenica di un pastore luterano in Italia e Riccardo Burigana, Clandestini per fede. Memorie di luterani nella Repubblica Veneta*. Modera Ennio Rosalen. Giornata di Studio, promossa dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose Rufino di Concordia della diocesi di Concordia-Pordenone e dalla Fondazione Collegio Marconi. Biblioteca Antica del Collegio Marconi, via Seminario 34. Ore 17.00 - 20.00
- 5 VENERDÌ TARANTO. *Pastore valdese Daniele Garrone, Riforma 500 anni dopo*. Incontro promosso dalle Chiese evangeliche valdesi di Taranto, Grottaglie, Brindisi e diaspora salentina. Biblioteca Giovanni Miegge, via G. Messina 71. Ore 19.00
- 5 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la lettura di una meditazione di fra Alois*. Chiesa di San Domenico- Ore 21.00
- 5 VENERDÌ TORINO. *L'Altro Cristianesimo. Coscienza, libertà e grazia in 500 anni di Riforma Protestante*. Rassegna di film promossa dalla Chiesa Valdese di Torino in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema. Sala 3, Cinema Massimo, via Giuseppe Verdi 18. (5-7 Maggio)
- 6 SABATO BRINDISI. *Pastore valdese Daniele Garrone, Riforma 500 anni dopo*. Incontro promosso dalle Chiese evangeliche valdesi di Taranto, Grottaglie, Brindisi e diaspora salentina, dall'arcidiocesi di Brindisi-Ostuni - Unità pastorale del centro storico di Brindisi e dall'Associazione culturale interreligiosa "Dialogo" di Lecce. Cattedrale, piazza Duomo. Ore 19.30

- 6 SABATO CAMPOSAMPIERO. *500 anni dopo... Grazia e grazie. Pastore luterano Dieter Kampen, Martin Lutero: l'uomo e il suo pensiero teologico-spirituale.* Ciclo di incontri promosso dalla Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani. Casa di Spiritualità, via S. Antonio 2. Ore 15.00 – 17-30
- 6 SABATO CERIGNOLA. *Presentazione del libro del pastore battista Ruggiero Lattanzio, Mai noi predichiamo Cristo.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Cerignola. Ex-Opera Fornari. Ore 19.30
- 6 SABATO PIACENZA. *Atti degli Apostoli: l'irresistibile corsa del Vangelo da «Gerusalemme...fino ai confini della terra» (1,8). (Capitoli 15,1 – 28,31). Docente padre Giuseppe Testa cm.* Corso biblico promosso dal Gruppo SAE di Piacenza. Convento Minori Francescani, piazzale delle Crociate 5. Ore 15.30 – 17.30
- 6 SABATO ROMA. *La Bibbia e le Donne a partire dalla Riforma.* Facoltà Valdese di Teologia. (5-6 Maggio)
- 6 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica. Predicazione di Dino Daniele, liturgia a cura di Piero Imazio.* Incontro di preghiera promosso dal Gruppo ecumenico Insieme per Graz. Chiesa Valdese, via Tommaso Villa 71. Ore 21.00
- 6 SABATO TORINO. *1517-2017: 500 anni di riforma in musica. Concerto del Coro Valdese, del coro Amici di Voce di Torre Pellice e del coro da camera dell'Istituto Corelli di Pinerolo.* Conservatorio di Torino, via Giuseppe Mazzini 11. Ore 21.00
- 6 SABATO ABANO TERME. *Una solida fortezza è il nostro Dio. Concerto del Vocalkreis Friedrichsdorf, Bielefeld.* Concerto promosso dalla Chiesa Luterana di Venezia. Cappella San Giuseppe. Ore 21.00
- 7 DOMENICA MILANO. *1517-2017: 500 anni di riforma in musica. Concerto del Coro Valdese, del coro Amici di Voce di Torre Pellice e del coro da camera dell'Istituto Corelli di Pinerolo.* Tempio Valdese. Ore 19.00
- 7 DOMENICA MILANO. *Prendi il libro e mangia! Umberto Ambrosoli, Riforma e legalità.* Refettorio Ambrosiano. Ore 19.30
- 7 DOMENICA ROMA. *500 anni della Riforma. Incontro sui matrimoni misti.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Ore 16.00 -18.00
- 7 DOMENICA VENEZIA. *Una solida fortezza è il nostro Dio. Concerto del Vocalkreis Friedrichsdorf, Bielefeld.* Concerto promosso dalla Chiesa Luterana di Venezia. Chiesa Luterana, Campo Ss. Apostoli. Ore 17.00
- 8 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Seminario ecumenico.* Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di La Spezia. Chiesa Evangelica Battista, via Milano. Ore 21.00
- 8 LUNEDÌ LECCE. *Pastore Daniele Garrone, La Riforma protestante dopo 500 anni. Introduce don Luigi Manca. Comunicazione di Rossella Schirone.* Incontro promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Lecce. Aula Magna, Istituto Marcelline, viale Otranto 67. Ore 16.30
- 8 LUNEDÌ PERUGIA. *Lunedì dell'ebraismo. Nicola Zema, Il libro dello splendore: mistica ebraica.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico Universitario San Martino. Centro Ecumenico, via del Verzaro. Ore 18.00
- 8 LUNEDÌ TORINO. *Aldo Marturano, Ebraismo e regno dei Cazari-Kuzarim.* Ciclo di incontri storico-religiosi sui secoli VII-X, promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana e dalla Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30

- 9 MARTEDÌ BARI. *Celebrazione della solennità San Nicola con la partecipazione dei rappresentanti delle comunità ortodosse di Bari.* Basilica di San Nicola. Ore 19.00
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Suor Elsa Antoniazzi, Lettura dei capitoli 12-16.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Beverara, via Beverara 86. Ore 21.00
- 9 MARTEDÌ CASTEL GANDOLFO. *LIX Settimana ecumenica.* Settimana promossa dal Movimento dei Focolari (9-13 Maggio)
- 9 MARTEDÌ CHÂTILLON. *Preghiera ecumenica aperta a cattolici, ortodossi, avventisti e valdesi.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Aosta. Chiesa dei Padri Cappuccini. Ore 20.30
- 9 MARTEDÌ FIRENZE. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana, coordinata da Silvia Nannipieri.* Convento di Santa Maria Novella. Ore 10.00
- 9 MARTEDÌ NOVARA. *A 500 anni dalla Riforma. Alla ricerca delle motivazioni che hanno spinto Lutero a un cambiamento radicale. Lettura e riflessione sulla Lettera ai Galati. Giuseppe Ferro, La vita cristiana secondo lo Spirito. (Gal 5,16-6,18).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Novara. Chiesa Evangelica, via delle Mondariso 6, Cittadella dell'Artigianato Ore 21.00
- 10 MERCOLEDÌ CUNEO. *Cinque film, cinque secoli. Selva di Ava Du Vernay (USA 2014).* Ciclo promosso dalle Chiese Evangeliche di Cuneo con il patrocinio del Comune di Cuneo Cinema Monviso, via XX Settembre 14. Ore 20.45
- 10 MERCOLEDÌ FOSSANO. *Pastore valdese Eugenio Bernardini, La "protesta" di Lutero ieri e oggi: Europa ed ecumenismo 500 anni dopo.* Salone, Seminario vescovile, viale Mellano 1. Ore 20.45
- 10 MERCOLEDÌ MANTOVA. *La riforma luterana a cinque secoli di distanza. Mons. Franco Buzzi, Le questioni poste dalla Riforma sono ancora attuali?.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Diocesano Fede e Cultura, dall'Istituto Teologico del Seminario della diocesi di Mantova, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Francesco e dall'Ufficio per la Pastorale scolastica della diocesi di Mantova. Aula Magna Seminario, via Fratelli Cairoli 20. Ore 17.30-19.00
- 10 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Lothar Volge, La Theologia crucis.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 10 MERCOLEDÌ ROMA. *Teologia ed evangelizzazione. Padre Pedro Barraón, "Simul iustus et peccator": prospettiva luterana, católica y ecuménica.* Ciclo di incontri promosso dall'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum in occasione dei 500 anni dalla Riforma luterana. Ateneo Pontificio Regina Apostolorum. Ore 15.00
- 10 MERCOLEDÌ ROMA. *Dialoghi sulla Riforma 1517-2017. Sessione inaugurale.* Ciclo di incontri promosso dal Coordinamento regionale dell'Università del Lazio. Sala della Promoteca, piazza del Campidoglio. Ore 10.00
- 10 MERCOLEDÌ TORINO. *Studio Biblico Ecumenico Vianney. Il dialogo tra cattolici e luterani.* Chiesa di San Giovanni Maria Vianney, via Giannelli 8. Ore 20.45
- 10 MERCOLEDÌ VERONA. *Religio. Un'unità ricomposta? Pastore valdese Paolo Ricca, Il ruolo della riforma valdese nella grande Riforma del Cinquecento.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Centro Studi Campostriani. Via Santa Maria in Organo 2. Ore 21.00

- 11 GIOVEDÌ BERGAMO. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Condividere la Parola. Riflessione e preghiera sulla Chiesa in attesa dello Spirito (At. 1)*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Tempio della Comunità Cristiana Evangelica, via Roma 2b. Ore 20.30
- 11 GIOVEDÌ NAPOLI. *La Parola che unisce. Interventi della pastora luterana Kirsten Thiele, L'eredità della Riforma, di Riccardo Burigana, Ripensare la Riforma, di don Gaetano Castello, La Parola che unisce, di Valdo Bertalot, Traduzione e traduzioni, di Luigi Santopaulo, Tecniche di traduzione in età greco-romana, di Antonio Landi La Parola di Dio non è venuta meno (Rm 9,6) e di Bartolomeo Puca, Rm 1,17: traduzione o interpretazione? Saluti di don Gaetano Di Palma*. Convegno promosso dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale e della Chiesa Evangelica Luterana di Napoli. Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sezione San Tommaso, viale Colli Aminei 2. Ore 10.00
- 11 GIOVEDÌ PARMA. *1517-2017 La Riforma ieri e oggi Parola che unisce. Tavola rotonda. Interventi di mons. James Schianchi e del pastore valdese Paolo Ricca. Modera candidata pastora Noemi Falla*. Incontro dalla diocesi di Parma, dalla Chiesa Evangelica Metodista di Parma e dal Centro di Cultura Giovanni Ferrari. Sala Conferenze, Missionari Saveriani, viale San Martino 8. Ore 17.45
- 11 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Tutti sacerdoti: Ma non è vero che tutti possono e devono fare tutto!*. Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 11 GIOVEDÌ ROMA. *George Thekkekara, Canon 43/CCEO and Ecumenical Unity*. Ciclo di conferenze in Diritto Canonico Orientale. Pontificio Istituto Orientale, piazza di Santa Maria Maggiore 7.
- 11 GIOVEDÌ TORINO. *Presentazione del libro Contro Lutero e il falso evangelo di Marco Vannini. Interventi di Roberto Celada Ballanti e don Ermis Segatti*. Circolo dei Lettori, via Bogino 9. Ore 21.00
- 11 GIOVEDÌ UDINE. *La dimensione ecumenica della Riforma. Pastore valdese Fulvio Ferrario, Il futuro della Riforma*. Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala, Fondazione CRUP, via Manin 15. Ore 18.00
- 11 GIOVEDÌ VICENZA. *Corso biblico. Marco 1-5: uno sguardo d'insieme*. Corso promosso dal Gruppo Biblico di Presenza Donna in occasione del 500° anniversario della Riforma. Appartamento pastorale della comunità evangelico-metodista, via Ortigara 5. Ore 20.30 – 22.00
- 12 VENERDÌ LOPPIANO. *Cattedre di Sophia. 500 anni dalla Riforma: cosa ha da dirci Lutero oggi? Interventi di Stefan Andreas Tobler e Hubertus Blaumeiser*. Incontro promosso dall'Istituto Sophia. Auditorium. Ore 18.00
- 12 VENERDÌ MILANO. *Archimandrita Dionisios Papavassiliou, Ecclesia sempre reformanda*. Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Milano. Refettorio Ambrosiano, piazza Greco. Ore 20.30
- 12 VENERDÌ PISTOIA *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Sala Pantaleo, Monastero suore Clarisse. Ore 21.15
- 12 VENERDÌ ROMA. *La Bibbia al cuore di una riforma. Savonarola e Lutero*. Convegno organizzato da Biblia. Associazione laica di cultura biblica, Comunità Evangelica Luterana di Roma e Facoltà valdese di Teologia Roma. Aula Magna, Istituto Patristico Augustinianum. (12-14 Maggio)

- 12 VENERDÌ ROVERETO. *Gruppo ecumenico di lettura biblica*. Centro Beata Giovanni, via Conciatori. Ore 17.30
- 12 VENERDÌ VERONA. *Pastore luterano Urs Michalke. La riforma protestante: motivi - svolgimenti - risultati*. Ciclo di conferenze sulla Riforma promosso dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Evangelica Luterana in Italia. Chiesa San Domenico, via del Pontiere 30. Ore 21.00
- 13 SABATO CAMPOSAMPIERO. *500 anni dopo... Grazia e grazie. Fra Teclè Vetràli ofm, La Riforma: compito perenne della Chiesa voluta da Cristo*. Ciclo di incontri promosso dalla Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani. Casa di Spiritualità, via S. Antonio 2. Ore 15.00 – 17-30
- 13 SABATO NAPOLI. *Napoli incontra la Riforma. La tabacchiera degli eresiarci tra Riforma e Controriforma. Interventi di Luisa Ambrosio, Alessandro Biancalana, Christiaae Groeben e la pastora luterana Kirsten Thiele*. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Luterana. Museo Duca di Martina, via Cimarosa 77. Ore 16.00
- 13 SABATO TREVISO *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Floriano, via Claudia Augusta 2, Olmi. Ore 21.00
- 13 SABATO VENEZIA. *Christian Schoen, Dürer und Venedig: Das neue Menschenbild*. Incontro promosso dalla Chiesa Luterana di Venezia. Chiesa Luterana, Campo Ss. Apostoli. Ore 11.00
- 14 DOMENICA GENOVA. *Emmaus. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 14 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Battistero di San Giovanni, piazza Battistero Ore 21.00
- 14 DOMENICA VERONA. *Pellegrinaggio ecumenico*. Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona. Partenza da Ponte Pietra. Ore 18.15
- 15 LUNEDÌ ALBENGA. *Riccardo Burigana, Riforma: una prospettiva ecumenica. Introduce don Alberto Casella*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo della diocesi di Albenga-Imperia. Aula Magna, Istituto Superiore per le Scienze Religiose, via Trieste. Ore 21.00
- 15 LUNEDÌ BARI. *Presentazione del volume di Dimitrios Keramidas, Ortodossia Greca ed Europa (Cittadella Editrice)*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo dell'arcidiocesi di Bari in collaborazione con l'Associazione Cercasi un fine onlus. Sala Aldo Moro, Palazzo del Prete, piazza Cesare Battisti 1. Ore 17.00
- 15 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Saverio Xeres, Il concilio Vaticano II (1962-1965), inizio di una nuova stagione di Chiesa*. Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (15-18 Maggio)
- 15 LUNEDÌ MILANO. *500 e non sentirli. La Riforma di Lutero tra passato, presente e futuro. Angelo Reginato, Cinque imperativi ecumenici*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano e dal Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Sforza 20. Ore 18.00
- 15 LUNEDÌ NAPOLI. *Trenta anni dell'Amicizia Ebraico-cristiana a Napoli*. Convegno promosso dalla Amicizia Ebraico-cristiana di Napoli. Maschio Angioino. Ore 9.15 – 13.00
- 15 LUNEDÌ PERUGIA. *Lunedì dell'ortodossia. Padre Silvestro Bejan, Il Sinodo Panortodosso e il dialogo ecumenico*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico Universitario San Martino. Centro Ecumenico, via del Verzaro. Ore 18.00

- 16 MARTEDÌ VASTO. *Martedì ecumenici per i 500 anni della Riforma. Don Gianfranco Travaglini e pastore valdese Luca Anziani, Vocazione e testimonianza oggi.* Salone, Oratorio, Chiesa di San Marco Evangelista. Ore 18.30
- 17 MERCOLEDÌ BARI. *A 500 anni dalla Riforma. Gesù, attraverso Lutero, ci interpella ancora. Tavola rotonda con interventi di R Porta e di D. Pispia. Modera A. Gabrielli. Partecipazione della Corale Ecumenica A. Sinigallia.* Chiesa di San Marco. Ore 19.45 7.00
- 17 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Giacomo Canobbio, La riforma della Chiesa.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40
- 17 MERCOLEDÌ MILANO. *Incontri ecumenici sul vangelo. Anne Zell e Luca Frigeri, Tommaso il sospettoso: la fede nel Risorto, (Giovanni 20,24-29; Abacuc 1,1-4 e 2,4b).* Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Protestante e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala, Libreria Claudana, via Francesco Sforza 12a. Ore 18.30
- 17 MERCOLEDÌ REGGIO EMILIA. *I Lettura annuale Pietro Lombardini. Pastore valdese Daniele Garrone, Lutero, la Riforma, gli ebrei.* Incontro promosso dalla Fondazione Pietro Lombardini. Aula Pastorale, Seminario. Ore 17.30
- 17 MERCOLEDÌ ROMA. *Proiezione del film Katharina von Bora. Nonne, Geschäftsfrau, Luthers Weib. Dokumentation.* Segue un incontro con Lew Hohmann. Casa della Comunità Luterana, via Toscana 7. Ore 19.00
- 17 MERCOLEDÌ ROMA. *Dialoghi sulla Riforma 1517-2017. Ethos e conoscenza.* Ciclo di incontri promosso dal Coordinamento regionale dell'Università del Lazio. Lumsa.
- 17 MERCOLEDÌ VERONA. *Letture interconfessionali della Parola Incontro animato dalla Chiesa Ortodossa Romena e Chiesa Ortodossa Russa.* Tempio romeno di Sant'Elia e San Zeno, viale Palladio 30. Ore 20.30
- 17 MERCOLEDÌ VERONA. *Religio. Un'unità ricomposta? Don Angelo Maffei, L'ermeneutica teologica tra Riforma e Controriforma.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Centro Studi Campostrini. Via Santa Maria in Organo 2. Ore 21.00
- 18 GIOVEDÌ BERGAMO. *Immagini della Riforma. G. Carlo Federico Villa, Immagini della Riforma. Quella maledetta nidata. Un Fondaco per la Riforma. Introduce e modera Maria Grazia Recanati.* Ciclo promosso dall'Accademia di belle arti G. Carrara, dalla Fondazione Bergamo nella storia e dall'Ateneo di scienze lettere arti. Aula Pittura V 5/6, Accademia di belle arti, via G. Carrara 82d. Ore 17.30
- 18 GIOVEDÌ CERIGNOLA. *Mons. Luigi Renna e Francesco Marfè, Lo statuto della Sacra Scrittura nella teologia protestante, cattolica e ortodossa.* Incontro promosso dalla diocesi di Cerignola e dalla Chiesa Valdese. Salone, Curia Vescovile. Ore 19.00
- 18 GIOVEDÌ ROMA. *«Idioritmia» e la tradizione monastica camaldolese. Presentazione del libro Innocenzo Gargano Lezioni di Teologia Trinitaria volume 1 Lex orandi lex credendi (Urbaniana University Press 2014/2015). Intervento di Jean Paul Lieggi.* Incontri Celimontani 2016-2017. Monastero di San Gregorio al Celio. Ore 18.00
- 18 GIOVEDÌ TRENTO. *Il cammino dell'uomo: Volti e Parole esposte con Osvaldo Bruschetti.* Vigilium, via Endrici 14. Ore 18.00
- 18 GIOVEDÌ TRIESTE. *Ulrike Eichler, Attualità della Riforma a 500 anni.* Incontro promosso dal Centro Studi Albert Schwitzer. Aula Luterana, via San Lazzaro 19. Ore 17.30

- 19 VENERDÌ CUNEO. *Da Martin Lutero a Martin Luther King. Il contributo del Protestantismo allo sviluppo della società occidentale. Interventi del pastore battista Martin Ibarra, Riforma protestante, alfabetizzazione e scolarizzazione popolare in Europa, del pastore Alberto Romussi, I fondamenti biblico-teologici del pensiero democratico. Il parlamento inglese, di Massimo Rubboli, Libertà religiosa e cultura democratica negli Stati Uniti d'America, di Giovanni Cerutti, Momenti di incontro-scontro con il Protestantismo nella Cuneo del XVI secolo e di don Bruno Mondino, Influenze della Riforma protestante nella Chiesa e nel mondo cattolico oggi. Modera Alessandro Spedale.* Incontro promosso dalle Chiese Evangeliche di Cuneo con il patrocinio del Comune di Cuneo. Sala San Giovanni, via Roma 4. Ore 20.00
- 19 VENERDÌ FIRENZE. *Riforma Protestante, Diritto, Diritti. Interventi di Eugenio Giani, Marco Ricca, Marco Bontempi, Letizia Tomassone, Claudia Mazzucato, Guido Bertagna, Piera Buccellato.* Convegno promosso dal Centro Culturale protestante Pier Martire Vermigli. Sala del Gonfalone, Palazzo del Pegaso, via Cavour 4. Ore 16.00
- 19 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 19 VENERDÌ CINISELLO BALSAMO. *Mon. Franco Buzzi e la pastora valdese Daniela Di Carlo, Martin Lutero, la Riforma e la Chiesa di oggi: dal conflitto alla comunione. Modera Ernesto Borghi.* Incontro promosso dalla Parrocchia di Pio X in collaborazione con il Centro culturale Cara Beltà, le realtà Culturalmondo e l'Associazione Biblica della Svizzera italiana, con il patrocinio del Comune di Cinisello Balsamo. Sala Paolo VI, Chiesa di Pio X, via Marconi 129. Ore 21.00
- 19 VENERDÌ TORINO. *1517-2017: la Riforma protestante dalla stampa al web semantico. Un sistema informativo per la valorizzazione del patrimonio culturale. Interventi di Marco Fratini, Maria Prano, Sara Rivoira e Maurizio Vivarelli.* Incontro promosso dall'Ufficio beni culturali della Tavola valdese. Salone del Libro. Ore 10.30
- 19 VENERDÌ TORINO *500° anniversario della Riforma protestante. Storia e attualità. Mons. Franco Buzzi dialogo con il pastore Giuseppe Platone.* Incontro promosso dalla casa editrice Claudiana. Spazio Eventi, Salone del Libro. Ore 14.00
- 19 VENERDÌ VENEZIA. *Monaco A 500 anni dalla Riforma: c'è un futuro per le Chiese cristiane? Interventi del pastore valdese Fulvio Ferrario e Marco Da Ponte.* Incontro promosso dal Il Centro di studi teologici Germano Pattaro, la Chiesa Evangelica Luterana, la Chiesa Valdese e Metodista, Esodo e dal Gruppo SAE di Venezia. Centro di studi teologici Germano Pattaro, San Marco 2760. Ore 18.00
- 20 SABATO AREZZO. *A 500 anni dalla Riforma. Umberto Regina, Lutero e Kierkegaard. Alle origini della cristianità moderna e contemporanea e Paolo Nepi, La Riforma e l'idea di Modernità. Modera Andrea Aguti.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Scuola e dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose Beato Gregorio X di Arezzo. Aula Magna, Seminario Vescovile. Ore 15.00
- 20 SABATO CAMPOSAMPIERO. *500 anni dopo... Grazia e grazie. Michele Cassese, Conseguenze e portata della Riforma nella cristianità e nell'Europa Moderna.* Ciclo di incontri promosso dalla Casa di Spiritualità dei Santuari Antoniani. Casa di Spiritualità, via S. Antonio 2. Ore 15.00 – 17-30
- 20 SABATO CATANIA. *Concerto della Riforma. Coro Nazionale Note di Pace.* Incontro promosso dalla Chiesa Battista e dalla Chiesa Valdese. Via Naumachia 18. Ore 20.00
- 20 SABATO COSENZA. *Pastore Rosario Confessore, Attualità della Riforma nella Chiesa.* Chiesa Valdese, corso Giuseppe Mazzini 264. Ore 18.00

- 20 SABATO PADOVA. «*Felice chi la strada nel cuore*». *Dalla vita al libro, dal libro alla vita: un cammino con il protestantesimo letture bibliche e riflessioni con Paolo Ricca*. XIII Festival Biblico. Centro Universitario Padovano, via degli Zabarella, 82. Ore 15.30
- 20 SABATO ROMA. *Cena con Lutero. Specialità culinarie dell'epoca di Lutero, accompagnate dalle note di musiche risalenti alla Riforma fino ad epoche più recenti*. Incontro promosso dalla Chiesa Metodista. Salone, Chiesa Metodista, via Firenze 38. Ore 19.30
- 20 SABATO TORINO. *Pastore avventista Francesco Mosca, La Riforma protestante e i Movimenti di Risveglio*. Salone del Libro.
- 20 SABATO TORRE PELLICE. *Lutero e la Riforma attraverso le edizioni del Cinquecento della Biblioteca valdese. Inaugurazione*. Mostra promossa dalla Fondazione Centro culturale valdese. Via Beckwith 3. Ore 16.00
- 20 SABATO TRENTO. «*Felice chi la strada nel cuore*». *Luther. Genio, Ribelle, Liberatore. Film di Eric Till con Alessandro Martinelli*. XIII Festival Biblico. Incontro in collaborazione di Religion Today Filmfestival. Vigilium, via Endrici 14. Ore 22.00
- 21 DOMENICA MILANO. *Prendi il libro e mangia! Brunetto Salvarani, Riforma e religioni*. Refettorio Ambrosiano. Ore 19.30
- 21 DOMENICA PADOVA. «*È bello cantare all'Eterno*». *Concerto di musiche liturgiche ebraiche a cura di A. Locci. Etty Hillesum: la responsabilità di aiutare Dio*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo. Sala dei Giganti. Ore 20.45
- 21 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Convento dei Frati francescani, Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 18.00
- 21 DOMENICA ROVIGO. «*Felice chi la strada nel cuore*». *Europa 1517-2017. Cinquecento anni dalla Riforma protestante con il pastore valdese Fulvio Ferrario. Modera Nazareno Lucchin*. XIII Festival Biblico. Incontro con la collaborazione della Chiesa Evangelica Battista, con il sostegno della Ca.Ri. Salone degli Arazzi, palazzo Roncale, piazza Vittorio Emanuele II. Ore 17.00
- 21 DOMENICA TRENTO. «*Felice chi la strada nel cuore*». *In viaggio tra i monasteri romeni*. XIII Festival Biblico. Incontro con la collaborazione del Centro Ecumenico della diocesi di Trento. Chiesa di San Marco, vicolo San Marco. Ore 19.00
- 21 DOMENICA VENEZIA. *Ricerca e testimonianza. Don Cristiano Bettega e Gadi Voghera Luzzatto, I passi del dialogo*. XXX Ciclo di dialogo ebraico-cristiano. Chiesa luterana, SS. Apostoli 4448. Ore 17.00
- 22 LUNEDÌ BOSE. *Studium. Alberto Camplani, Il monachesimo siriano*. Corso promosso dalla Comunità Monastica di Bose. Monastero di Bose (22-25 Maggio)
- 22 LUNEDÌ PERUGIA. *Lunedì dell'evangelismo. Annarita Caponera, Il dialogo con la Riforma: 500 anni dopo, cosa è cambiato?*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico Universitario San Martino. Centro Ecumenico, via del Verزارo. Ore 18.00
- 22 LUNEDÌ ROMA. *Vivere la Riforma. Esperienze e proposte dalle Chiese nell'anno della Riforma*. Ore 10.30 *Saluto del diacono Enzo Petrolino. Introduzione di Riccardo Burigana. Don Giovanni Cereti, Un tempo veramente nuovo. La Chiesa Cattolica e il 500° anniversario della Riforma e pastore Italo Pons*. Ore 14.15 *Assemblea Annuale dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo*. Ore 15.30 *Introduce Carmine Napolitano. Archimandrita Evangelos Yfantidis, Un tempo di Riforma? Una lettura del Grande Sinodo della Chiesa Ortodossa. Preghiera finale*. Sede Nazionale del Diaconato, piazzale del Verano 3. Ore 10.30 – 19.00

- 23 MARTEDÌ BOLOGNA. *V Centenario della Riforma protestante La lettera di Paolo ai Romani. Architetto M. Serantoni, Una lettura della Riforma attraverso un percorso artistico.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa Beverara, via Beverara 86. Ore 21.00
- 23 MARTEDÌ SALERNO. *Pastore valdese Paolo Ricca, La Riforma, eri e oggi.* Incontro promosso dal Gruppo di dialogo ecumenico e interreligioso. Centro Sociale di Salerno, via Guido Vestuti, Pastena. Ore 19.00
- 24 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. III. Temi teologici. Emanuela Fogliadini, Lutero e le immagini.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17-40
- 24 MERCOLEDÌ MILANO. *Incontri ecumenici sul vangelo. Daniela Di Carlo e Marina Spada, Una donna cananea: la fede che insiste, (Matteo 15,21-28; Salmo 13).* Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Protestante e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala, Libreria Claudana, via Francesco Sforza 12a. Ore 18.30
- 24 MERCOLEDÌ ROMA. *Teologia ed evangelizzazione. Padre Nicholas Bossou, L'interpretazione della Bibbia nel tempo della Riforma: alcuni punti di comparazione fra Giovanni Calvino e San Francesco di Sales.* Ciclo di incontri promosso dall'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum in occasione dei 500 anni dalla Riforma luterana. Ateneo Pontificio Regina Apostolorum. Ore 15.00
- 24 MERCOLEDÌ ROMA. *Nella malattia e nella sofferenza le Chiese sono più vicine (a 500 anni dalla riforma di Lutero)".* Convegno promosso dall'Istituto internazionale di Teologia pastorale sanitaria Camillianum. (24-25 Maggio)
- 24 MERCOLEDÌ TRENTO. *500 anni di Riforma. Visita guidata all'esposizione con Alessandro Martinelli e Renato Giacomelli.* Vigilianum, via Endrici 14. Ore 17.00
- 24 MERCOLEDÌ VERONA. *Religio. Un'unità ricomposta? Pier Angelo Carozzi L'arte tra Riforma e Controriforma.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Centro Studi Campostriani. Via Santa Maria in Organo 2. Ore 21.00
- 25 GIOVEDÌ BARI. *Corso di formazione per i delegati parrocchiali di Pastorale Ecumenica.* Corso promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Bari. Casa del Cero. Ore 16.00
- 25 GIOVEDÌ NAPOLI. *L'Alleanza. Riletture e prospettive nell'orizzonte del dialogo ebraico-cristiano. Interventi di Joseph Sievers, Cesare Marcheselli-Casale, Giuseppe Costa, Yair Zakovitch, Maurizio Marcheselli, Fabrizio Mandreoli e Dieter Böhler. Moderano Gaetano di Palma e Pino Di Luccio.* Giornata di Studio promossa dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli. Sezione S. Tommaso, viale Colli Aminei 2. Ore 10.00 – 12.30 e Sezione S. Luigi, viale S. Ignazio 51. Ore 15.00 – 18.30
- 25 GIOVEDÌ NAPOLI. *Pregiera ecumenica in vista della Pentecoste.* Incontro promosso dal Gruppo GIAEN. Chiesa Ortodosa Russa Sant'Andrea Apostolo, via L. Rondinò 20. Ore 18.30
- 25 GIOVEDÌ PADOVA. *Incontro conclusivo del Gruppo Ecumenico locale.* Via San Massimo 89. Ore 20.30
- 25 GIOVEDÌ ROMA. *Rabbi Jack Bemporad, Monotheism and All that It Implies.* Incontro promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 18.00
- 25 GIOVEDÌ ROMA. *Culto ecumenico in italiano per l'Ascensione con la predicazione di mons. Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone-Veroli.* Chiesa Luterana. Ore 19.00

- 25 GIOVEDÌ ROMA. *500 anni della Riforma. Festa ecumenica dell'Ascensione con i Luterani di Roma.* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Chiesa Luterana, via Sicilia 70.
- 25 GIOVEDÌ SERIATE. *Liberi per servire 1517-2017. V Centenario della Riforma. Tutto è grazia. Celebrazione ecumenica cattolica, evangelica e ortodossa.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio ecumenico della diocesi di Bergamo e dalla Comunità cristiana evangelica di Bergamo. Chiesa del Centro Pastorale Giovanni XXIII, via Po. Ore 20.30
- 26 VENERDÌ BOSE. *Giustificazione. L'evangelo della grazia. VII Convegno ecumenico internazionale di spiritualità della Riforma.* Convegno promosso dalla Comunità di Bose. (26-28 Maggio)
- 26 VENERDÌ LECCO. *Veglia ecumenica di Pentecoste con il ricordo dei martiri cristiani in Egitto, presieduta da don Andrea Lotterio, dal padre ortodosso romeno Niko e del padre ortodosso russo Vitaly.* Chiesa di San Giuseppe del Calcotto.
- 26 VENERDÌ FIRENZE. *The Arts and Ecumenism: What Theology Risks in Artistic Creation.* Convegno internazionale promosso dalla Facoltà di Teologia dell'Università di Strasburgo, dall'Institut Catholique e dall'Arcidiocesi di Firenze. (25-27 Maggio)
- 26 VENERDÌ URBINO. *Cristiani uniti dalla Parola. Lettura degli Atti degli Apostoli con musiche dal vivo.* Ciclo di incontri di mediazioni ecumeniche sulla Parola di Dio promosso dall'Arcidiocesi di Urbino in comunione con la Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, con la Comunità Evangelica di Urbino e con la Chiesa Valdese di Romagna-Marche. Monastero delle Clarisse. Ore 21.00
- 26 VENERDÌ VITERBO. *Riforma e Controriforma. Mons. Lino Fumagalli, vescovo di Viterbo, Luterani e cattolici: un dialogo mancato.* IX Rassegna Pomeriggi Touring. Palazzo Brugiott Ore 17.00
- 27 SABATO GALATINA. *Chi si ricorda del genocidio armeno? Interventi di Rupen Timurian, decano della Comunità Armena di Bari, di Kegham J. Boloyan, presidente Centro Studi e Ricerche di Orientalistica, di Carlo Coppola, presidente Centro Studi Hrand Nazariantz, di Cosma Cafueri, direttore culturale Centro Studi Hrand Nazariantz. Presiede don Pietro Mele Direttore ufficio Ecumenico dell'Arcidiocesi di Otranto.* Convegno promosso dal Centro Ecumenico Oikos "P. A. Lundin" in collaborazione con l'Ufficio per l'Ecumenismo e il dialogo dell'Arcidiocesi di Otranto, con il Patrocinio del Comune di Galatina. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 19.00
- 27 SABATO LUCCA. *Dialogo ecumenico. Interventi di Silvia Nannipieri e Samuele Del Carlo. Incontro regionale della Federazione Universitaria Cattolica Italiana.* Locali di San Marco.
- 27 SABATO MESTRE. *I pentecostali nell'eredità della Riforma.* Convegno di Studi Storici. Chiesa Cristiana Evangelica, via Torino 63/F. Ore 15.00 – 18.30
- 27 SABATO MONDOVÌ PIAZZA. *La musica protestante, dalle origini agli spirituals. Concerto del Coro Semincanto.* Sala Ghisleri, Oratorio Santa Croce. Ore 21.00
- 27 SABATO VILLAVECCHIA. *Riforma perché? Don D. Albarello e S. Sicardi. Interventi di don C. Avagnina, C. Bo e don G. Laugiero.* Antica Chiesa di Santa Caterina. Ore 16.00
- 28 DOMENICA CARATE BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di Agliare. Ore 21.00
- 28 DOMENICA PISA. *Scambio ecumenico di ambone. Culto valdese con sermone di don Elvis Ragusa.* Iniziativa promossa dal Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 11.30

- 28 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé per l'area metropolitana di Napoli.* Cappella dell'Istituto religioso Villa Preziosa, via Giovanni Paladino 35. Ore 19.00
- 28 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 29 LUNEDÌ LUCCA. *Riforma e Riforme: Lucca e Ginevra dal Cinquecento ad oggi. Gabriella Silvestrini, Illuminismo e teologia nella Ginevra di Rousseau.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Vermigli. Caffè Letterario Luccalibri, viale Regina Margherita 137. Ore 17.30
- 29 LUNEDÌ ROMA. *Riunione della Consulta per l'ecumenismo, presieduta da don Cristiano Bettega.*
- 29 LUNEDÌ SPINAZZOLA. *Veglia ecumenica di Pentecoste Predicazione del pastore avventista Stefano Calà e di mons. mons. Giovanni Ricchiuti, arcivescovo di Altamura, Gravina e Acquaviva delle Fonti, con la partecipazione della Corale ecumenica delle comunità cristiane locali.* Chiesa San Pietro Apostolo.
- 30 MARTEDÌ BOLOGNA. *Chi è il mio fratello? La libertà ecumenica nella chiesa. Appartenenze confessionali e libertà di coscienza: sono possibili esperienze trasversali di comunione nel cammino ecumenico? Interventi del pastore avventista Davide Romano e del padre Alfio Filippi.* Tavola rotonda promossa dal Gruppo SAE di Bologna. Chiesa Avventista, via Zanardi 181/10. Ore 21.00
- 30 MARTEDÌ CATANZARO. *«Ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore» (Fil. 2,11). Dalla memoria della Riforma alla profezia dell'unità. Culto ecumenico di chiusura. La grazia di Cristo sia con voi, con la partecipazione dei pastori di tutte le Chiese presenti a Catanzaro.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace. Santuario della Misericordia Davoli Superiore. Ore 18.30 – 20.00
- 30 MARTEDÌ VIBO VALENTIA. *Dal conflitto alla comunione. Introduce don Bruno Cannatelli. Interventi del pastore Jens Hansen e mons. Gaetano Currà. Conclusione di mons. Luigi Renzo, vescovo di Mileno.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Mileto. Sala delle Laudi. Ore 16.00
- 31 MERCOLEDÌ CESENA. *Martin Lutero, l'iniziatore. Proiezione del film Luther del regista Erich Till (2003).* Chiesa Avventista, via Gadda 300. Ore 20.30
- 31 MERCOLEDÌ MILANO. *Martin Lutero e la Riforma: l'interpretazione storica e il significato teologico. Dibattito e conclusioni.* Corso promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 16.05-17.40

Oggi

GIUGNO

- 1 GIOVEDÌ MILANO. *500 anni della Riforma. Sola Scrittura, solo Cristo, sola Grazia, e sola Fede.* Festa nazionale dei protestanti italiani, promossa dalle Chiese luterane, valdesi, battiste, metodiste e dall'Esercito della Salvezza (1-4 Giugno)
- 1 GIOVEDÌ BOLOGNA. *Preghiera per il mondo intero, per la pace e la fraternità fra le chiese e i popoli, con la recita del Vespro di Pentecoste.* Segue un incontro con un assaggio della cucina romena. Incontro promosso dalla Chiesa Ortodossa Romena. Chiesa Ortodossa Romena, via M. Calari 4. Ore 19.00
- 1 GIOVEDÌ VENEZIA. *Giornata di Studio sull'ospitalità. Interventi di padre Claude Monge op, don Graziano Gavioli, don Giuliano Savina e il pastore valdese William Jourdan. Moderano Marco Zeno Dal Corso e Placido Sgroi.* Istituto di Studi Ecumenici, 2786 Castello. Ore 11.00 – 15.30
- 2 VENERDÌ MONREALE. *Liturgia ecumenica della Parola con la partecipazione di mons. Michele Pennisi, arcivescovo di Monreale, Gregorio III Laham Patriarca di Antiochia, di tutto l'Oriente, di Alessandria e di Gerusalemme della Chiesa Greco-Melkita Cattolica e dei rappresentanti della Chiese cristiane della diocesi.* Duomo. Ore 10.00
- 2 VENERDÌ REGGIO CALABRIA. *La "giustizia di Dio" secondo Matteo e secondo Paolo. Prospettive cattoliche-luterane a confronto a 500 anni dalla Riforma.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Reggio Calabria e dalla Chiesa Valdese. Chiesa Valdese, via Possidonea 2. Ore 17.30
- 2 VENERDÌ ROMA. *Il retaggio della Riforma Radicale.* Inaugurazione della mostra storico-documentaria. Chiesa Battista di Centocelle, via della Bella Villa 31. Ore 19.00
- 2 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Domenico- Ore 21.00
- 3 SABATO CESENA. *Raffele Battista, Dietrich Bonhoeffer, la risposta cristiana e protestante al totalitarismo.* Chiesa Avventista, via Gadda 300. Ore 11.00
- 3 SABATO MILANO. *Preghiera ecumenica di Pentecoste.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Teatro Dal Verme, via San Giovanni sul Muro 2. Ore 18.15-19.00
- 3 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! Martin Lutero e la Riforma protestante. Interventi di P. Ricca e U. Eicher.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 4 DOMENICA ASSISI. *Le religioni del sorriso. La spiritualità ebraica e francescana si incontrano.* IV Giornata di dialogo ebraico-cristiano promossa dal Centro Francescano Internazionale per il Dialogo di Assisi e dall'Associazione Amicizia Ebraico-Cristiana di Livorno, con la partecipazione dell' Associazione Amicizia Ebraico-Cristiana di Milano e delle Comunità ebraiche di Livorno e Pisa. Centro Francescano Internazionale per il Dialogo - Sacro Convento, Chiostro Sisto IV. Ore 10.00 – 19.00
- 4 DOMENICA CASCINA. *Preghiera ecumenica per la Pentecoste. Segue momento di convivialità.* Iniziativa promossa dal Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Pieve di San Lorenzo alle Corti. Ore 19.00

- 4 DOMENICA GUBBIO. *Preghiera ecumenica di Pentecoste, presieduta da don Stefano Bocciolesi*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della diocesi di Gubbio. Oratorio Don Bosco, via Massarelli 4. Ore 19.00
- 4 DOMENICA LUSERNA SAN GIOVANNI. *Intitolazione piazzale Tempio dei Bellonatti in Piazzale della Riforma Protestante 1517-2017*. Ore 17.00
- 4 DOMENICA MILANO. *Culto ecumenico di Pentecoste*. Teatro Dal Verme.
- 5 LUNEDÌ ARONA. *Don Piermario Ferarri, Papa Francesco e il cammino ecumenico*. Incontro promosso dalla Parrocchia Natività di Maria Vergine. Ca' Giò, via dn Giovanni Minzoni. Ore 20.45
- 5 LUNEDÌ CHIOMONTE. *Facciamo parlare le donne. Pastore Davide Rostan, L'Adultera*. Incontri ecumenici in Val di Susa promossi dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Susa, dalla Chiesa Valdese di Susa e dalla Chiesa Cristiana Evangelica di Borgone. Locali parrocchiali, piazza della Chiesa 1. Ore 21.00
- 5 LUNEDÌ PERUGIA. *Lunedì dell'ebraismo. Annarita Caponera, Romani 9-11: il ruolo dell'ebraismo nella storia della salvezza*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico Universitario San Martino. Centro Ecumenico, via del Verzaro. Ore 18.00
- 5 LUNEDÌ TORINO. *95 tesi. Una storia di Lutero della compagnia teatrale napoletana "Teatro in fabula"*. Iniziativa promossa dalla Comunità evangelica luterana di Torino. Teatro Gobetti, via Gioachino Rossini 8. Ore 20.45
- 5 LUNEDÌ TRENTO. *Lo Spirito di Pentecoste e la Voce delle Chiese*. IX Giornata ecumenica di incontro tra cristiani di diverse Chiese. Giardino del Vigilium, via Endrici 14. Ore 18.00
- 5 LUNEDÌ TRENTO. *Lo Spirito di Pentecoste e la Voce delle Chiese*. IX Giornata ecumenica di incontro tra cristiani di diverse Chiese. Giardino del Vigilium, via Endrici 14. Ore 18.00
- 6 MERCOLEDÌ ROMA. *Dialoghi sulla Riforma 1517-2017. I linguaggi della Riforma: architettura, immagine, rappresentazione*. Ciclo di incontri promosso dal Coordinamento regionale dell'Università del Lazio. Aula Magna, Università Roma Tre, via Ostiense 159. Ore 9.30-17.30
- 6 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 7 MERCOLEDÌ LARINO. *Cattolici e Protestanti a 500 anni dalla Riforma di Martin Lutero: diversità riconciliabili?*. Interventi di Rossano Pazzagli, Luca Anziani e Antonio Di Lalla. Convegno promosso dalla locale sezione della FIDAPA. Sala della Comunità, largo Pretorio, Piano San Leonardo. Ore 17.30 appella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 7 MERCOLEDÌ TORINO. *Studio Biblico Ecumenico Vianney*. Chiesa di San Giovanni Maria Vianney, via Giannelli 8. Ore 20.45
- 7 MERCOLEDÌ UDINE. *Presentazione del libro: "Non brucio per Caterina, ma la amo". Lutero da monaco a marito. Il suo elogio del matrimonio (Torino, Claudiana). Intervento del pastore Paolo Ricca*. Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo e dal Gruppo SAE di Udine. Sala Corgnali, Biblioteca Comunale Vincenzo Joppi, Riva Bartolini 5. Ore 18.00
- 7 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Liturgia ecumenica della Parola*. Incontro promosso dall'Arciconfraternita di San Cristoforo e della Misericordia. Chiesa di San Giacometto a Rialto. Ore 18.30

- 8 GIOVEDÌ PINEROLO. *La Riforma protestante. Pastore Gianni Genre e pastore Claudio Pasquet, Predestinati? Se Dio è onnipotente, allora tutto è già stabilito?*. Ciclo di incontri di studio biblico promosso dalla Chiesa Valdese di Pinerolo. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 8 GIOVEDÌ PADOVA. *Luigi Sartori, testimone di dialogo. Presentazione del libro La fede lievito della storia. Il senso dell'itinerario teologico di Luigi Sartori di Antonio Ricupero. Interventi di mons. Piero Coda, del pastore valdese Paolo Ricca e di Antonio Ricupero. Introduce Roberto Tommasi.* Iniziative nel 10° anniversario della morte di mons. Luigi Sartori (2007-2017) promosse dalla Diocesi di Padova, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Parrocchia di Roana. Facoltà Teologica del Triveneto, via del Seminario 7. Ore 16.00-18.30
- 8 GIOVEDÌ UDINE. *Commemorazione del 30° anniversario del Centro Culturale Evangelico Guido Gandolfo. Pastore Paolo Ricca, Sui Centri Culturali Evangelici e Giovanna Gandolfo, Attività svolte dal 1987 ad oggi. Interventi delle autorità civili e religiose di Udine.* Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo. Chiesa Metodista, piazzale Gabriele D'Annunzio 9. Ore 16.00
- 8 GIOVEDÌ COLLEFERRO. *Pastora Letizia Tomassone, La Riforma proestante e la famiglia.* Sala Konver, via degli Esplosivi. Ore 18.30
- 8 GIOVEDÌ PARMA. *In cammino con lo straniero, tutti stranieri in cammino. Musiche e parole d'integrazione.* Concerto promosso dal Consiglio delle chiese cristiane di Parma. Workout Pasubio.
- 8 GIOVEDÌ PINEROLO. *Gianni Genre e Claudio Pasquet, Predestinati? Se Dio è onnipotente, allora tutto è già stabilito?*. Chiesa Valdese, via dei Mille 1. Ore 20.45
- 9 VENERDÌ BELLIZZI. *Decennale della Facoltà Pentecostale delle Scienze Religiose.* Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose, via Copernico 115. (9-10 Giugno)
- 9 VENERDÌ LONATO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé in riva del Garda.* Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 4. Ore 20.30
- 9 VENERDÌ ROVERETO. *Gruppo ecumenico di lettura biblica.* Centro Beata Giovanni, via Conciatori. Ore 17.30
- 9 VENERDÌ SAN GIOVANNI AL NATISONE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Via Ronchi 12. Ore 20.30
- 9 VENERDÌ TORINO. *Piero Gobetti e la Riforma in Italia. In ricordo di Alberto Cabella.* Convegno promosso dal Centro Studi Piero Gobetti. Sala Novecento, via de Carmine 14.
- 10 SABATO CESENA. *Parola che libera. Pastore valdese Paolo Ricca, Il profeta della Riforma: Lutero, una protesta cristiana per la riforma della chiesa.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Cesena. Via Gadda 300. Ore 16.00
- 10 SABATO GROTTAFERRATA. *5 Sabati in Abbazia. Mons. Marcello Semeraro, vescovo di Albano Papa Francesco e e Chiese d'Oriente tra sinodalità e conciliarità.* Ciclo di incontri promosso dal Monastero Esarchico di S. Maria di Grottaferrata e dall'Associazione Culturale S.Nilo, con il patrocinio del Comune di Grottaferrata. Sala Conferenze, Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di Grottaferrata. Ore 10.30
- 10 SABATO MESSINA. *I rapporti della Chiesa Valdese di Messina con ortodossi e cattolici.* Chiesa Valdese, Ore 17.00
- 11 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Seminario vescovile. Ore 21.15

- 11 DOMENICA CASCINA. *Scambio ecumenico di ambone. Celebrazione eucaristica con predicazione del pastore valdese Daniele Bouchard.* Iniziativa promossa dal Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Pieve di San Lorenzo alle Corti. Ore 11.00
- 11 DOMENICA GENOVA. *Primi cristiani. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 11 DOMENICA MILANO. *Prendi il libro e mangia! Don Albino Bizzotto, Riforma e creazione.* Refettorio Ambrosiano. Ore 19.30
- 11 DOMENICA ROMA. *Massimo Rubboli, Lasciarsi ispirare dalla Riforma protestante. Visioni di pace e giustizia nell'arco di 500 anni.* Chiesa Battista di Centocelle, via della Bella Villa 31. Ore 16.00
- 11 DOMENICA TORINO. *Proiezione del documentario Valdenses di Marcel Gonnet Wainmayer.* Cinema Massimo, Sala 3. Ore 21.00
- 11 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Battistero di San Giovanni, piazza Battistero Ore 21.00
- 12 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Sant'Anna, via Eurialo 44. Ore 20.00
- 12 LUNEDÌ BOLOGNA. *Il dialogo tra Chiesa ed ebraismo. Prospettive storiche e teologiche. Interventi di don Fabrizio Mandreoli, Pier Paolo Bastia e Piero Stefani.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bologna e dal Gruppo SAE di Bologna. Refettorio, Chiesa dell'Annunziata, via San Mamolo 2. Ore 19.00
- 12 LUNEDÌ PERUGIA. *Lunedì dell'ortodossia. Padre Ionut Radu, Divorziati risposati: teologia e prassi della Chiesa ortodossa.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico Universitario San Martino. Centro Ecumenico, via del Verzaro. Ore 18.00
- 12 LUNEDÌ TORINO. *Franco Segre, La poesia sinagogale.* Ciclo di incontri storico-religiosi sui secoli VII-X, promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana e dalla Comunità ebraica di Torino. Centro Sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 13 MARTEDÌ NOVARA. *Cena ecumenica per la fine dell'anno pastorale.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Novara.
- 13 MARTEDÌ ROMA. *500 anni della Riforma. Incontro finale di verifica con la Commissione Diocesana ecumenica* Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali. Lay Centre, largo della Sanità Militare 60. Ore 18.00 – 19.30
- 15 GIOVEDÌ BARI. *Il sinodo della Chiesa Luterana in Italia (Venezia 22-25 aprile 2017). Partecipazione della Corale ecumenica. Incontro conclusivo dell'anno pastorale 2016-2017.* Chiesa di Santa Colomba. Ore 19.30
- 15 GIOVEDÌ FOGGIA. *La potenza del Vangelo di Gesù Cristo – Cattolici e Protestanti a 500 anni dalla Riforma Luterana. Interventi di Domenico Scaramuzzi, Rosanna Virgili e il pastore valdese Luca Anziani. Modera Michele Loffredo. Segue una preghiera ecumenica, presieduta da mons. Vincenzo Pelvi.* Conferenza promossa dal Consiglio Ecumenico di Foggia e dalla Consulta delle Aggregazioni laicali della diocesi di Foggia-Bovino. Aula Magna, Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, via Napoli. Ore 19.00
- 15 GIOVEDÌ LUCCA. *Riforma e Riforme: Lucca e Ginevra dal Cinquecento ad oggi. Raffaele Savigni, I vescovi lucchesi del XX secolo.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Vermigli. Caffè Letterario Luccalibri, viale Regina Margherita 137. Ore 18.00

- 16 VENERDÌ ARENZANO. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Liguria, con la presenza di don Cristiano Bettega*. Santuario di Gesù Bambino di Praga. Ore 10.00 – 16.00
- 16 VENERDÌ FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Martino a Montughi. Ore 21.15
- 16 VENERDÌ MERANO. *Martin Luther, seine Theologie und die Folgen für Europa. „Luther-Bibel 2017“ – Gottes Wort 500 Jahre nach dem Thesenanschlag*. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Luterana di Merano. Chiesa Luterana di Merano. Ore 20.00
- 16 VENERDÌ VERONA. *Martin Wallraff, La riforma protestante e la cultura italiana*. Ciclo di conferenze sulla Riforma promosso dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Evangelica Luterana in Italia. Chiesa San Domenico, via del Pontiere 30. Ore 21.00
- 19 LUNEDÌ PERUGIA. *Lunedì dell'evangelismo. Pawel Gajewski: Un solo battesimo: ma è proprio così?*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico Universitario San Martino. Centro Ecumenico, via del Verzaro. Ore 18.00
- 19 LUNEDÌ TORINO. *Morire di Speranza. Preghiera ecumenica in memoria di quanto perdono la vita nei viaggi verso l'Europa, presieduta da mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino*. Incontro promosso dalla Comunità di Sant'Egidio, dalla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e dalla Fondazione Migrantes. Chiesa dei Santi Martini, via Garibaldi 25. Ore 21.00
- 20 MARTEDÌ RIETI. *Cettna Melitello, «Gaudet Mater Ecclesia: il concilio Vaticano II a 55 anni dalla sua apertura. Introduce mons. Lorenzo Chiarinelli, vescovo emerito di Viterbo*. Chiesa di San Francesco. Ore 21.00
- 22 GIOVEDÌ RIETI. *Dalla Unitatis redintegratio alla Nostra aetate. Interventi del padre Laurent Basanese sj e don Cristiano Bettega. Modera Maria Chiara Biagioni*. Chiesa di San Francesco. Ore 21.15
- 22 GIOVEDÌ CASERTA. *Incontro di preghiera promosso dal Rinnovamento dello Spirito con la partecipazione di don Antonello Giannotti e del pastore Giovanni Traettino*. Chiesa del Buon Pastore.
- 23 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 23 VENERDÌ ROMA. *Visita alla mostra della Menorà, presso il Museo Ebraico di Roma e presso il Vaticano da parte di una delegazione della Segreteria Generale e dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, dall'Unione delle Comunità ebraiche italiane e dalla Comunità ebraica di Roma*.
- 23 VENERDÌ ROMA. *Ecumenismo: protagonisti e contesti storici*. Convegno promosso dall'Università Europea di Roma. Pontificia Università Lateranense. Ore 9.00 – 18.00
- 24 SABATO AREZZO. *A 500 anni dalla Riforma. Paolo Ricca, Attualità e inattualità della Riforma protestante e don Dino Liberatori, Atti 9,31: Chiesa, popolo in cammino. Modera Donatella Pagliacci*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio Scuola e dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro e dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose Beato Gregorio X di Arezzo. Aula Magna, Seminario Vescovile. Ore 15.00

- 24 SABATO FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Dietrich Bonhoeffer e la Chiesa Confessante*. Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Facoltà Avventista di Teologia, viuzzo del Pergolino 8. Ore 16.00
- 24 SABATO TREVISO *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Floriano, via Claudia Augusta 2, Olmi. Ore 21.00
- 25 DOMENICA ROMA. *Culto ecumenico con memoria di Augusta 1530*. Chiesa Luterana, via Toscana 7. Ore 10.00
- 25 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 27 MARTEDÌ MILANO Presentazione de volume *Tre donne della Riforma* (Milano, Jaca Book, 2017). Introduzione di mons. Franco Buzzi. Interventi di Francesca Bonicalzi, Elena Bonoldi Gattermayer e Simona Negruzzo. Sala 23, Biblioteca Ambrosiana, piazza Pio XI 2. Ore 18.00
- 27 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 29 GIOVEDÌ BARI. *Corso di formazione per i delegati parrocchiali di Pastorale Ecumenica*. Corso promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Bari. Casa del Cero. Ore 16.00
- 29 GIOVEDÌ PALERMO. *Consegna della medaglia Raoul Wallenberg dell'International Raoul Wallenberg Foundation a mons. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo*. Palazzo Arcivescovile, via Matteo Bonello 2. Ore 10.00

FAI RISORGERE LA VITA
FRA LE MACERIE DELL'UMANITÀ

Dona il tuo 5 per Mille
alla Fondazione Giovanni Paolo II

AIUTA LA COMUNITÀ CRISTIANA DI ALEPPO

Inserisci nella
tua dichiarazione
il codice fiscale
94145440486

**Cristiani
in Siria**
in soccorso
delle famiglie
perseguitate

FAMIGLIA
CRISTIANA

Fondazione
Giovanni Paolo II

Aleppo, Aprile 2017

Domani

LUGLIO

- 1 GIOVEDÌ MILANO. *Camminata ecumenica al parco Trenno*. Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano, con la collaborazione di Nocetum e dell'Associazione Cascine Milano, con il patrocinio dell'arcidiocesi di Milano.
- 1 SABATO TORINO. *Preghiera ecumenica. Predicazione a cura di Luca Zarotti*. Incontro promosso dal gruppo ecumenico Insieme per Graz. Chiesa Madonna del Pilone, corso Casale 195. Ore 21.00
- 2 DOMENICA VENEZIA. *Concerto di Musica barocca per l'anniversario della Riforma protestante*. Incontro promosso dalla Comunità luterana di Venezia. Chiesa Luterana, campo Ss. Apostoli. Ore 17.00
- 7 VENERDÌ GARDONE RIVIERA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé in riva del Garda*. Chiesa Luterana, via Vittoriale 4/a. Ore 20.30
- 7 VENERDÌ TORINO. *Riunione per esaminare e discutere la bozza di liturgia ecumenica del Battesimo, inviata dal Sinodo valdese del 2016*. Locali CO/, corso Principe Oddone 7. Ore 18.30
- 7 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la presenza di don Ottorino Vanzaghi*. Chiesa di San Domenico- Ore 21.00
- 9 DOMENICA GENOVA. *Pecora smarrita. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 9 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Battistero di San Giovanni, piazza Battistero Ore 21.00
- 10 LUNEDÌ BAGNOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sant'Anna, via Eurialo 44. Ore 20.00
- 10 LUNEDÌ GIAVERA DEL MONTELLO. *Celebrazione eucaristica nel primo anniversario della morte di Francesca Cavazzana Romanelli*. Chiesa Vecchia. Ore 19.00
- 11 MARTEDÌ PINEROLO. *Scrivere la Parola*. Corso di Iconografia bizantina individuale on demand. Monastero della Visitazione (11-16 luglio)
- 14 VENERDÌ *La parrocchia di Calpino visita la comunità gemellata anglicana di Sharnbrook*. (14-18 luglio)
- 17 LUNEDÌ BOLOGNA. *Celebrazione del vespro con la riflessione biblica di Donatella Serantoni della Chiesa valdo-metodista*. Chiesa Santa Marcellina. Ore 19.30
- 20 GIOVEDÌ CAMALDOLI. *Il sacramento della Penitenza. Esperienze e prospettive giubilari. Stefano Parenti. Confessione, penitenza e perdono nelle Chiese orientali e pastore Pawel Gajewski, Confessione, penitenza e perdono nelle Chiese evangeliche*. Settimana liturgico-pastorale promossa dal Monastero di Camaldoli, in collaborazione con l'Istituto Teologico-pastorale di Santa Giustina di Padova. (Camaldoli, 16-21 luglio)
- 21 VENERDÌ LORETO. *Meeting United by Love – United to Love*. Campo ecumenico promosso dal Centro Giovanni Paolo II. (21-28 luglio 2017)

24 LUNEDÌ ASSISI. «È parso bene allo Spirito Santo e a noi» (At 15,28). Riforma, profezia, tradizione, nelle Chiese. LIV Sessione di Formazione Ecumenica del SAE. Domus Pacis- Santa Maria degli Angeli. (24 – 29 luglio)

30 DOMENICA CAMADOLI. *Ecumenismo: il coraggio di una strada comune. II Settimana Teologica promossa dalla FUCI (30 luglio – 5 agosto 2017)*

AGOSTO

2 MERCOLEDÌ ROANA. *Luigi Sartori, testimone di dialogo. Elevazione musicale e lettura di testi di Luigi Sartori.* Iniziative nel 10° anniversario della morte di mons. Luigi Sartori (2007-2017) promosse dalla Diocesi di Padova, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Parrocchia di Roana. Chiesa di Santa Giustina, piazza Santa Giustina 45. Ore 20.45

4 VENERDÌ ROANA. *Luigi Sartori, testimone di dialogo. Antonio Ricupero, La fede lievito della storia.* Iniziative nel 10° anniversario della morte di mons. Luigi Sartori (2007-2017) promosse dalla Diocesi di Padova, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Parrocchia di Roana. Sala Joseph Ratzinger, Chiesa di Santa Giustina, piazza Santa Giustina 45. Ore 20.45

6 DOMENICA CAMALDOLI. *Le Chiese Protestanti tra storia e teologia a 500 anni dalla Riforma. Settimana Teologica promosso dalla Comunità Monastica di Camaldoli in collaborazione con l'ATI e con la Facoltà Valdese di Teologia. Monastero di Camaldoli. (6-11 Agosto)*

6 DOMENICA ROANA. *Luigi Sartori, testimone di dialogo. Celebrazione eucaristica.* Iniziative nel 10° anniversario della morte di mons. Luigi Sartori (2007-2017) promosse dalla Diocesi di Padova, dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Parrocchia di Roana. Chiesa di Santa Giustina. Ore 10.30

6 DOMENICA SORAGA. *La Chiesa e la Riforma. Interventi di Roberto Giraldo e Jörg Lauster. L Gran Ciasa. Ore 21.00*

10 GIOVEDÌ ROMA. *Proiezione del film Luther. Incontro promosso dalla Comunità luterana di Roma per il 500° anniversario dell'inizio dell Riforma. Ore 21.30*

11 VENERDÌ LONATO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé in riva del Garda.* Abbazia di Maguzzano, via Maguzzano 4. Ore 20.30

13 DOMENICA GENOVA. *Giovane ricco. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00

SETTEMBRE

«Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo» (Gen. 28,16)

Viaggiatori sulla terra di Dio.

XII Giornata per la custodia del creato

2 SABATO GUBBIO. *«Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo» (Gen. 28,16). Viaggiatori sulla terra di Dio.* Incontro nazionale per la Giornata di per la custodia del creato. (2-3 Settembre)

EPARCHIA DI LUNGRO

2 SABATO ACQUAFORMOSA. *Celebrazione della divina liturgia, presieduta da mons. Donato Oliverio, eparca di Lungro.* Santuario Madonna del Monte. Ore 10.00

8 VENERDÌ GARDONE RIVIERA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé in riva del Garda.* Chiesa Luterana, via Vittoriale 4/a. Ore 20.30

18 LUNEDÌ LUCCA. *Riforma e Riforme: Lucca e Ginevra dal Cinquecento ad oggi. Quale futuro per Lucca, a cura del Centro Vermigli.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Culturale Vermigli. Caffè Letterario Luccalibri, viale Regina Margherita 137. Ore 18.00

24 DOMENICA FIRENZE. *C'è bisogno di Riforma. Presentazione del volume Come debbano istruirsi i ministri della Chiesa di Martin Lutero.* Ciclo di incontri promosso da Associazione cristiana Fiumi d'acqua viva / Pace, Giustizia e Salvaguardia del Creato, da Chiesa Protestante Unita Agape, dalla Parrocchia veterocattolica San Vincenzo di Lerins e dalla Facoltà Avventista di Teologia / Centro Culturale di Scienze Umane e Religiose. Aula Magna, Facoltà Avventista di Teologia, viuzzo del Pergolino 8. Ore 18.00

24 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00

30 SABATO FIRENZE. *Pastore Mario Affuso, Da Lutero a Zwingli.*

30 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Chiesa Avventista, erede della Riforma. Interventi di T. Rimoldi e P. Rizzo.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00

30 GIOVEDÌ VICENZA. *Veglia ecumenica per la salvaguardia del creato.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Monte Berico. Ore 20.30

OTTOBRE

6 VENERDÌ TRENTO. *Cosa ci ha lasciato Martin Lutero? Per una conclusione aperta del quinto centenario della Riforma.* Giornate di studio promosse dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana e dalla Chiesa Evangelica Luterana in Italia. Centro Mariapoli, Cadine. (6-7 Ottobre)

- 6 VENERDÌ VERONA. *Mons. Franco Buzzi, La Riforma dal punto di vista cattolico a 500 anni dall'evento.* Ciclo di conferenze sulla Riforma promosso dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Evangelica Luterana in Italia. Tempio Valdese, via Pigna. Ore 21.00
- 8 DOMENICA GENOVA. *Zaccheo. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 10 MARTEDÌ ROMA. *Dialoghi sulla Riforma 1517-2017. Riforma e costruzione europea.* Ciclo di incontri promosso dal Coordinamento regionale dell'Università del Lazio. Università Tor Vergata.
- 22 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 25 MERCOLEDÌ BOSE. *Reformation in Ecumenical Perspective.* Convegno internazionale promosso dal St.Andrews Biblical Institute e dalla Comunità Monastica di Bose. (25-28 Ottobre)
- 28 SABATO ROMA. *Liberi per amare e servire. Giornata per il 500° anniversario dell'inizio della Riforma.*
- 31 MARTEDÌ ROMA. *Dialoghi sulla Riforma 1517-2017. Economia e società. Una mappa degli effetti della Riforma.* Ciclo di incontri promosso dal Coordinamento regionale dell'Università del Lazio. Sapienza Università di Roma.

NOVEMBRE

- 7 MARTEDÌ VICENZA. *La riforma protestante dopo Lutero.* Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00
- 9 GIOVEDÌ ROMA. *Ioan Cozma, Il soggetto della proprietà ecclesiastica nelle controversie patrimoniali tra ortodossi e greco-cattolici in Romania.* Ciclo di conferenze in Diritto Canonico Orientale. Pontificio Istituto Orientale, piazza di Santa Maria Maggiore 7.
- 10 VENERDÌ VERONA. *Pastore valdese Fulvio Ferarrio, Ecclesia sempre reformanda est....* Ciclo di conferenze sulla Riforma promosso dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Evangelica Luterana in Italia. Tempio Valdese, via Pigna. Ore 21.00
- 10 VENERDÌ VITERBO. *Dialoghi sulla Riforma 1517-2017. Dinanzi a Lutero: ripercussioni e reazioni nella cultura artistica italiana.* Ciclo di incontri promosso dal Coordinamento regionale dell'Università del Lazio. Università della Tuscia.
- 11 SABATO TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! La Bibbia per i lettori della post-modernità. Interventi di P. Ricca e R. Burigana.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00
- 12 DOMENICA GENOVA. *Gioia piena. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Marco al molo. Ore 21.00
- 14 MARTEDÌ VICENZA. *La riforma protestante dopo Lutero.* Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00

- 20 LUNEDÌ ASSISI. «*Nel nome di colui che ci riconcilia tutti in un solo corpo*» (cfr. Ef. 2,16). Convegno nazionale promosso Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso, in collaborazione con Arcidiocesi Ortodossa di Italia e Malta del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Apostolica Armena, Diocesi di Roma del Patriarcato Copto Ortodosso, Chiesa d'Inghilterra, Diocesi Ortodossa Romana d'Italia e Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia. Hotel Domus Pacis. (20-22 novembre)
- 21 MARTEDÌ VICENZA. *La riforma protestante dopo Lutero*. Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00
- 22 MERCOLEDÌ ROMA. *Pionieri o profeti? Figure e luoghi del mondo cattolico per l'ecumenismo prima del Vaticano II*. Convegno internazionale promosso dal Centro Studi e Ricerche sul Concilio Vaticano II. (22-24 Novembre)
- 26 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 28 MARTEDÌ VICENZA. *La riforma protestante dopo Lutero*. Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00

DICEMBRE

- 5 MARTEDÌ CASSINO. *Dialoghi sulla Riforma 1517-2017. Chiesa, confessioni e culture religiose in Europa*. Ciclo di incontri promosso dal Coordinamento regionale dell'Università del Lazio. Università di Cassino.
- 17 DOMENICA TRIESTE. *Gli avventisti, una Chiesa che serve! L'interpretazione ebraica delle Scritture. Interventi di M. Gutierrez e G. Rizzi*. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Avventista di Trieste, in collaborazione con la Facoltà Avventista di Teologia con il patrocinio del Comune di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 17.00

2018

GENNAIO

- 20 SABATO VICENZA. *Veglia ecumenica con mons. Beniamino Pizziol e i rappresentanti delle Chiese cristiane presenti nella diocesi di Vicenza*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Chiesa dei Ss. Felice e Fortunato. Ore 20.30

MAGGIO

- 8 MARTEDÌ VICENZA. *Incontriamo i fratelli. Gli ebrei, popolo di Dio*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.30
- 15 MARTEDÌ VICENZA. *La riforma protestante dopo Lutero*. Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00
- 22 MARTEDÌ VICENZA. *La riforma protestante dopo Lutero*. Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00

Una finestra sul mondo

GIUGNO

- 4 DOMENICA DUBLINO. *Ecumenical Bible Week honours the Fifth Centenary of the Reformation.* Settimana promossa dalla National Bible Society (4-11 Giugno)
- 4 DOMENICA LUSSEMBURGO. *Ecumenical Pilgrimage to Echternach (Luxembourg).* (4-7 Giugno)
- 4 DOMENICA STOCOLMA. *Theology of Migration.* Incontro promosso dal EYCE (4-11 Giugno)
- 4 DOMENICA *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani nell'emisfero australe.* (4-11 Giugno)
- 7 MERCOLEDÌ BOSSEY. *Riunione del Comitato esecutivo del Consiglio Ecumenico delle Chiese.* (7-12 Giugno)
- 7 MERCOLEDÌ NAIROBI. *Regional workshop on climate change for anglophone members.* (7-9 Giugno)
- 8 GIOVEDÌ ACCRA. *Call to Mission and Perceptions of Proselytism.* Incontro promosso dal Global Christian Forum con la partecipazione del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, dal Consiglio Ecumenico delle Chiese, dalla Pentecostal World Fellowship e dalla World Evangelical Alliance. (8-11 Giugno)
- 9 VENERDÌ MANADO. *Consultation on 'Christian Perspective on Health, Healing & Wholeness of Life.* Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia. (9-13 Giugno)
- 15 GIOVEDÌ PRETORIA. *Riunione della Commissione Fede e Costituzione.* (15-22 Giugno)
- 18 DOMENICA BERNA. *Culto nazionale per la celebrazione del 500° inizio della Riforma.* Incontro promosso dalla Federazione delle Chiese evangeliche in Svizzera.
- 20 MARTEDÌ SASKATOON. *Program in Ecumenical Studies and Formation.* (20-23 Giugno)
- 26 LUNEDÌ BOSSEY. *Living with and Loving the Neighbour – Peacebuilding in Judaism, Christianity and Islam.* (26 Giugno – 14 Luglio)
- 26 LUNEDÌ PARIGI. *Liturgie et religiosité.* LXIV Settimana di Studi Liturgici l'Institut de Theologie Orthodoxe Saint-Serge. (26-29 Giugno)
- 29 GIOVEDÌ LIPSIA. *Lunedì di Living God, renew and transform us.* XXVI Assemblea Generale della World Communion of Reformed Churches. (29 Giugno – 7 Luglio)

LUGLIO

- 2 DOMENICA BANGKOK. *Jesus Christ, the Door.* Assemblea Annuale della Baptist World Alliance. (2-7 Luglio)
- 2 DOMENICA UTRECHT. *Old Catholic Theology in its Ecumenical Context.* Summer School promossa dalla Faculty Humanities of Utrecht University. (2-7 Luglio)

- 3 LUNEDÌ STRASBURGO. *Reformation Identity in Ecumenical Perspective*. LI International Ecumenical Seminar promosso dall'Institut for Ecumenical Research. (3-10 Luglio)
- 8 SABATO JAKARTA. *Passionately Christian and compassionately Interreligious*. Youth in Asia Training for Religious Amity. Seminario promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (8-22 Luglio)
- 10 LUNEDÌ PHILADELPHIA. *La dynamique du pluralisme religieux dans un monde qui change*. Convegno annuale promosso dalla Internationale Council of Christian-Jews (10-13 Luglio)
- 10 LUNEDÌ ANGERS. *Fidélité et innovation dans l'Église. Semaine œcuménique des Avents – Amitié entre chrétiens*. (10-14 Luglio)
- 10 LUNEDÌ BOGOS-BOSSEY. *Empowerment of Pan-African Women in the Ecumenical Movement in a Sustainable Development Perspective of the Pan-African Women's Ecumenical Empowerment*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. Château de Bossey. (10-14 Luglio)
- 10 LUNEDÌ CHIANG MAI. *Asia Regional Consultation on 'Towards Revitalizing the Ecumenical Movement in Asia'*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia. (10-13 Luglio)
- 11 MARTEDÌ NAIROBI. *Encounters between Catholics and Protestants in Africa*. (11-14 Luglio)
- 13 GIOVEDÌ CHIANG MAI. *Riunione del Comitato esecutivo*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia. (13-15 Luglio)
- 16 DOMENICA CHIANG MAI. *South East Asia sub-regional Consultation on 'Ecumenical Women's Action against Violence'*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia. (16-19 Luglio)
- 17 LUNEDÌ NORIMBERGA. *Jews, Christians, and Muslims in the Reformation Era*. (17-19 Luglio)
- 24 LUNEDÌ LILONGWE. *Eco-School on Water, Food and Climate Justice*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (24 Luglio – 3 Agosto)
- 27 GIOVEDÌ SEATTLE. *Bridgefolk 2017. Pilgrimage toward Christian Unity: Beginning with Baptism*. (27-30 Luglio)
- 31 LUNEDÌ BOSSEY. *Sharing the Faith in a Multi-cultural and Multi-faith World*. (31 Luglio – 11 Agosto)

AGOSTO

- 1 MARTEDÌ *Ecumenical Pastoral Solidarity Visit to West Papua*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia. (1-5 Agosto)
- 6 DOMENICA PALERMO. *Role of Churches in Modern Society*. Incontro promosso dal EYCE (6-13 Agosto)
- 7 LUNEDÌ WITTENBERG. *The Cultural Impacts of Reformation*. (7-11 Agosto)
- 21 LUNEDÌ LUSAKA. *Ecumenical School on Governance, Economics and Management*. Seminario promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese (21 Agosto – 1 Settembre)

- 21 LUNEDÌ SÀO PAULO. *XVII Assembléia Geral Ordinária do CONIC.* (21-24 Agosto)
- 21 LUNEDÌ WITTENBERG. *From the True Treasure of the Church(es): Rediscovering the Gospel Together 1517/2017.* 44th Conference of the International Ecumenical Fellowship (21-28 Agosto)
- 24 GIOVEDÌ SCHWANBERG. *Comment la vie religieuse contribue-t-elle au renouveau de l'Église?.* XX Congresso interconfessionale e internazionale dei religiosi. (24-29 Agosto)

SETTEMBRE

- 1 VENERDÌ GINEVRA. *Building Capacity for Ministry with Migrant Churches in Europe.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (1-3 Settembre)
- 20 MERCOLEDÌ GARDEN GROVE (CA). *Building Up the Beloved Community.* Special Gathering della Christian Churches Together in USA (20-22 Settembre)
- 25 LUNEDÌ YANGON. *Asian Ecumenical Institute (AEI).* Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia. (25 Settembre – 23 Ottobre)

OTTOBRE

- 3 MARTEDÌ GINEVRA. *Ecumenical Strategic Forum on Diakonia and Sustainable Development.* (3-6 Ottobre)
- 9 LUNEDÌ CLUJ. *Incontro della Commissione sulla educazione e sulla formazione ecumenica.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (9-13 Ottobre)
- 9 LUNEDÌ YANGON. *Consultation on Asian Ecumenical Disability Advocacy Network .* Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia. (9-13 Ottobre)
- 11 MERCOLEDÌ MALAGA. *General Meeting of EYCE.* (11-15 Ottobre)
- 11 MERCOLEDÌ YANGON. *Asia Mission Conference.* Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia. (11-17 Ottobre)
- 15 DOMENICA YANGON. *Celebrazione commemorativa del Giubileo di diamante della Conferenza Cristiana d'Asia.*
- 16 LUNEDÌ SWANWICK. *Responding to the Reformation.* The Hayes Conference Centre. (16-18 Ottobre)
- 17 MARTEDÌ YANGON. *Incontro del Comitato di Programma della Conferenza Cristiana d'Asia.* (17-19 Ottobre)
- 24 MARTEDÌ KANSAS CITY. *So The World Will Know Him.* Convegno promosso dalla Karibou Foundation (24-26 Ottobre)
- 25 MERCOLEDÌ WITTENBERG. *The Global Impact of the Reformation and its Relevance for Continuing Reformation.* World Reformed Fellowship Refo500 conference. (25-30 Ottobre)

NOVEMBRE

- 6 LUNEDÌ CANBERRA. *4th International Conference on Receptive Ecumenism*. (6-9 Novembre)
- 8 MERCOLEDÌ SILVER SPRING (MD). *Christian Unity Gathering*. (8-10 Novembre)
- 12 DOMENICA GINEVRA. *Advocacy at the UN Human Rights Council (Universal Periodic Review) on Rights of Religious Minorities in Pakistan and Abolition of Blasphemy Laws*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese in collaborazione con altre organizzazioni ecumeniche e ONG. (12-18 Novembre)
- 17 VENERDÌ AMMAN. *Riunione del Comitato esecutivo del Consiglio Ecumenico delle Chiese*. (17-23 novembre)
- 17 VENERDÌ DUBAI. *Pastoral Solidarity Visit and Consultation on 'Asian Diaspora Migrant Workers in the Arabian Gulf: Role of Asian*. (17-21 novembre)
- 22 MERCOLEDÌ BUENOS AIRES. *La institución como proceso: configuraciones de lo religioso en las sociedades contemporáneas*. (22-24 novembre)

DICEMBRE

- 3 DOMENICA BANGKOK. *Asia Regional Consultation on Human Trafficking and Statelessness*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana d'Asia. (3-7 Dicembre)
- 10 DOMENICA KINSHASA. *Continuing formation on Health and Healing in Africa*. Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (10-16 Dicembre)
- 12 DOMENICA MOSCA. *Religious Consciousness in a Post-Secular Society*. Incontro promosso dal St. Andrews Biblical Institute (12-15 Dicembre)
- 28 MARTEDÌ BASILEA. *Incontro europeo di preghiera della comunità di Taizé*. (28 Dicembre – 1 Gennaio)

2018

MARZO

- 5 LUNEDÌ ARUSHA (TANZANIA). *The Global Ecumenical Theological Institute*. Corso promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese in occasione della Conferenza Mondiale Missionaria. (5-13 Marzo)
- 8 GIOVEDÌ ARUSHA (TANZANIA). *Moving in the Spirit: Called to Transforming Discipleship*. Conferenza Mondiale Missionaria. (8-13 Marzo)

APRILE

- 4 MERCOLEDÌ WROCLAW. *Protestant Forum per giovani teologi*. Forum promosso dalla Comunità delle Chiese Protestanti in Europa. (4-8 Aprile)
- 16 LUNEDÌ SILVER SPRING. *National Workshop on Christian Unity 2018*. (16-19 Aprile)

GIUGNO

- 15 VENERDÌ GINEVRA. *Riunione del Comitato Centrale del Consiglio Ecumenico delle Chiese*. (15-21 Giugno)

LUGLIO

- 15 VENERDÌ KIGALI. *Respecting the Dignity and God's image in every*. XI Assemblea Generale del All Africa Conference. (1-7 Luglio)

Aleppo, Aprile 2017

FAI RISORGERE LA VITA
FRA LE MACERIE DELL'UMANITÀ

Dona il tuo 5 per Mille
alla Fondazione Giovanni Paolo II

AIUTA LA COMUNITÀ CRISTIANA DI ALEPPO

Inserisci nella
tua dichiarazione
il codice fiscale
94145440486

**Cristiani
in Siria**
in soccorso
delle famiglie
perseguitate

FAMIGLIA
CRISTIANA

Fondazione
Giovanni Paolo II

F.F.O.

Dialogo Interreligioso

GIUGNO

- 2 VENERDÌ CAMALDOLI. *Il silenzio come attenzione nel cristianesimo e nel buddismo*. Convegno promosso dalla Comunità monastica di Camaldoli. (2-4 Giugno)
- 2 VENERDÌ MILANO. *Santità e responsabilità. Mulayka Enriello Croce, Il Profeta Enoch (Idris) nell'Islam*. Moschea Al-Wahid, via Giuseppe Meda 9. Ore 18.00
- 5 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Ibn Gabirol, Keter Malkhut (La corona regale), commentato da Elena Lea Bartolini De Angeli, modera Edoardo Cane. Conclusioni di Cosimo Nicolini Coen*. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala dell'Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 9 SABATO AUGUSTA. *Incontro interreligioso. Tati Sgarlata, Farsi costruttori di pace; don Carlo D'Antoni, Ecumenismo e dialogo interreligioso fioriscono nell'incontro delle persone; l'Imam Mufid, Riflessione e preghiera della Comunità Musulmana; Pastora battista Ioana Ghilvaci, Riflessione e preghiera della Comunità. Partecipazione di rappresentanti della Chiesa Avventista, della Chiesa Cattolica, della Comunità buddhista*. Chiesa di San Giuseppe Innografo. Ore 19.00
- 9 VENERDÌ MILANO. *Santità e responsabilità. Omar Zein, Alla confluenza dei due mari*. Moschea Al-Wahid, via Giuseppe Meda 9. Ore 18.00
- 11 DOMENICA TORINO. *Tour delle Moschee Aperte e "Iftar"*. Partenza alle ore 19 dalla Moschea Omar Katab, via Saluzzo 18, alle ore 20.00 seconda tappa alla Moschea Taiba, via Chivasso 10, e chiusura alle ore 21.15 alla Moschea al Medina, via Sesia 1 partecipando insieme all'Iftar. Ore 19.00 – 22.00
- 11 DOMENICA MONDOVÌ. *Sorgenti di luce. Dom Henri Le Saux e Caterina Conio, testimoni del tempo e del dialogo*. Convegno promosso dalla Comunità del Monastero di San Biagio, dalle ACLI, dal Pozzo di Sichem, dalla Fraternità San Biagio e dal Centro di Informazione Buddhista di Giaveno. Monastero di San Biagio. Ore 9.30 – 17.30
- 13 MARTEDÌ ROMA. *Presentazione del libro L'Islam in Cina (L'Asino d'Oro, 2017) di Francesca Rosati. Interventi di Mustafa Cenap Aydin, di Thomas Michel sj, di Adnane Mokrani e dell'autrice del libro Francesca Rosati*. Incontro promosso dall'Istituto Tevere. Istituto Tevere - Centro pro Dialogo, via di Monte Brianzo 82. Ore 18.30
- 14 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Donne ebree, cristiane e musulmane: esempi storici e sfide attuali. Interventi di Debora Spini, Marisa Trythall e IlhamAllah Chiara Ferrero. Introduce Imam Yahya Pallavicini. Modera Gabriele Bocaccini*. Villa Rossa, Syracuse University, piazza Savonarola 15. Ore 15.00
- 15 VENERDÌ TORINO. *Giornalismo e deontologia nelle società multi-religiose e plurali*. Seminario promosso dal settimanale «Riforma» e dall'Ordine dei giornalisti del Piemonte. Sala Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 9.00 – 13.00 e 14.00
- 16 VENERDÌ MILANO. *Santità e responsabilità. Michel Lagarde, Commenti all'Apertura del Corano*. Moschea Al-Wahid, via Giuseppe Meda 9. Ore 18.00

- 16 VENERDÌ MILANO. *Presentazione del volume Milano multi-etnica. Storia e storie della città globale di Donatella Ferrario e Fabrizio Pesoli (Meavigli Edizioni). Interventi di Stephanie Pambakian e p. Tovma Khachatryan. Piazza Velasca 4. Ore 19.00*
- 17 SABATO SARONNO. *Cena per l'integrazione, con la partecipazione di don Cristiano Bettega. Centro Culturale Islamico, via Grieg.*
- 21 MERCOLEDÌ MADDALONI. *Presentazione del volume Il contributo di Raimundo Panikkar al dialogo interreligioso. Problemi e prospettive teologiche (Città Nuova, 2016) di Pietro De Lucia. Inter-enti di Yahyâ Sergio Yahe Pallavicini, padre Edoardo Scognamiglio ofm conv e mons. Giovanni D'Alise, vescovo di Caserta. Modera Giuseppe Falanga. Convitto Nazionale "G. Bruno. Ore 18.00*
- 23 VENERDÌ MILANO. *Santità e responsabilità. Shaykh Ali Faeznia, Sunniti e Sciiti. Imam Ja'far al-Sadiq. Moschea Al-Wahid, via Giuseppe Meda 9. Ore 18.00*
- 25 DOMENICA AGLIATI. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Vaishnava. Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Ore 16.30 – 20.30*
- 26 LUNEDÌ PERUGIA. *Lunedì del dialogo interreligioso. Don Mauro Pesce, Abramo nostro padre nella fede. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico Universitario San Martino. Centro Ecumenico, via del Verzaro. Ore 18.00*
- 27 MARTEDÌ PERIGNANO. *Dolore e Sofferenza nelle tradizioni religiose. Il linguaggio del cuore: parlare dal cuore, col cuore, al cuore. Come le religioni possono contribuire al futuro, alla luce di una migliore comprensione del mondo passato e attuale. Cristianesimo. Ciclo di incontri promosso dal Centro di Agliati. Centro Maria Teresa di Calcutta, piazza Santa Lucia. Ore 16.30 – 20.30*
- 27 MARTEDÌ ROMA. *Preghiera per le vittime e i loro familiari dei viaggi della speranza. Preghiera promossa anche da Religions for Peace. Giardino Ecumenico, Monastero San Gregorio al Cielo. Ore 21.00*
- 29 GIOVEDÌ TORINO. *Festa per celebrare la fine del Ramadan e l'inizio dell'estate. Incontro promosso dalla Diaconia Valdese. Via Nomaglio 6. Ore 17.00*
- 29 GIOVEDÌ TORINO. *Sugli estremismi. Incontro promosso dalla Sezione Provinciale di Torino dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, con la partecipazione delle comunità religiose di Torino. Moschea Taiba, via Chivasso 10. Ore 18.30 – 20.00*

LUGLIO

- 5 MERCOLEDÌ REGGIO CALABRIA. *«Misericordia verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno» (Sal. 85,11). Le religioni per la pace di Assisi nello spirito di Assisi. Settimana teologica promossa dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Reggio Calabria Mons. Vincenzo Zoccali. Aula Magna prof. can. Domenico Farias. (5-8 Luglio)*

AGOSTO

- 25 VENERDÌ CORI. *Porte aperte. Chi è l'uomo? Adamo nelle tradizioni cristiana e musulmana. Monastero di San Salvatore, via delle Colonne 14. (25-31 Agosto)*

30 GIOVEDÌ SAN GIMIGNANO. *Summer School on Religions 2017. La bellezza salverà il mondo.* Corso promosso dal CISRECO. (30 Agosto – 2 Settembre)

SETTEMBRE

19 MARTEDÌ FIRENZE. *Festival delle religioni.* (19-23 Settembre)

OTTOBRE

17 LUNEDÌ ROMA. *Illuminazione e via tantrica. Dialogo cristiano-indù.* Convegno promosso dal Centro Studi Interreligiosi della Gregoriana, dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana e dall'Unione Induista Italiana Sanatana Dharma Samgha. Aula Magna, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 9.00 – 18.30

23 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. AL-GHAZALI, al-Iqtisad fi'l-i'tiqad (Il Giusto medio nella credenza) commentato da Massimo Campanini, modera Davide Assael. Conclusioni di Luisa Secchi Tarugi.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

27 VENERDÌ VICENZA. *Incontro Cristiano-islamico.* Centro islamico Ettawba di via Vecchia Ferriera 167. Ore 20.00

28 SABATO ARZIGNANO. *Le religioni pregano insieme.* Duomo Ognissanti. Ore 20.30

NOVEMBRE

13 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Midrash Temurà commentato da Elena Lea Bartolini De Angeli, modera Pier Francesco Fumagalli. Conclusioni di Luisa Secchi Tarugi.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

DICEMBRE

11 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Bernardo di Chiaravalle, Consigli per un Papa commentato da Alessandro Ghisalberti, modera Chiara Ferrero. Conclusioni di Luisa Secchi Tarugi.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

2018

GENNAIO

- 16 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 22 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Pseudo Bernardo, Le Meditazioni necessarie commentato da Luisa Secchi Tarugi, modera Elena Lea Bartolini De Angeli. Conclusioni di Abd-al Sabur Turrini.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 23 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 30 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00

FEBBRAIO

- 6 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 13 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 19 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio. Sefer Hasidim commentato da Annalinda Callow, modera Cosimo Nicolini Coen. Conclusioni di Abd-al Sabur Turrini.* Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00
- 20 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 27 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. Oltre l'economia, l'uomo.* Ciclo di incontri promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00

MARZO

11 DOMENICA VICENZA. *XIV Convegno delle religioni*. Teatro San Marco. Ore 15.30

19 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio*. *Shihab Al-Din Yahya Suhrawardi, Il fruscio delle ali degli angeli, commentate da Yahya Pallavicini, modera Paolo Nicelli. Conclusioni di Abd-al Sabur Turrini*. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

APRILE

16 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio*. *Oupnek'hat, Id Est Secretum Tegendum (compilazione latina di Anquetil Duperron delle Upaniṣad, basata sulla versione antologica persiana Sīr-e-akbar di Dārā Šikoh) commentato da Paolo Magnone, modera Yahya Pallavicini. Conclusioni di Donatella Dolcini – Paolo Nicelli*. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

MAGGIO

7 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio*. *Menahem da Recanati, Commento alle preghiere commentato da Rav Paolo Sciunnach, modera Claudia Milani. Conclusioni di Donatella Dolcini – Paolo Nicelli*. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

GIUGNO

25 LUNEDÌ MILANO. *Lecture di Nuovi Classici per il III Millennio*. *Sermone sulla Legge e la Grazia commentato da Giorgio Ziffer e Giovanna Brogi, modera Chiara Ferrero. Conclusioni di Donatella Dolcini – Paolo Nicelli*. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Camito-Semitici, CO.RE.IS. Comunità Religiosa Islamica Italiana, Fondazione Maimonide, ISA-Interreligious Studies Academy, Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli Studi di Milano. Sala, Accademia E.R. Galbiati. Ore 18.00 – 20.00

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Lampedusa e la Bibbia

«www.societabiblica.eu» 05/06/2017

Dal 22 al 25 maggio, ospiti del parroco d. Carmelo La Magra, ci siamo, Valdo Bertalot e Mara La Posta della Società Biblica in Italia, recati a Lampedusa insieme al presidente dell'Associazione Biblica Italiana (ABI), Luca Mazzinghi. In risposta all'appello lanciato alla fine dello scorso ottobre da don Carmelo La Magra, sono già state spedite ben 1.700 copie della Bibbia in inglese e in francese, nella edizione interconfessionale curata dalle Società Bibliche. Questo grazie al sostanziale contributo dei membri della Società Biblica in Italia e di diverse chiese protestanti ed evangeliche, insieme a quello di diocesi cattoliche, di molti soci ABI, della Associazione Biblica della Svizzera Italiana e di singole persone. Abbiamo potuto toccare con mano una situazione davvero difficile, drammatica e, allo stesso tempo, piena di speranza che fa di Lampedusa uno dei principali punti di arrivo dei migranti in Europa. Assieme al parroco don Carmelo, abbiamo incontrato i volontari del progetto Mediterranean Hope, promosso dalla Federazione delle Chiese evangeliche in Italia (un grazie speciale ad Alberto e a Ivana); un grazie di cuore va anche a Paola La Rosa e a suor Paola, oltre a tutti coloro che lavorano nell'isola per l'accoglienza ai migranti; si tratta di un lavoro ecumenico e fraterno che apre prospettive di grande speranza.

Nel nostro brevissimo percorso abbiamo avuto l'occasione, da noi non cercata e non richiesta, di assistere a tre sbarchi notturni, uno dopo l'altro nello spazio di tre ore. Tutto questo ci ha ricordato che non parliamo di numeri o di statistiche, di problemi astratti, ma di persone concrete, reali, che cercano spazi di libertà e di vita.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito per l'acquisto delle Bibbie; il parroco, don Carmelo, ci ha narrato come già più di 600 copie siano state distribuite ai migranti cristiani, appartenenti alle diverse Chiese che continuamente capitano in parrocchia. Sono loro stessi a chiedere, oltre ad altri oggetti religiosi (crocifissi, rosari...), prima di tutto il testo della Parola di Dio. C'è una fame che è certo diversa, ma forse non meno urgente, di quella materiale: fame della Parola e fame di fraternità.

Grazie ancora a tutti voi che avete contribuito.

La scorta di Bibbie rimasta si esaurirà probabilmente nell'arco di un paio di mesi (l'arrivo dell'estate vede l'aumento degli sbarchi); chiunque volesse contribuire per permettere altri invii di Bibbie, può farlo attraverso l'ABI (vedi indicazioni sul sito), oppure attraverso la Società Biblica in Italia (sul nostro sito www.societabiblica.eu).

La fede nasce dall'ascolto

A Dublino la settimana ecumenica della Bibbia

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 12-13/06/2017, p. 7

«La fede nasce dall'ascolto della Parola di Dio»: attorno a questo tema si è sviluppata a Dublino, dal 4 all'11 giugno, la settimana ecumenica della Bibbia (Seb) alla quale hanno partecipato cattolici, anglicani, metodisti, luterani e pentecostali irlandesi. Istituita nel 2014, la Seb intende promuovere una riflessione ecumenica sulla centralità delle sacre Scritture nella settimana che va dalla Pentecoste alla domenica della santissima Trinità. Un modo ulteriore per sviluppare il dialogo tra i cristiani alla luce dei passi compiuti negli ultimi decenni e nella prospettiva di rilanciare un comune impegno nella società irlandese contemporanea di fronte a una sempre più evidente secolarizzazione. Per questo, fin dalla prima edizione, il programma della Seb è stato pensato come un insieme di incontri di approfondimento e di riflessione, che dovevano coinvolgere le comunità locali. Quest'anno è stata soprattutto l'occasione per un richiamo all'importanza delle Scritture nella missione della Chiesa in un anno nel quale i cristiani sono chiamati a commemorare insieme il cinquecentenario della Riforma. Tanto che nella formulazione del tema si è deciso di puntare direttamente «al cuore della teologia di Lutero», come ha ricordato il pastore luterano Stephan Arras. L'ampio e articolato programma di incontri è stato aperto da un momento di preghiera, accompagnato da canti della tradizione luterana, nella chiesa luterana di Dublino, mentre la domenica 11 giugno, tra gli incontri conclusivi, va ricordato il pellegrinaggio nell'area di Clondalkin, con il quale si è voluto proseguire nella riscoperta del patrimonio storico-religioso delle tradizioni cristiane dell'Irlanda. Durante la settimana di particolare rilievo è stata la presentazione dei risultati del Pentecost Schools Project 2017, che, per sei settimane, ha coinvolto numerosi studenti della scuola primaria nella lettura degli Atti degli apostoli. Ai ragazzi era stato chiesto di essere loro stessi narratori del messaggio di Cristo per la salvezza del mondo, proprio a partire dalla lettura degli Atti degli apostoli, facendo ricorso «al loro vocabolario moderno e colorato per aiutare a comprendere le storie che parlano della vita». Un altro momento particolarmente significativo nell'ambito della Settimana ecumenica della Bibbia è stato il convegno dedicato alla *Dichiarazione comune sulla giustificazione* del 1999, che ha assunto un valore ancora più rilevante in campo ecumenico soprattutto dopo la decisione della Comunione mondiale delle Chiese riformate di sottoscrivere il documento nel prossimo luglio a Wittenberg.

Sfide per i cristiani di oggi

Indicazioni del comitato esecutivo del Wcc

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 15/06/2017, p. 6

«Condividere i doni delle nostre Chiese e delle nostre tradizioni e lavorare seriamente per affrontare le sfide dei tempi presenti e superare le divisioni tra cristiani»: questo il principale obiettivo del World Council of Churches (Wcc) secondo quanto ribadito dal suo segretario generale, il pastore Olav Fykse Tveit, nella relazione tenuta al Comitato esecutivo dell'organismo ecumenico. La riunione del Comitato esecutivo che, composto da 25 membri, si riunisce ogni sei mesi per coordinare il lavoro del Wcc tra gli incontri biennali del Comitato centrale, si è tenuta all'Istituto ecumenico a Bossey dal 7 al 12 giugno scorsi. L'incontro è stato particolarmente importante per i temi affrontati e per le dichiarazioni pubbliche con le quali si sono riaffermate le priorità del Wcc: la costruzione della pace, la salvaguardia del creato e la denuncia della violenza in ogni sua forma nella prospettiva di favorire l'unità dei cristiani «nel contesto di un mondo caratterizzato dalla paura del noto e dell'ignoto, dalla disperazione, dalla mancanza di speranza per l'oggi e per il domani», come ha ricordato Agnes Abuom, moderatrice del Comitato centrale. Nella sua relazione, il pastore Tveit ha sottolineato il valore del dialogo ecumenico nella società contemporanea come appare evidente dalle iniziative e dai progetti che i cristiani portano avanti insieme in nome della comune vocazione battesimale, aprendo possibilità di dialogo con le religioni e con le culture. L'impegno quotidiano dei cristiani nel mondo, tuttavia, non deve far dimenticare il cammino storico del dialogo ecumenico, tanto più nell'approssimarsi del settantesimo anniversario della istituzione del Wcc che si celebrerà nel 2018. Fare memoria di questo anniversario significa ripensare all'opera di questa organizzazione che è una «fraternità di chiese» che condividono la preghiera, il lavoro e il dialogo, mentre va avanti la preparazione dell'undicesima generale che, per Tveit, dovrà rappresentare un tempo privilegiato nel quale «testimoniare la reciproca chiamata all'unità, anche se non siamo ancora in grado di adempiere alcune delle aspirazioni e delle speranze per un'unità piena, visibile e ecclesiale». Nel corso della riunione si è parlato anche della Conferenza missionaria mondiale prevista per marzo 2018 ad Arusha (Tanzania). Tale appuntamento avrà per tema «Moving in the Spirit: Called to transforming Discipleship» proprio per sottolineare la dimensione del pellegrinaggio con il quale promuovere giustizia e pace nel mondo senza dimenticare la missione dei cristiani, cioè l'annuncio e la testimonianza di Cristo. Nel corso dei lavori il Comitato esecutivo ha pubblicato anche tre dichiarazioni: sulla necessità di proseguire il processo di pace in Corea con il sempre più attivo e pieno coinvolgimento delle Chiese e delle religioni; sull'importanza di rinnovare gli sforzi per attuare quanto stabilito a Parigi per la salvaguardia del creato, nonostante le recenti decisioni della presidenza Trump; per la pace in Terra santa. In questo modo si è inteso riaffermare quanto fondamentale sia la testimonianza dei cristiani nel mondo nello spirito di quel «pellegrinaggio per la pace e per la giustizia», che è stato un altro impegno preso 2013 nell'assemblea del Wcc a Busan.

Ecumenismo nel quotidiano

In un corso di formazione in Canada

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 28/06/2017, p. 6

«Imparare l'ecumenismo nel dialogo quotidiano»: questa è stata l'idea centrale del corso di formazione ecumenica promosso dal Prairie Centre for Ecumenism (Pce) a Saskatoon, in Canada. Con questo evento il Pce ha voluto proseguire una tradizione che lo accompagna fin dalla sua fondazione negli anni ottanta, quando, alla luce dell'esperienza del concilio Vaticano II, la diocesi di Saskatoon decise di creare un luogo nel quale chiamare tutti i cristiani «a camminare insieme per vivere il rinnovamento, la riconciliazione e l'unità in uno spirito di abbandono e di obbedienza al Vangelo». Nel giro di pochi anni il Pce è diventato un luogo ecumenico per la partecipazione delle Chiese cristiane della regione, proponendosi come uno dei punti di riferimento del dialogo ecumenico in Canada. Tra le diverse iniziative, alle quali negli ultimi anni se ne sono aggiunte anche alcune di carattere interreligioso, in uno spirito di riconciliazione che aiuta il vivere insieme di religioni diverse, il corso di formazione costituisce il momento nel quale il Pce manifesta il proprio impegno nella costruzione di un dialogo ecumenico nella quotidianità. Il corso vuole proporre, anche per coloro che non sono in prima fila nel cammino ecumenico, itinerari di formazione all'ecumenismo a partire dalla conoscenza dell'altro in una dimensione pastorale che favorisca il superamento dei pregiudizi nella scoperta di cosa già unisce i cristiani per una missione condivisa dell'annuncio dell'evangelo. I lavori sono stati aperti da una sessione introduttiva nella quale è stato presentato lo stato del dialogo ecumenico e i principi della formazione ecumenica nella Chiesa, alla luce del cammino ecumenico che, come è stato ricordato, anche in Canada vive una stagione feconda, grazie alla commemorazione comune del cinquecentesimo anniversario della Riforma che ha suscitato nuovi interessi e ha posto nuove domande nelle comunità locali. La «mappatura» dello stato del dialogo ecumenico in Canada ha aiutato i partecipanti a comprendere le principali questioni teologiche ed etiche che rappresentano un ostacolo alla piena comunione dei cristiani; tale mappatura è stata particolarmente utile perché si era deciso di dedicare il corso di quest'anno all'approfondimento di battesimo ed eucaristia. I due teologi — il paolino statunitense Thomas Ryan e l'anglicana canadese Natasha Klukach — invitati ad animare i lavori, non hanno semplicemente introdotto lo stato del dialogo ecumenico su battesimo ed eucaristia, ripercorrendo le principali tappe del dialogo negli ultimi

anni, ma hanno offerto elementi utili per aiutare a comprendere come proprio il dialogo teologico su questi due aspetti tanto centrali per la vita della Chiesa, deve essere alimentato dall'esperienza quotidiana delle comunità. Entrambi i religiosi hanno insistito sull'importanza che i cristiani siano consapevoli di cosa le Chiese hanno fatto e stanno facendo per la migliore comprensione delle diverse posizioni su battesimo ed eucaristia proprio grazie al dialogo ecumenico, che ha prodotto documenti condivisi su questi due aspetti. Questa conoscenza è importante ma non può esaurire la testimonianza ecumenica che, per entrambi i teologi, deve essere una caratteristica fondamentale e irrinunciabile dell'esperienza della fede in Cristo da parte di tutti i cristiani. Accanto alle lezioni frontali e ai momenti assembleari di confronto, i tempi dedicati all'ascolto della Parola di Dio hanno così ricordato ai partecipanti che per il Pce il cammino alla formazione ecumenica è necessario per conoscere i tanti passi compiuti dalle Chiese, ma deve essere accompagnato dalla preghiera per vivere l'unità nella quotidianità.

L'austerità, scelta di vita Oscar Maradiaga ad Arezzo

L'incontro con l'arcivescovo di Tegucicalpa, coordinatore del Consiglio dei cardinali per la riforma della Curia, organizzato dalla Fondazione Giovanni Paolo II

RICCARDO BURIGANA

«Toscana Oggi. Arezzo», 25/07/2017, p. III

«L'austerità è una scelta che i cristiani devono compiere per cambiare la società attraverso la loro testimonianza quotidiana, con la quale condividere con il mondo e nel mondo questa parola che ha una ricchezza straordinaria per un cammino di fraternità che niente ha a che vedere con il rigore puramente economico con il quale spesso è stata identificata»: queste parole sono state uno dei passaggi più significativi dell'intervento del cardinale Óscar Maradiaga, arcivescovo di Tegucicalpa, coordinatore del Consiglio dei cardinali per la riforma della Curia, nell'incontro, che si è svolto domenica 18 giugno, a Arezzo, nella Sala Grande di Giustizia del palazzo arcivescovile. L'incontro è stato promosso dalla Fondazione Giovanni Paolo II in collaborazione con l'arcidiocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, nell'ambito di un percorso di approfondimento e di riflessione con il quale la Fondazione, presieduta da mons. Luciano Giovannetti, vescovo emerito della diocesi di Fiesole, ha voluto ringraziare il Signore per i 20 anni di attività in Medio Oriente, in particolare in Terra Santa, e per i 10 anni della sua formale istituzione. L'incontro di domenica è stata anche l'occasione, come ha ricordato mons. Riccardo Fontana, arcivescovo di Arezzo, nel suo breve saluto di introduzione, per far festa a mons. Luciano Giovannetti per i suoi 60 anni di «messa». Prima del cardinale ha preso la parola proprio mons. Giovannetti che ha ripercorso le vicende che hanno portato alla decisione di fare qualcosa per la Terra Santa dopo l'esperienza del pellegrinaggio che era stato bloccato alle porte di Betlemme dai soldati israeliani, prima di avere l'autorizzazione a entrare nella città dove era nato Gesù, rompendo così un assedio che rischiava di soffocare definitivamente non solo l'economia ma la vita stessa della comunità locale; in quell'occasione, come ha raccontato il vescovo, gli era venuto in mente un episodio della vita di mons. Vincenzo Lojali, che durante la prima guerra mondiale, il giorno di Natale, aveva intonato il canto per i vesperi come segno di pace, trovando risposta dall'altra parte del fronte tanto da creare una situazione di dialogo nella luce di Cristo che condusse a un giorno senza guerra. Prima di dare la parola al cardinale mons. Giovannetti ha voluto ringraziare tutti per il sostegno e per la partecipazione alle iniziative della Fondazione, con un ringraziamento speciale per la Conferenza Episcopale Italiana. L'intervento del cardinale, «Centralità della persona e nuovo sistema economico globale per la lotta alla povertà ed alle disuguaglianze», si è aperto con un ricordo personale: fin dall'età di dieci anni, quando il padre lo aveva iscritto a una scuola di Musica, il cardinale Maradiaga ha detto di conoscere Arezzo, come la città di Guido Monaco, ma che mai avrebbe pensato di trovarsi un giorno a Arezzo, in un luogo così ricco di storia e di fede; questa ricchezza deve essere la luce che alimenta la «torcia» della testimonianza della Chiesa da portare a tutti coloro che vivono nel tempo presente, un tempo che per il cardinale è un tempo difficile, per tanti motivi. Tra questi il cardinale si è soffermato sul pericolo rappresentato da coloro che «giocano con il potere», determinando delle situazioni che sembrano richiamare le vicende storiche della prima metà del XX secolo. In questi tempi così difficili i cristiani corrono il rischio di perdere la speranza che invece devono coltivare perché solo così possono compiere il loro compito, cioè umanizzare la società per combattere la crisi, che non è solo una crisi economica, ma una crisi di valori. Per questo, per il cardinale, è profondamente sbagliato pensare a delle soluzioni che sia puramente economiche; si deve ridare dignità all'uomo e alla donna, ripartendo da un nuovo rapporto con il lavoro. Da questo punto di vista sarebbe fondamentale tenere sempre a portata di mano la «Laudato si»: a due anni dalla sua pubblicazione ci si deve chiedere dove è finita, se sia diventata solo oggetto di studio, mentre invece il suo contenuto delineava un programma di vita cristiana nel mondo. Questo programma è stato il risultato di un'ampia consultazione, perché, come ha ricordato il cardinale citando la propria esperienza personale, sono stati più di 200 gli studiosi che hanno preso parte alla stesura dell'enciclica di papa Francesco, che qui, come altrove, è stato evocato dal cardinale Maradiaga. Proprio dalla «Laudato si» emerge una ecologia umana, che mette al centro la persona umana per definire una nuova società. In questo percorso si deve pronunciare un no netto, chiaro, inequivocabile alla guerra, senza pensare che i conflitti siano risolti dall'ONU, che pure era stato fondato per questo, ma cercando di coinvolgere di tutti, così come ha fatto e fa la Fondazione Giovanni Paolo II, che il cardinale ha voluto ringraziare per le sue opere in tante parti del Medio Oriente. Anche la lettura della «Populorum progressio» di Paolo VI costituisce una fonte preziosa per la testimonianza cristiana con il suo continuo richiamo al mistero dell'incarnazione, come passaggio fondamentale per vivere l'amore di Cristo. Di fronte al

fallimento del comunismo - felicità senza beni – e del capitalismo - felicità nei beni - si devono riscoprire le piccole cose che possono cambiare il mondo riscoprendo il vero valore delle parole; per questo per il cardinale non ci si deve rassegnare alla democrazia «che abbiamo, ma si deve costruire quella che sentiamo». All'intervento del cardinale è seguito un ampio dibattito nel quale numerose sono state le domande con le quali cercare di capire come declinare le parole del cardinale nella vita della Fondazione e della Chiesa locale.

Un dono prezioso

RICCARDO BURIGANA

«*Toscana Oggi. Fiesole*», 25/07/2017, p. V

Alle 18, nel Duomo di Arezzo, tanti cristiani, legati da rapporti di amicizia, di stima, di riconoscenza a mons. Luciano Giovannetti, si sono ritrovati per ringraziare il Signore, come ha detto mons. Riccardo Fontana, nell'aprire la celebrazione eucaristica, presieduta dal cardinale Oscar Maradiaga, per il dono che è stato e che è mons. Giovannetti per la Chiesa di Arezzo, per la Chiesa sorella di Fiesole e per la Chiesa universale. L'arcivescovo Fontana ha ringraziato anche padre Marco Tasca, ministro generale dei frati, per la sua presenza, con la quale ha voluto testimoniare non solo la profonda comunione con la Fondazione Giovanni Paolo II, anche alla luce di recenti accordi di collaborazione, ma anche una speciale stima nei confronti di mons. Giovannetti per il suo impegno evangelico per promuovere il dialogo. Nell'omelia il cardinale Maradiaga si è soffermato sull'importanza della festa del Corpus Domini per la vita di ogni cristiano, dal momento che l'eucaristia non è da spiegare ma da vivere; celebrare la festa del Corpus Domini significa porsi delle domande alle quali si deve dare una risposta alla luce della tradizione cristiana che, fin dai primi secoli, ha posto l'accento, sulla centralità dell'eucaristia nella vita delle comunità locali nel giorno della domenica, come sostenevano anche i martiri di Abitina, citati dal cardinale. La celebrazione eucaristica ha una dimensione umana che ha sollevato tante questioni fin dalla prima generazione dei cristiani, come appare evidente nel racconto della moltiplicazione dei pani e dei pesci nel vangelo di Giovanni; le parole di commento di Gesù indicano quanto radicato nella cultura ebraica fosse il dibattito sul significato della carne e del sangue e come questo sia stato presente nelle prime comunità cristiane che cercavano di condividere l'esperienza di Gesù Cristo. Per questo la celebrazione eucaristica domenicale deve essere una testimonianza dello stile di vita della comunità, che deve manifestare la sua capacità di costruire una cultura dell'accoglienza; a volte, come ha detto il cardinale, le celebrazioni eucaristiche non manifestano fino in fondo la gioia che nasce dall'idea che la messa è il fonte e il culmine della vita cristiana. Per il cardinale Maradiaga i canti e la musica possono essere degli elementi fondamentali nel manifestare questa gioia: a questo punto il cardinale ha ringraziato il coro presente alla celebrazione eucaristica proprio per la scelta dei canti e per la passione con la quale questi sono stati eseguiti. La festa del Corpus Domini è un invito a costruire un rapporto sempre più stretto con Cristo: ogni credente deve pregare Cristo, deve confidarsi con Lui, deve camminare con Lui, deve chiedere perdono, deve ringraziarlo, vivendo così una profonda comunione, che alimentare la speranza del cristiano nel cambiare il presente. Si tratta così di riscoprire, giorno per giorno, il progetto di Dio su ogni uomo e ogni donna, nella gioia dell'annuncio del messaggio pasquale. Alla fine il cardinale ha speso delle parole di elogio per i 60 anni di sacerdozio di mons. Giovannetti: non sono stati 40 anni di deserto, anche se sicuramente non sono mancate delle spine, ma sono stati anni di incontri e di dialogo che hanno seminato gioia e speranza. Al termine della celebrazione eucaristica l'arcivescovo ha voluto ringraziare il cardinale per la sua presenza, chiedendogli di ricordare la Chiesa locale di Arezzo, con la quale, dopo questa giornata passata insieme, è nato un rapporto di comunione amicale fondata sulla preghiera.

Giovani calciatori palestinesi a Fiesole per un torneo internazionale di calcio

RENATO BURIGANA

«*Veritas in caritate*» 10/6 (2017), pp. 39-40

«Sono molto contento di portarvi il mio saluto di vescovo di questa terra - ha detto mons. Mario Meini – e sono contento che siano riusciti a venire oggi qui a Fiesole anche i giovani di Betlemme». Con queste parole il vescovo ha salutato, nella piazza Mino da Fiesole, in un pomeriggio di sole e di festa le otto squadre di ragazzi del 2004 che disputeranno il primo «Torneo Etrusco». Una manifestazione sportiva, fra scuole calcio, fortemente voluta dal presidente del Fiesole calcio, Giampiero Niccoli. Fra le otto squadre anche quella di Betlemme, che ieri ha raggiunto l'Italia. «Vedervi in questa piazza mi rende particolarmente felice. So che passerete tre giorni insieme facendo sport e amicizia fra voi. Questo è il messaggio che la città di Fiesole vi affida», ha detto Anna Ravoni, sindaco di Fiesole. I ragazzi vivranno insieme, alcuni anche accompagnati da genitori, non solo giocando, ma consumando i pasti, abitando nello stesso luogo. «Il calcio è uno sport che permette di capire quanto sia importante – ha spiegato ai ragazzi il vescovo Meini – dare il massimo non solo per se stessi, ma per gli altri. Impegnarsi non solo singolarmente, ma come gruppo». Le otto squadre si sono presentate in piazza, allietate da musiche e danze di alcune «dame fiorentine» in costume. I ragazzi del Fiesole calcio (presenti al torneo con due formazioni), dei Child Without Border di Betlemme, della Val di Fassa, della Sales (storica società fiorentina), della società Tevere Roma, dell'Impruneta e di Bouc de Bel Air (città francese gemellata con Fiesole) vivranno insieme per tre giorni, ospiti del Fiesole Calcio. Questo grazie a Fondazioni e Associazioni del territorio. «E' veramente bello che tanti ragazzi siano oggi qui insieme per disputare un torneo di calcio, e fra questi vi sia anche una squadra della Palestina. E' un segno incoraggiante per tutti noi, una segno di comunione e di pace. Vi ringrazio per quello che state facendo per tutti noi» ha detto Abuna Ibrahim Faltas

venuto da Gerusalemme per seguire il torneo. Tutti hanno poi raggiunto l'impianto sportivo del Poggioloni per cenare insieme e prendere confidenza con il campo di gioco sul quale da domani inizieranno a confrontarsi.

San Nicola, tra Mosca e Kiev

PARRAVICINI GIOVANNA

«La Nuova Europa» 24 maggio 2017

Grande agitazione nel Patriarcato di Mosca per due leggi in discussione al parlamento di Kiev, che facilitano l'esodo delle parrocchie a nuove giurisdizioni ortodosse. Gelosie ecclesiali, calcoli politici, per tutti la tentazione di appoggiarsi alla forza

Non poteva scegliere momento più propizio per visitare la Russia, san Nicola, che nella tradizione della Santa Rus' – l'antica denominazione comprendente le popolazioni delle attuali Russia, Ucraina e Bielorussia – è invocato come «pronto soccorritore nelle calamità». Le sue reliquie, giunte da Bari domenica scorsa e accolte a Mosca tra il festoso scampanio di tutte le chiese della capitale, resteranno esposte alla venerazione dei fedeli fino al 28 luglio, festa di san Vladimir, il principe che nel 989 battezzò la Rus' di Kiev.

La «calamità» che incombe oggi è l'ingigantirsi della divisione tra popolazioni e Chiese che dall'inizio del conflitto ucraino minaccia questi paesi. Le due Chiese ortodosse presenti in Ucraina, la Chiesa canonica dipendente dal Patriarcato di Mosca e il Patriarcato di Kiev sorto da uno scisma con Mosca all'inizio degli anni '90, rischiano sempre più di essere identificate con le due parti in conflitto e di venir strumentalizzate nei loro giochi politici. L'ultima, pesante querelle è sorta intorno a due disegni di legge sulle organizzazioni religiose che il parlamento ucraino avrebbe dovuto prendere in esame il 18 maggio (per il momento sono stati rimandati). Il primo (N. 4128), che va a modificare la legislazione vigente sulla libertà di coscienza e le organizzazioni religiose, darebbe alle parrocchie il diritto di decidere autonomamente se cambiare giurisdizione. In altri termini, le singole parrocchie potrebbero decidere legalmente di uscire da una Chiesa ortodossa per aderire a un'altra.

Il secondo disegno di legge, N. 4511, «Sul particolare status delle organizzazioni religiose i cui centri amministrativi si trovino in Stati riconosciuti dal Parlamento dell'Ucraina come paesi aggressori», prevede limitazioni alle attività di tali comunità, che dovrebbero ricevere il nullaosta delle autorità ucraine per poter eleggere i membri della propria gerarchia e invitare funzionari e predicatori dall'estero. In linea di principio, il disegno di legge prevede addirittura che un'organizzazione religiosa possa essere vietata qualora si scopra che collabora con i terroristi (evidente il riferimento alla collaborazione della Chiesa ortodossa del Patriarcato di Mosca con le autorità delle repubbliche separatiste di Lugansk e Doneck).

I provvedimenti legislativi hanno provocato una violenta levata di scudi da parte del Patriarcato di Mosca, il quale, dichiarando che i due provvedimenti sono gravemente lesivi dei diritti civili e religiosi, oltre che finalizzati a minare alle fondamenta le posizioni del Patriarcato di Mosca in Ucraina, ha fatto un pressante appello all'opinione pubblica perché vengano adottate misure atte a bloccare l'adozione di queste leggi: una petizione firmata da 300mila fedeli, manifestazioni di piazza di fronte al parlamento, una lettera aperta (ampiamente ripresa dai media federali) del patriarca Kirill al presidente ucraino Porošenko e ai partecipanti delle trattative quadrilaterali del «Gruppo della Normandia», oltre che ai primati delle altre Chiese ortodosse, a papa Francesco, al Segretario generale dell'ONU Guterres e al Segretario generale del Consiglio Ecumenico delle Chiese Olav Fykse Tveit.

In realtà, la situazione è più sfaccettata di quanto possa sembrare a prima vista. Ad esempio, vari osservatori in Ucraina e in Russia invitano a fare dei distinguo fra i due disegni di legge: nel primo progetto si danno sufficienti garanzie che a scegliere la giurisdizione non saranno estremisti mandati dall'esterno a votare «a comando», ma i parrochiani reali, la cui identità sarà confermata da organismi ecclesiali quali il consiglio parrocchiale. C'è addirittura chi – come il diacono Andrej Kuraev – auspica che a questo primo passo verso la «democratizzazione» della vita della Chiesa ne seguano altri, come un maggior influsso dei laici sulla vita della parrocchia, una maggior trasparenza finanziaria da parte del parroco e così via.

D'altro canto, nel clima di violenza creatosi, è abbastanza chiaro a tutti che la nuova legislazione è finalizzata a porre la Chiesa del Patriarcato di Mosca in Ucraina di fronte a scelte radicali: vivere assoggettandosi a determinate restrizioni, oppure chiedere l'autocefalia da Mosca – due alternative che essa attualmente sente come inaccettabili. È fin troppo facile concludere, come fanno vari commentatori, che Mosca non ha il diritto morale di appellarsi alla giustizia. Come scrive Kuraev: «È vero, le autorità ucraine sono irritate dal fatto che dal pulpito i preti facciano propaganda per il “mondo russo”. Ma provate a immaginarvi la situazione opposta, in Russia si permetterebbe forse ai preti di esprimersi ufficialmente contro la politica statale? Io credo che nel nostro paese la reazione sarebbe ancor più categorica. Insomma, questo progetto di legge è solo un'estrema forma di autodifesa dello Stato ucraino dall'autorità della Chiesa ortodossa russa. Non vieta la sua attività in Ucraina, come molti credono, cerca semplicemente di limitare il più possibile il suo influsso politico». In altri termini, le autorità ucraine non fanno che replicare la politica di restrizioni che la Russia – senza avere una guerra in casa – negli ultimi anni ha applicato in ambito religioso. Lo sanno bene le minoranze religiose (tra cui gli stessi cattolici), discriminate, ad esempio, rispetto alla possibilità di vedersi restituiti gli edifici di culto sottratti in epoca sovietica, proprio perché hanno i propri «centri amministrativi» all'estero...

Ma tutte queste argomentazioni non arrivano ancora al cuore del problema. La cosa più triste è vedere come ci si sia allontanati dal sogno di libertà del Majdan, dal primato della persona che per mesi è emerso nelle testimonianze di chi ha

vissuto quell'esperienza. Si è preferito – per comodità, o illudendosi che questo sia un metodo più efficace – abbracciare le stesse armi della costrizione contro cui era insorta la protesta della piazza. Un governo non può permettersi di legiferare in materia religiosa, ingerendosi in una sfera che non è la sua, ma soprattutto le Chiese non dovrebbero acconsentirvi, cedendo alla tentazione di farsi supportare dal braccio secolare per risolvere i problemi, piuttosto che affidarsi alla persuasività della fede stessa. L'equivoco che ha condotto a un episodio squallido – comunque lo si consideri – come fu il «Sinodo di Leopoli» del 1946, che segnò la soppressione forzata della Chiesa greco-cattolica con l'aiuto di Stalin, l'incarcerazione e la repressione di migliaia di fedeli, nell'illusione di poter ricomporre a forza un'unità infrantasi secoli prima, è lo stesso equivoco in cui ancor oggi le Chiese rischiano di cadere, in Russia e in Ucraina.

Sembra utopistico sperare che l'arrivo di san Nicola, il santo che ha difeso impavidamente la verità e l'unità della Chiesa in tempi non certo più facili dei nostri, possa segnare un nuovo inizio per la Chiesa della Rus'. Eppure le masse di pellegrini che già cominciano a spostarsi per venire a venerarlo indicano un impulso religioso, un desiderio di salvezza che la Chiesa non può non sentire come propria suprema, unica missione.

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 01/06-01/07/2017

- Ecumenismo dell'accoglienza. Parte anche in Francia l'esperienza dei corridoi umanitari*, in «L'Osservatore Romano», 01/06/2017, p. 6
Il progetto eco-chiese per la salvaguardia del creato. Conferenza a Edimburgo della Rete cristiana europea per l'ambiente, in «L'Osservatore Romano», 02/06/2017, p. 6
Ambasciatori di una Svizzera solidale. Campagna dei protestanti per l'accoglienza dei rifugiati, in «L'Osservatore Romano», 02/06/2017, p. 6
Pentecoste Ecumenica. Promossa a Milano dai protestanti italiani, in «L'Osservatore Romano», 03/06/2017, p. 6
Moschee aperte a Torino, in «L'Osservatore Romano», 03/06/2017, p. 6
Giornata dell'ortodossia a Parigi, in «L'Osservatore Romano», 03/06/2017, p. 6
Conversione ecologica globale. Cristiani e musulmani insieme per la cura della casa comune. Cinquant'anni fa il primo messaggio per il Ramadan, in «L'Osservatore Romano», 03/06/2017, p. 7
Cammino di riconciliazione. Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani in America latina, in «L'Osservatore Romano», 04/06/2017, p. 6
M. FIGUEROA, *Ecumenismo Carismatico. Da Buenos Aires a Roma*, in «L'Osservatore Romano», 05-06/06/2017, p. 1
M. FONTANA, *Pentecoste ecumenica. Al Circo Massimo e in piazza San Pietro*, in «L'Osservatore Romano», 05-06/06/2017, p. 6
Con spirito fraterno. In Thailandia la Christian Conference of Asia, in «L'Osservatore Romano», 05-06/06/2017, p. 7
La donna nell'educazione alla fraternità. Plenaria del dicastero per il dialogo interreligioso, in «L'Osservatore Romano», 05-06/06/2017, p. 8
Gli immigrati di Lampedusa chiedono Bibbie. Spedite 1700 copie in inglese e francese, in «L'Osservatore Romano», 08/06/2017, p. 6
Colpa dell'uomo. Il patriarca Bartolomeo nella giornata mondiale dell'ambiente, in «L'Osservatore Romano», 08/06/2017, p. 6
Donne nella società multiculturale. Al via la plenaria del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, in «L'Osservatore Romano», 08/06/2017, p. 7
Il terrorismo vuole dividere. Cattolici e musulmani dopo l'attacco alla cattedrale di Maravi, in «L'Osservatore Romano», 09/06/2017, p. 6
Alleanza per i rifugiati. Il patriarca Bartolomeo sprona l'Europa a fare di più, in «L'Osservatore Romano», 09/06/2017, p. 6
Sforzo comune. In Russia collettiva cristiano-islamica per la Siria, in «L'Osservatore Romano», 09/06/2017, p. 6
Collaborazione sui temi che contano. Il patriarca Cirillo agli ambasciatori latinoamericani in Russia, in «L'Osservatore Romano», 12-13/06/2017, p. 6
Dal dialogo una scintilla d'amore. Incontro a Saint Louis animato dalla comunità di Taizé, in «L'Osservatore Romano», 12-13/06/2017, p. 6
Nuovo impegno per il clima. Dal Wcc, in «L'Osservatore Romano», 12-13/06/2017, p. 6
In mezzo milione per san Nicola. Mosca per venerare la reliquia, in «L'Osservatore Romano», 12-13/06/2017, p. 6
Violenze sulle minoranze in Sri Lanka. Denuncia di alcune organizzazioni protestanti e islamiche, in «L'Osservatore Romano», 12-13/06/2017, p. 6
In Germania musulmani contro il terrorismo, in «L'Osservatore Romano», 12-13/06/2017, p. 7
Al patriarca Bartolomeo gli auguri del Papa, in «L'Osservatore Romano», 14/06/2017, p. 6
D. NEUHAUS, *Dalla casa di Isaia. Marcel-Jacques Dubois uomo del dialogo tra ebrei e cristiani*, in «L'Osservatore Romano», 15/06/2017, p. 4
Unità nella diversità. Leader religiosi a Jakarta per l'attuazione della Pancasila, in «L'Osservatore Romano», 16-17/06/2017, p. 6
Questione di diritti. Dacca le comunità cristiane chiedono maggiori tutele per le donne, in «L'Osservatore Romano», 16-17/06/2017, p. 6
Per restituire un sorriso. Centro per bambini disabili in Bangladesh, in «L'Osservatore Romano», 16-17/06/2017, p. 6

Gli islamici manifestano contro il terrore. Iniziative in Germania e in Austria, in «L'Osservatore Romano», 18/06/2017, p. 6
In preghiera per i rifugiati. Gli organismi ecumenici europei alla vigilia della giornata mondiale, in «L'Osservatore Romano», 18/06/2017, p. 6
La teologia nelle università come materia scientifica. Nuova fase in Russia, in «L'Osservatore Romano», 18/06/2017, p. 6
Sempre più urgente una soluzione per il Sud Sudan. Il Consiglio delle Chiese chiede aiuto alla comunità internazionale, in «L'Osservatore Romano», 19-20/06/2017, p. 6
Duecento anni di presenza cristiana in Sud Africa, in «L'Osservatore Romano», 19-20/06/2017, p. 6
Strategie per l'Europa. Kek e Comece approfondiscono la discussione, in «L'Osservatore Romano», 23/06/2017, p. 6
Nessuno sia escluso. Parla il presidente della Federazione luterana mondiale, in «L'Osservatore Romano», 23/06/2017, p. 6
Contro estremismi e discriminazione. A Ginevra un corso di formazione per gli imam, in «L'Osservatore Romano», 23/06/2017, p. 6
Nuovo clima tra i cristiani. Martin Junge sui passi avanti del dialogo, in «L'Osservatore Romano», 23/06/2017, p. 6
Un segnale di unità nell'accoglienza degli immigrati, in «L'Osservatore Romano», 23/06/2017, p. 6
Sostegno ai cristiani in Iraq. Appello del patriarcato di Babilonia dei Caldei, in «L'Osservatore Romano», 24/06/2017, p. 6
Libri per l'università di Mosul. Mobilitazione interreligiosa dopo la distruzione del patrimonio culturale, in «L'Osservatore Romano», 24/06/2017, p. 6
Musulmani prime vittime dell'estremismo. Nelle Filippine la Chiesa impegnata nel dialogo tra le religioni, in «L'Osservatore Romano», 24/06/2017, p. 7
A Jakarta l'armonia sul serio. Spazi esterni alla cattedrale a disposizione per la fine del Ramadan, in «L'Osservatore Romano», 24/06/2017, p. 7
Investimento nel futuro. L'università metodista in Zimbabwe, in «L'Osservatore Romano», 26-27/06/2017, p. 6
Tenere la nazione unita. I leader cristiani dello Zambia ai politici, in «L'Osservatore Romano», 26-27/06/2017, p. 6
GENNADIOS, *L'amico dei Focolari. Mezzo secolo fa l'incontro tra Atenagora e Chiara Lubich*, in «L'Osservatore Romano», 28/06/2017, p. 6
M. PALOMBELLA, *Note ecumeniche. Il Tölzer Knabenchor canterà in Vaticano con la Cappella Sistina*, in «L'Osservatore Romano», 28/06/2017, p. 7

FAI RISORGERE LA VITA
FRA LE MACERIE DELL'UMANITÀ

Dona il tuo 5 per Mille
alla Fondazione Giovanni Paolo II

AIUTA LA COMUNITÀ CRISTIANA DI ALEPPO

Inserisci nella
tua dichiarazione
il codice fiscale
94145440486

**Cristiani
in Siria**
in soccorso
delle famiglie
perseguitate

FAMIGLIA
CRISTIANA

Fondazione
Giovanni Paolo II

Aleppo, Aprile 2014

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Città del Vaticano, 28 giugno 2017*

Eminenza, cari fratelli in Cristo,

grazie di essere venuti qui, in occasione della festa dei santi Pietro e Paolo, patroni principali di questa Chiesa di Roma; siate i benvenuti. Ringrazio vivamente Sua Santità il Patriarca Ecumenico Bartolomeo e il Santo Sinodo, per avere inviato voi, cari fratelli, come loro rappresentanti, a condividere con noi la gioia di questa festa.

Pietro e Paolo, discepoli e apostoli di Gesù Cristo, hanno servito il Signore con stili differenti e in modo diverso. Tuttavia, pur nella loro diversità, entrambi hanno dato testimonianza dell'amore misericordioso di Dio Padre, del quale ciascuno, a suo modo, ha fatto profonda esperienza, fino ad offrire in sacrificio la propria vita. Per questo, sin da antichissimi tempi, la Chiesa in Oriente e in Occidente riunisce in una sola celebrazione la memoria del martirio di Pietro e di Paolo. È giusto infatti celebrare insieme la loro offerta per amore del Signore, che è allo stesso tempo memoria di unità nella diversità. Come voi ben sapete, l'iconografia rappresenta i due apostoli stretti in un abbraccio, profezia dell'unica comunione ecclesiale nella quale le legittime differenze debbono convivere.

Lo scambio di delegazioni tra la Chiesa di Roma e la Chiesa di Costantinopoli, in occasione delle rispettive feste patronali, accresce in noi il desiderio di ristabilire pienamente la comunione tra cattolici e ortodossi, che già pregustiamo nell'incontro fraterno, nella preghiera condivisa e nel comune servizio al Vangelo. L'esperienza del primo millennio, nella quale i cristiani d'Oriente e d'Occidente partecipavano alla stessa mensa eucaristica, da un lato custodendo insieme le medesime verità di fede e dall'altro coltivando varie tradizioni teologiche, spirituali e canoniche compatibili con l'insegnamento degli Apostoli e dei Concili ecumenici, è punto di riferimento necessario e fonte di ispirazione per la ricerca del ristabilimento della piena comunione nelle attuali condizioni, comunione che non sia uniformità omologata.

La vostra presenza mi offre la lieta opportunità di ricordare che quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario della visita del Beato Paolo VI al Fanar nel luglio del 1967, e della visita del Patriarca Athenagoras, di venerata memoria, a Roma nell'ottobre di quello stesso anno. L'esempio di questi coraggiosi e lungimiranti Pastori, mossi unicamente dall'amore per Cristo e per la sua Chiesa, ci incoraggia a proseguire nel nostro cammino verso la piena unità. Cinquant'anni fa le due visite furono eventi che suscitarono immensa gioia ed entusiasmo nei fedeli delle Chiese di Roma e di Costantinopoli e contribuirono a far maturare la decisione di inviare delegazioni per le rispettive feste patronali, cosa che continuiamo a fare anche oggi.

Sono vivamente grato al Signore, perché anche a me continua a dare occasione di incontrarmi col mio amato fratello Bartolomeo. In particolare, conservo un ricordo grato e benefico del nostro recente incontro al Cairo, dove ho potuto constatare ancora una volta la profonda consonanza di visione su alcune sfide che toccano la vita della Chiesa e il mondo contemporaneo.

Il prossimo settembre a Leros, in Grecia, si riunirà il Comitato di coordinamento della Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa Cattolica e la Chiesa Ortodossa, co-presieduta da Vostra Eminenza e dal Cardinale Kurt Koch, in seguito al generoso invito del Metropolita Paisios. Auspicio che questa riunione, in un clima spirituale di ascolto della volontà del Signore e nella viva consapevolezza del cammino che molti fedeli cattolici e ortodossi in varie parti del mondo già compiono insieme, sia ricca di buoni risultati per il futuro del dialogo teologico.

Eminenza, cari fratelli, l'unità di tutti i suoi discepoli è stata l'accorata richiesta che Gesù Cristo ha presentato al Padre poco prima della sua passione e morte (cfr Gv 17,21). Il compimento di questa preghiera è affidato a Dio, ma passa anche attraverso la nostra docilità e obbedienza alla sua volontà. Preghiamo gli uni per gli altri perché il Signore ci conceda di essere strumenti di comunione e di pace, confidando nell'intercessione dei Santi Pietro e Paolo e di Sant'Andrea. Anch'io vi domando, per favore, di continuare a pregare per me.

patriarca ecumenico BARTOLOMEO, *Lettera a papa Francesco per la Festa dei patroni della Chiesa di Roma, Costantinopoli, 29 giugno 2017*

Your Holiness,

Today, we celebrate with you the honourable memory of the Holy, Glorious, and All-Praiseworthy Chiefs of the Apostles, Peter and Paul, who received their crown of martyrdom in the imperial city. We share in the joy of this feast by perpetuating the blessed tradition of exchanging official visits through delegations on the occasion of our respective Thronal Feasts. Our fraternal congratulatory wishes on this feast are conveyed to Your Holiness and expressed in person by our Patriarchal Delegation led by His Excellency Archbishop Job of Telmessos, co-president of the Joint International Commission for the Theological Dialogue between our two sister Churches, the Very Reverend Ambrosios Chorozeidis, Grand Synkellos of the Ecumenical Patriarchate, and the Very Reverend Archimandrite Agathangelos Siskos, Librarian of the Ecumenical Patriarchate and secretary of our venerable delegation to you this year.

The commemoration of the Holy Apostles Peter and Paul reminds us of their common witness and ministry in the name of our Lord and Saviour Jesus Christ, which led them, ultimately, to their martyrdom. The Church was established on Christ, through the confession, witness and blood of the Holy Apostles, as our Lord foretold: "You shall receive power when the Holy Spirit has come upon you; and you shall be my witnesses in Jerusalem and in all Judea and Samaria and to the end of the earth" (Acts 1:8). Hence, after Saint Peter confessed Jesus Christ as the Messiah, the Son of the living God, our Lord said: "you are Peter, and on this rock I will build my church, and the powers of death shall not prevail against it" (Matt 16:18). For this same reason, Saint Paul spoke of his mission in these words: "To this day I have had the help that comes from God, and so I stand here testifying both to small and great, saying nothing but what the prophets and Moses said would come to pass: that the Christ must suffer, and that, by being the first to rise from the dead, he would proclaim light both to the people and to the Gentiles" (Acts 26:22-23).

Tertullian recognized the blood of the Apostles and later of the Christian Martyrs as a seed for the Church. Addressing those who persecuted Christians, he said: "We spring up in greater numbers as often as we are mown down by you: the blood of the Christians is a source of new life" (Apologeticus, 50). The death of the martyrs is a testimony of Christ's death on the Cross and a witness to His third-day, glorious Resurrection from the Tomb, both of which lead us to everlasting life in His Kingdom. For this reason, we celebrate the feast of the holy martyrs brightly with the joy of the Resurrection and in the joyful anticipation of the glory of the Kingdom to come, as witnessed by the first martyr, Archdeacon Stephen, at the moment of his martyrdom: "Behold, I see the heavens opened, and the Son of man standing at the right hand of God!" (Acts 7:56).

The Church, throughout her history, during different epochs and times, has been persecuted; however, the blood of her martyrs was a source of strength in faith and a witness of our Lord and Saviour Jesus Christ. As the Bride of Christ, the Church, is still called to martyrdom today, as it faces new forms of persecution and oppression. Over the last few years, we have witnessed with great sorrow the attacks targeting Christians and their places of worship. Our sister Churches stand in solidarity with all persecuted and oppressed Christians of our times, and at this very moment, we call to remembrance "those who are in mines, in exile, in harsh labour, and those in every kind of affliction, oppression, necessity, or distress".

Today, we call to mind the joy we experienced being with Your Holiness in Egypt two months ago, a land which is continuously watered by the blood of Christian martyrs. We prayed with you for the people of Egypt, for unity, peace and justice in the world, in the church of Saints Peter and Paul in Cairo near Saint Mark's Coptic Orthodox Cathedral, which became a few months ago a sacred martyrion.

This was a significant moment for us, and for the world. It was in Cairo that, together with Your Holiness, we addressed an International Conference on Peace, sharing together the conviction that there cannot be any violence nor justification of terrorism in the name of religion. Together with you, we underlined that violence is the negation of fundamental religious beliefs and doctrine, that true faith does not release humans from being responsible for the world, and emphasized the importance of respecting human dignity and the need for supporting struggles aiming to attain justice and peace. We reminded our contemporary world that humanity demands from religion today honesty and openness to cultivate love, solidarity and compassion. This can be achieved also through interreligious dialogue which has the aim of overcoming religious fundamentalism and demonstrating that religions can and should serve as bridges between people, as instruments of peace and mutual understanding and respect between human beings. This interreligious dialogue is further strengthened through the deeper rapprochement of divided Christians.

Therefore, we are convinced that our common witness before the numerous challenges of our contemporary world constitutes a positive testimony for the Church of Christ and for bringing us closer to unity. This is indeed the commandment of our Lord and Saviour: "By this all men will know that you are my disciples, if you have love for one another." (John 13:35). Over fifty years ago, our sister Churches have engaged into a dialogue of love that has led us into a dialogue of truth. With this in mind, we place great emphasis on the theological dialogue being conducted for nearly forty years between our sister Churches. We were particularly pleased to learn that the fourteenth meeting of the Joint International Commission for Theological Dialogue, last September in Chieti, between our Churches was conducted in an atmosphere of fraternal collaboration and mutual theological exchange, successfully producing an important common document on primacy and synodality in the first millennium. Thus, this Commission has proposed new steps on our common path towards unity. Now, the Commission will be entering a new phase of the dialogue. It is our prayer that the Coordinating Committee scheduled for September on the island of Leros will be fruitful by producing a common theme and a methodology for the next stage of our discussions.

Your Holiness, dearest Brother Francis, as we celebrate today the Thronal Feast of the Church of Rome, we reiterate our deepest desire for our common advancement on the journey towards the unity. We pray that our Lord and Saviour Jesus Christ may grant you health, strength and peace, so that you may continue your diakonia to the precious souls entrusted to your primatial care and wisdom.

Conveying to Your Holiness, the venerable Hierarchs and the Christ-loving faithful of your Church, our warmest greetings, we embrace you fraternally with a "holy kiss" and remain with much love and honour in Christ Jesus, the Lamb once slain who lives forever.

papa FRANCESCO, *Discorso ai partecipanti alla 90ª Sessione plenaria della "Riunione delle opere per l'aiuto alle Chiese Orientali" (ROACO), Città del Vaticano, 22 giugno 2017*

Cari amici,

vi accolgo cordialmente e ringrazio il Cardinale Sandri per il suo saluto a nome di tutti voi, radunati a Roma per la 90ª Sessione Plenaria della ROACO. Rinnovo la mia riconoscenza per il lavoro e il costante sforzo di carità e solidarietà che garantite dal 1968 alle Chiese, orientali e latina, dei territori affidati alla competenza della Congregazione per le Chiese Orientali: voi ne sostenete le attività pastorali, educative e assistenziali e venite incontro alle loro urgenti necessità, anche grazie all'opera dei Rappresentanti Pontifici, che pure ho il piacere di salutare. Tramite il Padre Custode saluto e benedico i Frati francescani della Custodia, che hanno iniziato a celebrare l'ottavo centenario della loro presenza in Terra Santa.

La Congregazione per le Chiese Orientali sta celebrando invece il suo centenario, un lungo tempo durante il quale ha assistito i Sommi Pontefici – che ne sono stati Prefetti fino al 1967 – nella loro sollecitudine per tutte le Chiese. Sono stati decenni che hanno visto il succedersi di avvenimenti drammatici: le Chiese orientali sono state spesso investite da terribili ondate di persecuzioni e di travagli, sia nell'Est europeo come nel Medio Oriente. Forti emigrazioni ne hanno indebolito la presenza nei territori in cui erano fiorite da secoli. Ora, grazie a Dio, alcune di esse sono ritornate alla libertà dopo il doloroso periodo dei regimi totalitari, ma altre, specialmente in Siria, Iraq ed Egitto, vedono i loro figli soffrire a causa del perdurare della guerra e le insensate violenze perpetrate dal terrorismo fondamentalista.

Tutte queste vicende ci hanno fatto attraversare l'esperienza della Croce di Gesù: essa è causa di turbamento e sofferenza, ma al tempo stesso è fonte di salvezza. Come ho avuto occasione di dire il giorno successivo alla mia elezione a Vescovo di Roma: «Se camminiamo senza la Croce, se edificiamo senza la Croce e se confessiamo un Cristo senza Croce, non siamo discepoli del Signore» (*Omelia nella S. Messa celebrata con i Cardinali elettori: Insegnamenti* I, 1 [2013], 3).

Per questo sono lieto che abbiate potuto riflettere, insieme ad alcuni rappresentanti delle Chiese, sulla realtà importante della formazione iniziale dei seminaristi e quella permanente dei sacerdoti. Siamo consapevoli infatti della scelta di radicalità espressa da molti di loro e della eroicità della testimonianza di dedizione a fianco delle loro comunità spesso molto provate. Ma siamo pure coscienti delle tentazioni che si possono incontrare, come la ricerca di uno *status* sociale riconosciuto al consacrato in alcune aree geografiche, o un modo di esercitare il ruolo di guida secondo criteri di affermazione umana o secondo schemi della cultura e dell'ambiente.

Lo sforzo che la Congregazione e le Agenzie debbono continuare a compiere è quello di sostenere i progetti e le iniziative che edificano in modo autentico l'essere Chiesa. È fondamentale alimentare sempre lo stile di prossimità evangelica: nei Vescovi, perché lo vivano nei confronti dei loro presbiteri, così che questi facciano sentire la carezza del Signore ai fedeli loro affidati. Ma custodendo tutti la grazia di restare discepoli del Signore, a partire dai primi che imparano a farsi ultimi con gli ultimi. Il seminarista e il giovane sacerdote sentirà così la gioia di essere collaboratore della salvezza offerta dal Signore, che si china come Buon Samaritano a versare sulle ferite dei cuori e delle storie umane l'olio della consolazione e il vino della speranza evangelica.

Sentiamoci sempre pietre vive strette a Cristo, che è la pietra angolare! Le Chiese Orientali custodiscono tante venerate memorie, chiese, monasteri, luoghi di santi e sante: essi vanno custoditi e conservati, anche grazie al vostro aiuto, favorendo così il pellegrinaggio alle radici della fede. Ma quando non è possibile riparare o mantenere le strutture, dobbiamo continuare ad essere tempio vivo del Signore, ricordando che la "creta" della nostra esistenza credente è stata plasmata dalle mani del "vasaio", il Signore, che ha infuso in essa il suo Spirito vivificante. E non dimentichiamo che in Oriente, anche ai giorni nostri, i cristiani – non importa se cattolici, ortodossi o protestanti – versano il loro sangue come sigillo della loro testimonianza. I fedeli orientali, se costretti a emigrare, possano essere accolti nei luoghi dove giungono, e possano continuare a vivere secondo la tradizione ecclesiale loro propria. In questo modo il vostro operato, cari rappresentanti delle Agenzie, sarà un ponte tra Occidente e Oriente, sia nei Paesi di origine, sia in quelli da cui voi stessi provenite.

Vi affido all'intercessione della Tutta la Santa Madre di Dio, e vi assicuro di accompagnarvi con la mia preghiera. Benedico di cuore voi, le vostre comunità e il vostro servizio. E vi chiedo per favore di pregare per me.

Grazie!

papa FRANCESCO, *Discorso ai Leaders Evangelici convenuti per la Veglia di Pentecoste, Città del Vaticano, 3 giugno 2017*

Vi ringrazio tanto per questo saluto, anche per questo disturbo che voi avete preso per salutarmi. Grazie per quello che fate lavorando per l'unità dei cristiani, tutti insieme, come il Signore vuole. Camminiamo insieme, facciamo l'aiuto ai poveri insieme, carità insieme, educazione insieme. Tutti insieme. E che i teologi lavorino da parte loro e ci aiutino. Ma noi sempre in cammino, mai fermi, mai fermi... e insieme. Questo è quello che io mi auguro, e vi ringrazio perché so che voi lo fate.

Vorrei finire come fratelli pregando il Padre Nostro, ognuno nella sua lingua. Possiamo farlo?

[Padre Nostro]

E a più tardi.

papa FRANCESCO, Omelia per la Santa Messa nella solennità di Pentecoste, Roma, 4 giugno 2017

Si conclude oggi il tempo di Pasqua, cinquanta giorni che, dalla Risurrezione di Gesù alla Pentecoste, sono contrassegnati in modo speciale dalla presenza dello Spirito Santo. È lui infatti il Dono pasquale per eccellenza. È lo Spirito creatore, che realizza sempre cose nuove. Due novità ci vengono mostrate nelle Letture di oggi: nella prima, lo Spirito fa dei discepoli un popolo nuovo; nel Vangelo, crea nei discepoli un cuore nuovo.

Un popolo nuovo. Nel giorno di Pentecoste lo Spirito discese dal cielo, in forma di «lingue come di fuoco, che si dividevano e si posarono su ciascuno [...], e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue» (At 2,3-4). La Parola di Dio così descrive l'azione dello Spirito, che prima si posa su ciascuno e poi mette tutti in comunicazione. A ognuno dà un dono e tutti raduna in unità. In altre parole, il medesimo Spirito crea la diversità e l'unità e in questo modo plasma un popolo nuovo, variegato e unito: la Chiesa universale. Dapprima, con fantasia e imprevedibilità, crea la diversità; in ogni epoca fa infatti fiorire carismi nuovi e vari. Poi lo stesso Spirito realizza l'unità: collega, raduna, ricompone l'armonia: «Con la sua presenza e la sua azione riunisce nell'unità spiriti che tra loro sono distinti e separati» (Cirillo di Alessandria, Commento sul vangelo di Giovanni, XI, 11). Cosicché ci sia l'unità vera, quella secondo Dio, che non è uniformità, ma unità nella differenza.

Per fare questo è bene aiutarci a evitare due tentazioni ricorrenti. La prima è quella di cercare la diversità senza l'unità. Succede quando ci si vuole distinguere, quando si formano schieramenti e partiti, quando ci si irrigidisce su posizioni escludenti, quando ci si chiude nei propri particolarismi, magari ritenendosi i migliori o quelli che hanno sempre ragione. Sono i cosiddetti "custodi della verità". Allora si sceglie la parte, non il tutto, l'appartenere a questo o a quello prima che alla Chiesa; si diventa "tifosi" di parte anziché fratelli e sorelle nello stesso Spirito; cristiani "di destra o di sinistra" prima che di Gesù; custodi inflessibili del passato o avanguardisti del futuro prima che figli umili e grati della Chiesa. Così c'è la diversità senza l'unità. La tentazione opposta è invece quella di cercare l'unità senza la diversità. In questo modo, però, l'unità diventa uniformità, obbligo di fare tutto insieme e tutto uguale, di pensare tutti sempre allo stesso modo. Così l'unità finisce per essere omologazione e non c'è più libertà. Ma, dice San Paolo, «dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà» (2 Cor 3,17).

La nostra preghiera allo Spirito Santo è allora chiedere la grazia di accogliere la sua unità, uno sguardo che abbraccia e ama, al di là delle preferenze personali, la sua Chiesa, la nostra Chiesa; di farci carico dell'unità tra tutti, di azzerare le chiacchiere che seminano zizzania e le invidie che avvelenano, perché essere uomini e donne di Chiesa significa essere uomini e donne di comunione; è chiedere anche un cuore che senta la Chiesa nostra madre e nostra casa: la casa accogliente e aperta, dove si condivide la gioia pluriforme dello Spirito Santo.

E veniamo allora alla seconda novità: un cuore nuovo. Gesù Risorto, apparendo per la prima volta ai suoi, dice: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati» (Gv 20,22-23). Gesù non condanna i suoi, che lo avevano abbandonato e rinnegato durante la Passione, ma dona loro lo Spirito del perdono. Lo Spirito è il primo dono del Risorto e viene dato anzitutto per perdonare i peccati. Ecco l'inizio della Chiesa, ecco il collante che ci tiene insieme, il cemento che unisce i mattoni della casa: il perdono. Perché il perdono è il dono all'ennesima potenza, è l'amore più grande, quello che tiene uniti nonostante tutto, che impedisce di crollare, che rinforza e rinsalda. Il perdono libera il cuore e permette di ricominciare: il perdono dà speranza, senza perdono non si edifica la Chiesa.

Lo Spirito del perdono, che tutto risolve nella concordia, ci spinge a rifiutare altre vie: quelle sbrigative di chi giudica, quelle senza uscita di chi chiude ogni porta, quelle a senso unico di chi critica gli altri. Lo Spirito ci esorta invece a percorrere la via a doppio senso del perdono ricevuto e del perdono donato, della misericordia divina che si fa amore al prossimo, della carità come «unico criterio secondo cui tutto deve essere fatto o non fatto, cambiato o non cambiato» (Isacco della Stella, Discorso 31). Chiediamo la grazia di rendere sempre più bello il volto della nostra Madre Chiesa rinnovandoci con il perdono e correggendo noi stessi: solo allora potremo correggere gli altri nella carità.

Chiediamolo allo Spirito Santo, fuoco d'amore che arde nella Chiesa e dentro di noi, anche se spesso lo copriamo con la cenere delle nostre colpe: «Spirito di Dio, Signore che sei nel mio cuore e nel cuore della Chiesa, tu che porti avanti la Chiesa, plasmandola nella diversità, vieni. Per vivere abbiamo bisogno di Te come dell'acqua: scendi ancora su di noi e insegnaci l'unità, rinnova i nostri cuori e insegnaci ad amare come Tu ci ami, a perdonare come Tu ci perdoni. Amen».

papa FRANCESCO, Parole per la Veglia di preghiera di Pentecoste in occasione del "Giubileo d'oro" del rinnovamento carismatico cattolico, Roma, 3 giugno 2017

Fratelli e sorelle, grazie della testimonianza che voi date oggi, qui: grazie! Ci fa bene a tutti, fa bene anche a me, a tutti!

Nel primo capitolo del libro degli Atti degli Apostoli leggiamo: «Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo» (1,4-5).

«E mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi» (At 2,1-4).

Oggi siamo qui come in un Cenacolo a cielo aperto, perché non abbiamo paura: a cielo aperto, e anche con il cuore aperto alla promessa del Padre. Siamo riuniti "tutti noi credenti", tutti quelli che professiamo che "Gesù è il Signore", "Jesus is the Lord". Molti sono venuti da diverse parti del mondo e lo Spirito Santo ci ha riuniti per stabilire legami di amicizia

fraterna che ci incoraggino nel cammino verso l'unità, l'unità per la missione: non per essere fermi, no!, per la missione, per proclamare che Gesù è il Signore - "Jesús es el Señor" - per annunciare insieme l'amore del Padre per tutti i suoi figli! Per annunciare la Buona Novella a tutti i popoli! Per dimostrare che la pace è possibile. Non è tanto facile dimostrare a questo mondo di oggi che la pace è possibile, ma in nome di Gesù possiamo dimostrare con la nostra testimonianza che la pace è possibile! Ma è possibile se noi siamo in pace tra noi. Se noi accentuiamo le differenze, siamo in guerra tra noi e non possiamo annunciare la pace. La pace è possibile a partire dalla nostra confessione che Gesù è il Signore e dalla nostra evangelizzazione su questa strada. E' possibile. Pur mostrando che abbiamo differenze - ma questo è ovvio, abbiamo differenze -, ma che desideriamo essere una diversità riconciliata. Ecco, questa parola non dobbiamo dimenticarla ma dirla tutti: diversità riconciliata. E questa parola non è mia, non è mia. E' di un fratello luterano. Diversità riconciliata.

Ed ora siamo qui e siamo molti! Ci siamo riuniti a pregare insieme, a chiedere la venuta dello Spirito Santo sopra ciascuno di noi per uscire nelle vie della città e del mondo a proclamare la signoria di Gesù Cristo.

Il libro degli Atti afferma: «Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio» (2,9-11). Parlare nella stessa lingua, ascoltare, capire... Ci sono le differenze, ma lo Spirito ci fa capire il messaggio della risurrezione di Gesù nella nostra propria lingua.

Siamo riuniti qui credenti provenienti da 120 Paesi del mondo, a celebrare la sovrana opera dello Spirito Santo nella Chiesa, che prese l'avvio 50 anni fa e diede inizio... a una istituzione? No. A una organizzazione? No. A una corrente di grazia, alla corrente di grazia del Rinnovamento Carismatico Cattolico. Opera che nacque... cattolica? No. Nacque ecumenica! Nacque ecumenica perché è lo Spirito Santo che crea l'unità ed è il medesimo Spirito Santo che diede l'ispirazione perché fosse così! E' importante leggere le opere del cardinale Suenens su questo: è molto importante!

La venuta dello Spirito Santo trasforma uomini chiusi a causa della paura in coraggiosi testimoni di Gesù. Pietro, che aveva rinnegato Gesù tre volte, ricolmo della forza dello Spirito Santo proclama: «Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso» (At 2,36). E questa è la professione di fede di ogni cristiano! Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete o che è stato crocifisso. Siete d'accordo su questa professione di fede? [rispondono: Sì!] E' la nostra, di tutti, tutti, la stessa!

La Parola prosegue dicendo: «Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Vendevano: aiutavano i poveri. C'erano alcuni i furbi - pensiamo ad Anania e Saffira, sempre ce ne sono -, ma tutti i credenti, la maggioranza, si aiutavano. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati» (2,44-47). La comunità cresceva, e c'era lo Spirito che ispirava. A me piace tanto pensare a Filippo, quando l'angelo gli dice: «Va' sulla strada di Gaza e trova quel proselito, ministro dell'economia della regina di Etiopia, Candace. Era un proselito e leggeva Isaia. E Filippo gli spiegò la Parola, proclamò Gesù, e quello si convertì. E a un certo punto, disse: "Ma, qui c'è dell'acqua: voglio essere battezzato". Era lo Spirito che spinse Filippo ad andare là, ed è stato dall'inizio lo Spirito a spingere tutti i credenti a proclamare il Signore.

Oggi abbiamo scelto di riunirci qui, in questo luogo - lo ha detto il pastore Traettino - perché qui, durante le persecuzioni vennero martirizzati dei cristiani, per il divertimento di quelli che stavano a guardare. Oggi ci sono più martiri di ieri! Oggi ci sono più martiri, cristiani. Quelli che uccidono i cristiani, prima di ucciderli non domandano loro: "Tu sei ortodosso? Tu sei cattolico? Tu sei evangelico? Tu sei luterano? Tu sei calvinista?". No. "Tu sei cristiano?" - "Sì": sgozzato, subito. Oggi ci sono più martiri che nei primi tempi. E questo è l'ecumenismo del sangue: ci unisce la testimonianza dei nostri martiri di oggi. In diversi posti del mondo il sangue cristiano viene sparso! Oggi è più urgente che mai l'unità dei cristiani, uniti per opera dello Spirito Santo, nella preghiera e nell'azione per i più deboli. Camminare insieme, lavorare insieme. Amarci. Amarci. E insieme cercare di spiegare le differenze, metterci d'accordo, ma in cammino! Se noi rimaniamo fermi, senza camminare, mai, mai ci metteremo d'accordo. E' così, perché lo Spirito ci vuole in cammino.

50 anni di Rinnovamento Carismatico Cattolico. Una corrente di grazia dello Spirito! E perché corrente di grazia? Perché non ha né fondatore, né statuti, né organi di governo. Chiaramente in questa corrente sono nate molteplici espressioni che, certo, sono opere umane ispirate dallo Spirito, con vari carismi, e tutte al servizio della Chiesa. Ma alla corrente non si possono porre dighe, né si può rinchiudere lo Spirito Santo in una gabbia!

Sono passati 50 anni. Quando si giunge a questa età le forze cominciano a declinare. E' la metà della vita - nella mia terra diciamo "el cinquentazo" -, le rughe diventano più profonde - a meno che tu non ti trucchi, ma le rughe ci sono - i capelli grigi aumentano e incominciamo anche a dimenticarci alcune cose...

50 anni è un momento della vita adatto per fermarci e fare una riflessione. E' il momento della riflessione: la metà della vita. E io vi direi: è il momento per andare avanti con più forza, lasciandoci alle spalle la polvere del tempo che abbiamo lasciato accumulare, ringraziando per quello che abbiamo ricevuto e affrontando il nuovo con fiducia nell'azione dello Spirito Santo!

La Pentecoste fa nascere la Chiesa. Lo Spirito Santo, la promessa del Padre annunciata da Gesù Cristo, è Colui che fa la Chiesa: la sposa dell'Apocalisse, un'unica sposa! Lo ha detto il pastore Traettino: una sposa ha il Signore!

Il dono più prezioso che tutti abbiamo ricevuto è il Battesimo. Ed ora lo Spirito ci conduce nel cammino di conversione che attraversa tutto il mondo cristiano e che è un motivo in più perché il Rinnovamento Carismatico Cattolico sia un luogo privilegiato per percorrere la via verso l'unità!

Questa corrente di grazia è per tutta la Chiesa, non solo per alcuni, e nessuno di noi è il "padrone" e tutti gli altri servi. No. Tutti siamo servi di questa corrente di grazia.

Insieme a questa esperienza, voi ricordate continuamente alla Chiesa il potere della preghiera di lode. Lode che è la preghiera di riconoscenza e azione di grazie per l'amore gratuito di Dio. Può darsi che questo modo di pregare non piaccia a qualcuno, ma è certo che si inserisce pienamente nella tradizione biblica. I Salmi, per esempio: Davide che danzava davanti all'Arca dell'Alleanza, pieno di giubilo... E per favore, non cadiamo nell'atteggiamento di cristiani con il "complesso di Micol", che si vergognava di come Davide lodava Dio [danzando davanti all'Arca].

Giubilo, allegria, gioia frutto della medesima azione dello Spirito Santo! Il cristiano o sperimenta la gioia nel suo cuore o c'è qualcosa che non funziona. La gioia dell'annuncio della Buona Novella del Vangelo!

Gesù nella Sinagoga di Nazareth legge il brano di Isaia. Leggo: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19; cfr Is 61,1-2). Il lieto annuncio: non dimenticare questo. Il lieto annuncio: l'annuncio cristiano sempre è lieto.

Il terzo documento di Malines, "Rinnovamento Carismatico e Servizio all'Uomo", scritto dal Cardinale Suenens e da Dom Helder Camara, è chiaro: rinnovamento carismatico e anche servizio all'uomo.

Battesimo nello Spirito Santo, lode, servizio all'uomo. Le tre cose sono indissolubilmente unite. Posso dar lode in modo profondo, ma se non aiuto i più bisognosi, non basta. «Nessuno tra loro era bisognoso» (At 4,34), diceva il Libro degli Atti.

Non verremo giudicati per la nostra lode ma per quanto abbiamo fatto per Gesù. "Ma Signore, quando lo abbiamo fatto per te? Quando lo avete fatto per uno di questi piccoli, lo avete fatto a me" (cfr Mt 25,39-40).

Care sorelle e cari fratelli, vi auguro un tempo di riflessione, di memoria delle origini; un tempo per lasciarvi alle spalle tutte le cose aggiunte dal proprio io e trasformarle in ascolto e accoglienza gioiosa dell'azione dello Spirito Santo, che soffia dove e come vuole!

Ringrazio la Fraternità Cattolica e la ICCRS per l'organizzazione di questo Giubileo d'Oro, per questa Veglia. E ringrazio ognuno dei volontari che l'hanno reso possibile, molti dei quali si trovano qui. Ho voluto salutare i membri dello staff dell'ufficio quando sono arrivato, perché so che hanno lavorato molto! E non a pagamento! Hanno lavorato molto. La maggioranza sono giovani di diversi continenti! Che il Signore li benedica tanto!

Ringrazio in particolare per il fatto che la richiesta che vi ho fatto due anni fa di dare al Rinnovamento Carismatico mondiale un unico servizio internazionale basato qui abbia incominciato a concretizzarsi negli Atti Costitutivi di questo nuovo unico servizio. È il primo passo, ne seguiranno altri, però presto l'unità, opera dello Spirito Santo, sarà una realtà. «Io faccio nuove tutte le cose», dice il Signore (Ap 21,5).

Grazie, Rinnovamento Carismatico Cattolico, per quello che avete dato alla Chiesa in questi 50 anni! La Chiesa conta su di voi, sulla vostra fedeltà alla Parola, sulla vostra disponibilità al servizio e sulla testimonianza di vite trasformate dallo Spirito Santo!

Condividere con tutti nella Chiesa il Battesimo nello Spirito Santo, lodare il Signore senza sosta, camminare insieme con i cristiani di diverse Chiese e comunità cristiane nella preghiera e nell'azione per i più bisognosi. Servire i più poveri e gli infermi, questo si attendono la Chiesa e il Papa da voi, Rinnovamento Carismatico Cattolico, ma da voi tutti: tutti, tutti voi che siete entrati in questa corrente di grazia! Grazie.

papa Francesco, *Discorso ai partecipanti alla Plenaria del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, Città del Vaticano, 9 giugno 2017*

Signori Cardinali, cari fratelli Vescovi, fratelli e sorelle,

vi accolgo con gioia e ringrazio il Cardinale Jean-Louis Tauran per il saluto che mi ha rivolto anche a nome vostro. Ci incontriamo al termine della vostra Assemblea Plenaria, durante la quale avete trattato del "Ruolo della donna nell'educazione alla fraternità universale". Certamente non è mancato un confronto molto arricchente su questo tema, che è di primaria importanza per il cammino dell'umanità verso la fraternità e la pace, un cammino che non è affatto scontato e lineare, ma segnato da difficoltà e ostacoli.

Purtroppo vediamo come oggi la figura della donna in quanto educatrice alla fraternità universale sia offuscata e spesso non riconosciuta, a causa di tanti mali che affliggono questo mondo e che, in particolare, colpiscono le donne nella loro dignità e nel loro ruolo. Le donne, e perfino i bambini, sono infatti tra le vittime più frequenti di una cieca violenza. Là dove l'odio e la violenza prendono il sopravvento, essi lacerano le famiglie e le società, impedendo alla donna di svolgere, in comunione d'intenti e di azione con l'uomo, la sua missione di educatrice in modo sereno ed efficace.

Riflettendo sul tema da voi affrontato, vorrei soffermarmi in particolare su tre aspetti: valorizzare il ruolo della donna, educare alla fraternità e dialogare.

1. Valorizzare il ruolo della donna. Nella società complessa di oggi, caratterizzata da pluralità e globalizzazione, c'è bisogno di un maggiore riconoscimento della capacità della donna di educare alla fraternità universale. Quando le donne hanno la

possibilità di trasmettere in pienezza i loro doni all'intera comunità, la stessa modalità con cui la società si comprende e si organizza ne risulta positivamente trasformata, giungendo a riflettere meglio la sostanziale unità della famiglia umana. Sta qui la premessa più valida per il consolidamento di un'autentica fraternità. È dunque un benefico processo quello della crescente presenza delle donne nella vita sociale, economica e politica a livello locale, nazionale e internazionale, nonché in quella ecclesiale. Le donne hanno pieno diritto di inserirsi attivamente in tutti gli ambiti, e il loro diritto va affermato e protetto anche attraverso strumenti legali laddove si rivelino necessari.

Si tratta di ampliare gli spazi di una presenza femminile più incisiva. Ci sono tante e tante donne che negli incarichi svolti nel quotidiano, con dedizione e coscienza, con coraggio talvolta eroico, hanno messo e mettono a frutto il loro genio, i loro tratti preziosi nelle più varie, specifiche e qualificate competenze unite all'esperienza reale di essere madri e formatrici.

2. Educare alla fraternità. Le donne, in quanto educatrici, hanno una particolare vocazione, capace di far nascere e crescere nuove modalità di accoglienza e stima reciproca. La figura femminile è stata sempre al centro dell'educazione familiare, non esclusivamente in quanto madre. L'apporto delle donne nel campo dell'educazione è inestimabile. E l'educazione comporta una ricchezza di implicazioni sia per la donna stessa, per il suo modo di essere, sia per le sue relazioni, per il modo di porsi nei confronti della vita umana e della vita in genere.

In definitiva, tutti – uomini e donne – sono chiamati a concorrere all'educazione alla fraternità universale che è poi, in ultima analisi, educazione alla pace nella complementarietà delle diverse sensibilità e dei ruoli propri. Così le donne, legate intimamente al mistero della vita, possono fare molto per promuovere lo spirito di fraternità, con la loro cura per la preservazione della vita e con la loro convinzione che l'amore è la sola forza che può rendere il mondo abitabile per tutti.

In effetti, le donne restano spesso le sole ad accompagnare gli altri, soprattutto coloro che sono più deboli nella famiglia e nella società, le vittime di conflitti e quanti devono affrontare le sfide di ogni giorno. Grazie al loro contributo, l'educazione alla fraternità – per sua natura inclusiva e generatrice di legami – può superare la cultura dello scarto.

3. Dialogare. E' evidente quanto l'educazione alla fraternità universale, che vuol dire anche imparare a costruire legami di amicizia e di rispetto, sia importante nel campo del dialogo interreligioso. Le donne sono impegnate, spesso più degli uomini, a livello di "dialogo della vita" nell'ambito interreligioso, e così contribuiscono a una migliore comprensione delle sfide caratteristiche di una realtà multiculturale. Ma le donne possono inserirsi a pieno titolo anche negli scambi a livello di esperienza religiosa, nonché in quelli a livello teologico. Molte donne sono ben preparate ad affrontare incontri di dialogo interreligioso ai più alti livelli e non solo da parte cattolica. Ciò significa che il contributo delle donne non va limitato ad argomenti "femminili" o ad incontri fra sole donne. Il dialogo è un cammino che la donna e l'uomo devono compiere insieme. Oggi più che mai è necessario che le donne siano presenti.

La donna, possedendo caratteristiche peculiari, può offrire un importante apporto al dialogo con la sua capacità di ascoltare, di accogliere e di aprirsi generosamente agli altri.

Ringrazio tutti voi, Membri, Consulitori e Collaboratori del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, perché svolgete un servizio prezioso. Vi auguro di continuare a tessere la delicata tela del dialogo con tutti i cercatori di Dio e gli uomini di buona volontà. Invoco su di voi l'abbondanza delle benedizioni del Signore, e vi chiedo, per favore, di pregare per me.

papa FRANCESCO, *Discorso per la visita ufficiale al Presidente della Repubblica Italiana S. E. il Signore Sergio Mattarella, Roma, 10 giugno 2017*

Signor Presidente,

La ringrazio per le cordiali espressioni di benvenuto che Ella mi ha rivolto a nome dell'intero popolo italiano. Questa mia visita si inserisce nel quadro delle relazioni tra la Santa Sede e l'Italia e vuole ricambiare quella da Lei compiuta in Vaticano il 18 aprile 2015, poco tempo dopo la Sua elezione alla più alta carica dello Stato.

Guardo all'Italia con speranza. Una speranza che è radicata nella memoria grata verso i padri e i nonni, che sono anche i miei, perché le mie radici sono in questo Paese. Memoria grata verso le generazioni che ci hanno preceduto e che, con l'aiuto di Dio, hanno portato avanti i valori fondamentali: la dignità della persona, la famiglia, il lavoro... E questi valori li hanno posti anche al centro della Costituzione repubblicana, che ha offerto e offre uno stabile quadro di riferimento per la vita democratica del popolo. Una speranza, dunque, fondata sulla memoria, una memoria grata.

Viviamo tuttavia un tempo nel quale l'Italia e l'insieme dell'Europa sono chiamate a confrontarsi con problemi e rischi di varia natura, quali il terrorismo internazionale, che trova alimento nel fondamentalismo; il fenomeno migratorio, accresciuto dalle guerre e dai gravi e persistenti squilibri sociali ed economici di molte aree del mondo; e la difficoltà delle giovani generazioni di accedere a un lavoro stabile e dignitoso, ciò che contribuisce ad aumentare la sfiducia nel futuro e non favorisce la nascita di nuove famiglie e di figli.

Mi rallegra però rilevare che l'Italia, mediante l'operosa generosità dei suoi cittadini e l'impegno delle sue istituzioni e facendo appello alle sue abbondanti risorse spirituali, si adopera per trasformare queste sfide in occasioni di crescita e in nuove opportunità.

Ne sono prova, tra l'altro, l'accoglienza ai numerosi profughi che sbarcano sulle sue coste, l'opera di primo soccorso garantita dalle sue navi nel Mediterraneo e l'impegno di schiere di volontari, tra i quali si distinguono associazioni ed enti

ecclesiali e la capillare rete delle parrocchie. Ne è prova anche l'oneroso impegno dell'Italia in ambito internazionale a favore della pace, del mantenimento della sicurezza e della cooperazione tra gli Stati.

Vorrei anche ricordare la forza animata dalla fede con la quale le popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto hanno vissuto quella drammatica esperienza, con tanti esempi di proficua collaborazione tra la comunità ecclesiale e quella civile.

Il modo col quale lo Stato e il popolo italiano stanno affrontando la crisi migratoria, insieme allo sforzo compiuto per assistere doverosamente le popolazioni colpite dal sisma, sono espressione di sentimenti e di atteggiamenti che trovano la loro fonte più genuina nella fede cristiana, che ha plasmato il carattere degli italiani e che nei momenti drammatici risplende maggiormente.

Per quanto riguarda il vasto e complesso fenomeno migratorio, è chiaro che poche Nazioni non possono farsene carico interamente, assicurando un'ordinata integrazione dei nuovi arrivati nel proprio tessuto sociale. Per tale ragione, è indispensabile e urgente che si sviluppi un'ampia e incisiva cooperazione internazionale.

Tra le questioni che oggi maggiormente interpellano chi ha a cuore il bene comune, e in modo particolare i pubblici poteri, gli imprenditori e i sindacati dei lavoratori, vi è quella del lavoro. Ho avuto modo di toccarla non teoricamente, ma a diretto contatto con la gente, lavoratori e disoccupati, nelle mie visite in Italia, anche in quella recentissima a Genova. Ribadisco l'appello a generare e accompagnare processi che diano luogo a nuove opportunità di lavoro dignitoso. Il disagio giovanile, le sacche di povertà, la difficoltà che i giovani incontrano nel formare una famiglia e nel mettere al mondo figli trovano un denominatore comune nell'insufficienza dell'offerta di lavoro, a volte talmente precario o poco retribuito da non consentire una seria progettualità.

È necessaria un'alleanza di sinergie e di iniziative perché le risorse finanziarie siano poste al servizio di questo obiettivo di grande respiro e valore sociale e non siano invece distolte e disperse in investimenti prevalentemente speculativi, che denotano la mancanza di un disegno di lungo periodo, l'insufficiente considerazione del vero ruolo di chi fa impresa e, in ultima analisi, debolezza e istinto di fuga davanti alle sfide del nostro tempo.

Il lavoro stabile, insieme a una politica fattivamente impegnata in favore della famiglia, primo e principale luogo in cui si forma la persona-in-relazione, sono le condizioni dell'autentico sviluppo sostenibile e di una crescita armoniosa della società. Sono due pilastri che danno sostegno alla casa comune e che la irrobustiscono per affrontare il futuro con spirito non rassegnato e timoroso, ma creativo e fiducioso. Le nuove generazioni hanno il diritto di poter camminare verso mete importanti e alla portata del loro destino, in modo che, spinti da nobili ideali, trovino la forza e il coraggio di compiere a loro volta i sacrifici necessari per giungere al traguardo, per costruire un avvenire degno dell'uomo, nelle relazioni, nel lavoro, nella famiglia e nella società.

A tale scopo, da tutti coloro che hanno responsabilità in campo politico e amministrativo ci si attende un paziente e umile lavoro per il bene comune, che cerchi di rafforzare i legami tra la gente e le istituzioni, perché da questa tenace tessitura e da questo impegno corale si sviluppa la vera democrazia e si avviano a soluzione questioni che, a causa della loro complessità, nessuno può pretendere di risolvere da solo.

La Chiesa in Italia è una realtà vitale, fortemente unita all'anima del Paese, al sentire della sua popolazione. Ne vive le gioie e i dolori, e cerca, secondo le sue possibilità, di alleviarne le sofferenze, di rafforzare il legame sociale, di aiutare tutti a costruire il bene comune. Anche in questo, la Chiesa si ispira all'insegnamento della Costituzione pastorale *Gaudium et spes* del Concilio Vaticano II, che auspica la collaborazione tra comunità ecclesiale e comunità politica in quanto sono, entrambe, a servizio delle stesse persone umane. Un insegnamento che è stato consacrato, nella revisione del Concordato del 1984, nell'articolo primo dell'Accordo, dove è formulato l'impegno di Stato e Chiesa «alla reciproca collaborazione per la promozione dell'uomo e il bene del Paese».

Questo impegno, col richiamo al principio della distinzione fissato nell'art. 7 della Costituzione, esprime e ha promosso al tempo stesso una peculiare forma di laicità, non ostile e conflittuale, ma amichevole e collaborativa, seppure nella rigorosa distinzione delle competenze proprie delle istituzioni politiche da un lato e di quelle religiose dall'altro. Una laicità che il mio predecessore Benedetto XVI definì "positiva". E non si può fare a meno di osservare come, grazie ad essa, sia eccellente lo stato dei rapporti nella collaborazione tra Chiesa e Stato in Italia, con vantaggio per i singoli e l'intera comunità nazionale.

L'Italia ha poi il singolare onere ed onore di avere, nel proprio ambito, la sede del governo universale della Chiesa Cattolica. È evidente che, nonostante le garanzie offerte con il Trattato del 1929, la missione del Successore di Pietro non sarebbe facilitata senza la cordiale e generosa disponibilità e collaborazione dello Stato italiano. Se ne è potuta avere una ulteriore dimostrazione nel corso del recente Giubileo straordinario, che ha visto tanti fedeli venire a Roma, presso le tombe degli Apostoli Pietro e Paolo, nello spirito della riconciliazione e della misericordia. Nonostante l'insicurezza dei tempi che stiamo vivendo, le celebrazioni giubilari hanno potuto svolgersi in maniera tranquilla e con grande vantaggio spirituale. Del grande impegno assicurato dall'Italia al riguardo la Santa Sede è pienamente consapevole e sentitamente grata.

Signor Presidente,

sono certo che, se l'Italia saprà avvalersi di tutte le sue risorse spirituali e materiali in spirito di collaborazione tra le sue diverse componenti civili, troverà la via giusta per un ordinato sviluppo e per governare nel modo più appropriato i fenomeni e le problematiche che le stanno di fronte.

La Santa Sede, la Chiesa Cattolica e le sue istituzioni assicurano, nella distinzione dei ruoli e delle responsabilità, la loro fattiva collaborazione in vista del bene comune. Nella Chiesa Cattolica e nei principi del Cristianesimo, di cui è plasmata la

sua ricca e millenaria storia, l'Italia troverà sempre il migliore alleato per la crescita della società, per la sua concordia e per il suo vero progresso.

Che Dio benedica e protegga l'Italia!

Parole a braccio del Papa rivolte ai bambini nei Giardini del Quirinale

Cari ragazzi e ragazze, grazie tante di essere qui. Grazie tante per il vostro canto e anche per il vostro coraggio. Andate avanti con coraggio, sempre su, sempre su! E' un'arte salire sempre. E' vero che nella vita ci sono difficoltà - voi avete sofferto tanto con questo terremoto - ci sono cadute, ma mi viene in mente quella bella canzone che cantano gli alpini: "Nell'arte di salire il successo non sta nel non cadere ma nel non rimanere caduto". Sempre su, sempre quella parola "alzati", e su! Che il Signore vi benedica!

PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, *Messaggio ai Musulmani per il mese del Ramadan e 'Id al-Fitr 1438, Città del Vaticano, 19 maggio 2017*

Vogliamo assicurarvi della nostra solidarietà orante in questo tempo di digiuno nel mese di Ramadan e per la celebrazione conclusiva di 'Id al-Fitr, estendendo a voi di cuore i nostri migliori auguri di serenità, gioia e abbondanti doni spirituali.

Il Messaggio di quest'anno è particolarmente attuale e significativo: cinquant'anni fa, nel 1967, solo tre anni dopo l'istituzione di questo Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso (PCDI) da Papa Paolo VI, il 19 maggio del 1964, per la prima volta fu inviato un Messaggio per questa occasione.

Negli anni seguenti, due Messaggi sono stati particolarmente importanti: quello del 1991, durante il pontificato di Papa Giovanni Paolo II, dal titolo "La via dei credenti è la via della pace", e quello del 2013, nel primo anno di pontificato di Papa Francesco, dal titolo "La promozione del mutuo rispetto attraverso l'educazione", entrambi firmati dai Pontefici stessi.

Tra le numerose attività del PCDI per promuovere il dialogo con i musulmani, la più importante e di lunga data è il Messaggio annuale per il Ramadan e per 'Id al-Fitr, rivolto ai musulmani di tutto il mondo. Per condividere questo Messaggio nel modo più ampio possibile, il PCDI è assistito dalle comunità cattoliche locali, come pure dai Rappresentanti Pontifici presenti in quasi tutti i paesi del mondo.

L'esperienza di entrambe le nostre comunità afferma il valore di questo Messaggio per promuovere cordiali relazioni tra vicini e amici cristiani e musulmani, offrendo riflessioni su sfide attuali e urgenti.

Per quest'anno, il PCDI si ispira alla Lettera Enciclica di Papa Francesco "Laudato Si' - Sulla cura della casa comune", indirizzata non solo ai cattolici e ai cristiani, ma a tutta l'umanità.

Papa Francesco attira l'attenzione sui danni causati all'ambiente, a noi stessi ed ai nostri simili, dai nostri stili di vita e dalle nostre decisioni. Ci sono, ad esempio, alcune prospettive filosofiche, religiose e culturali che rappresentano una minaccia per il rapporto dell'umanità con la natura. Accogliere questa sfida coinvolge tutti noi, a prescindere dal fatto che professiamo o meno una credenza religiosa.

Lo stesso titolo dell'Enciclica è espressivo: il mondo è una "casa comune", una dimora per tutti i membri della famiglia umana. Pertanto, nessuna persona, nazione o popolo può imporre in modo esclusivo la propria comprensione del pianeta. È per questo che Papa Francesco invita a "rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del nostro pianeta. ... perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti" (n. 14).

Papa Francesco afferma che "la crisi ecologica è un appello a una profonda conversione interiore" (n. 217). Ciò che serve è l'educazione, un'apertura spirituale e una "conversione ecologica globale" per affrontare adeguatamente questa sfida. Come credenti, il nostro rapporto con Dio deve essere sempre più evidente attraverso il modo di rapportarci al mondo che ci circonda. La nostra vocazione di essere custodi dell'opera di Dio non è né facoltativa, né marginale in relazione al nostro impegno religioso come cristiani e musulmani: è parte essenziale di esso.

Possano i pensieri religiosi e le benedizioni che derivano dal digiuno, dalla preghiera e dalle buone opere, sostenervi, con l'aiuto di Dio, sulla via della pace e della bontà, nel prendervi cura di tutti i membri della famiglia umana e di tutto il Creato!

È con questi sentimenti, che vi auguriamo, ancora una volta, serenità, gioia e prosperità.

FEDERAZIONE DELLE CHIESE EVANGELICHE IN ITALIA, *Orizzonti di libertà*, Milano, 3 giugno 2017

1. La ricorrenza del quinto centenario della Riforma protestante, che nel 2017 si ricorda in ogni parte del mondo, è l'occasione per tutte le chiese di proclamare Gesù Cristo quale Evangelo del perdono gratuito di Dio.
2. L'Evangelo è l'annuncio della libera grazia di Dio che dona alle donne e agli uomini, nonostante le loro mancanze, il coraggio di intraprendere con gioia e fiducia il cammino della fede, della speranza e dell'amore.
3. La Riforma afferma che la Parola di Dio viene prima di qualunque parola umana e che essa è accessibile a tutti mediante la predicazione, l'ascolto, la lettura, l'insegnamento e l'alfabetizzazione biblica.
4. Noi, cristiani evangelici, figlie e figli della Riforma protestante e di coloro che nello stesso spirito l'hanno preceduta e seguita, riconosciamo la necessità di convertire costantemente la nostra vita personale e le nostre chiese per mezzo del messaggio biblico, reso vivo dalla potenza dello Spirito Santo, che chiama alla libertà, alla responsabilità e alla testimonianza.
5. Noi guardiamo con gratitudine alla testimonianza evangelica nel nostro Paese di quelle donne e quegli uomini che nel passato hanno dato la propria vita per essere discepoli coerenti e testimoni fedeli dell'Evangelo.
6. Noi ci impegniamo, con l'aiuto di Dio e in una rinnovata comunione ecumenica, a predicare l'Evangelo, a denunciare ogni tipo di ingiustizia, a consolare chi soffre e accogliere chi è emarginato o discriminato.
7. Noi, chiese evangeliche di diverse tradizioni, rendiamo grazie a Dio per averci condotto oggi a superare le tragiche divisioni del passato per testimoniare e condividere con gioia la fede comune in Gesù Cristo, nella consapevolezza che "col corpo e con l'anima, in vita e in morte, non sono mio, ma appartengo al mio fedele Salvatore, Gesù Cristo" (Catechismo di Heidelberg, domanda 1).



Verso un anniversario ecumenico: 1517-2017

La Chiesa luterana e il 500° anniversario della Riforma

HEINER BLUDAU

«Colloquia Mediterranea 7/1 (2017) pp. 33-38

Sono molto contento dell'occasione di «rileggere la riforma» in questa conferenza splendida e di «ripensarla» oggi insieme a voi. Sono stato invitato come voce luterana in questo bellissimo concerto ecumenico. Ovviamente non come l'unica voce – abbiamo già sentito il presidente della Federazione Mondiale Luterana vescovo Munib Younan, il teologo luterano Dieter Kampen e il pastore della comunità luterana di Venezia Bernd Prigge. Questa pluralità è bella e giusta. Perché anche se il titolo della mia relazione suggerisce che nel seguito parlerò di che cosa «la Chiesa luterana» intende nell'ambito del 500° anniversario della riforma, la prima cosa che devo dire è: «la Chiesa luterana» non esiste. Non c'è una chiesa luterana, ma ce ne sono tante. C'è una chiesa luterana in Italia, ci sono alcune chiese luterane in Germania, ci sono le chiese luterane in Scandinavia, ma anche quelle in Africa o in America. E ognuna di queste chiese è autonoma, anche se ci abbiamo tante cose in comune.

Seguiamo più o meno la stessa dottrina che ci unisce ma non c'è un capo unico per tutte queste chiese. C'è la Federazione Luterana Mondiale, con il presidente vescovo Munib Yunan e il segretario generale, pastore Martin Junge, che si sono incontrati a Lund con Papa Francesco il 31 ottobre dell'anno scorso, ma si tratta appunto di una federazione, una rete di chiese, e non di una chiesa unificata.

Mi sembra importante di iniziare con questo chiarimento. In vista del Cinquecentenario della Riforma ci sono tante iniziative luterane e promosse da enti diversi, una accanto all'altra, e a volte persino una fa concorrenza a l'altra. Come prima cosa vorrei raccontarvi un po' di queste iniziative diverse.

Cominciamo con la Federazione Luterana Mondiale. Come tutti sapete, è stata questa Federazione che ha organizzato insieme con Papa Francesco l'apertura delle celebrazioni e commemorazioni del Cinquecentenario.

Tante persone mi hanno chiesto perché Papa Francesco non è andato a Wittenberg in Germania ma a Lund in Svezia. Non conosco i ragionamenti del Papa, ma ho risposto sempre che concordo con questa decisione. Perché a Wittenberg questo incontro sarebbe diventato un evento tedesco, una delle tante celebrazioni che si svolgono nel luogo dove Martin Lutero ha affisso le sue 95 tesi e sono promosse dalla EKD, la Chiesa Evangelica in Germania, della quale parlerò dopo.

Con il viaggio del Papa a Lund invece l'incontro tra Papa e Federazione è stato in un modo chiaro un incontro che riguarda i luterani in tutto il mondo. In questo modo l'incontro di Lund è stato significativo in un doppio senso: Ha sottolineato che la commemorazione della Riforma sarà un'occasione ecumenica (e non più come nei secoli prima un'occasione per festeggiare la propria identità luterana nei confronti della chiesa cattolica) e ha anche sottolineato che la commemorazione della Riforma ha una dimensione internazionale (e che non si tratta più di una festa tedesca con ospiti dall'estero, ma di un evento celebrato in tutto il mondo).

In questo senso l'incontro a Lund ha dato un segno importantissimo a tutti i convegni seguenti. Come una prefazione di un libro, Lund ha spiegato come intendere quest'anno importante.

Per me personalmente, l'annuncio di Papa Francesco di andare a Lund in gennaio 2016 è stata una bella sorpresa. Non dimentichiamo che due, tre anni fa non si poteva immaginare un tale incontro. Abbiamo invece sentito voci che avevano detto: «Non c'è niente da celebrare insieme. C'è soltanto da pentire per la divisione che la Riforma ha causato.» Ma in realtà la preparazione di questo evento ha la sua storia. C'è questo documento importantissimo Dal conflitto alla comunione elaborato da una commissione luterana-cattolica i cui membri luterani sono stati rappresentanti della Federazione Luterana Mondiale. Il primo capitolo di questo documento porta il titolo: Commemorare la riforma in un'era ecumenica e globale. Si può intendere l'incontro di Lund come una realizzazione di questo concetto.

Ovviamente ci sono altri eventi importanti nell'ambito della Federazione per celebrare il Cinquecentenario, come l'assemblea a Namibia in Maggio. Ma non vorrei dilungarmi troppo e oltre alla Federazione Mondiale ci sono anche altre reti di chiese che organizzano eventi per il 500° anniversario della riforma. In Germania c'è l'EKD, la Federazione delle chiese protestanti in Germania (con una maggioranza luterana, ma con membri anche delle chiese riformate e chiese luterane-riformate unite). L'EKD già nell'anno 2008 ha promosso un «decennio di Lutero», dieci anni tematici che sfociano nel cinquecentenario del 2017. È interessante considerare questi anni a posteriori. Perché già il titolo racconta che all'inizio si pensava a una celebrazione centrata alla persona di Lutero con il centro geografico a Wittenberg. Nel corso degli anni

l'EKD però ha capito che la commemorazione del 2017 sarà qualcosa di più. Sono state le chiese protestanti non luterane e quelle luterane non tedesche a insegnare all'EKD questa dimensione più grande. Oggi ci sono alcuni eventi internazionali promossi dall'EKD, anche se quest'internazionalità rimane un po' centrata in Germania.

Per esempio nel novembre 2016 ha cominciato a Ginevra l'Europäischer Stationenweg, un viaggio di un camion, che porta una mostra in città e luoghi di molti paesi di tutta l'Europa, che hanno qualcosa da fare con la Riforma. In Italia a gennaio questo viaggio ha toccato Roma e Venezia. Poi è proseguito in Slovenia, Romania, Ungheria, Polonia, Slovacchia e adesso si trova in Inghilterra. A Maggio arriverà a Wittenberg.

Dal 20 maggio al 10 settembre si svolgerà a Wittenberg un'Esposizione mondiale della Riforma. È concepita davvero come evento internazionale, a me difficile da immaginare, perché Wittenberg alla fine è più un paese e non una città. Dove potranno pernottare tutti gli ospiti? Ma i tedeschi sono buoni organizzatori e vedremo che tutto andrà bene. Oltre all'arrivo del camion dello Stationenweg a Wittenberg il 20 maggio, una settimana dopo il biennale Kirchentag, che di solito attira circa centomila cristiani e che quest'anno si svolgerà a Berlino, finisce con il culto di chiusura appunto a Wittenberg. Anche in questo caso non mi posso immaginare come queste migliaia di persone verranno trasportate in un paio di ore da Berlino a Wittenberg, ma confido sui miei connazionali.

E chi sa? Forse come ospite speciale ci sarà anche Papa Francesco. Il capo dell'EKD, vescovo Heinrich Bedford-Strohm, comunque l'ha invitato a venire in Germania in quest'anno. Il vescovo Bedford-Strohm insieme con il cardinale cattolico Marx due settimane fa è stato ricevuto dal Papa in Vaticano e tutti e due (Bedford-Strohm e Marx) hanno espresso il loro desiderio di un ulteriore avvicinamento delle due chiese in direzione di un'unità visibile.

Ma l'EKD non organizza soltanto grandi eventi, c'è anche un bel documento, uscito l'anno scorso anche in Italiano, che si chiama *Giustificazione e libertà*. Oltre alla presentazione dei propri concetti per la celebrazione del Cinquecentenario - più dettagliati che io qua sono in grado di riferire - c'è anche un capitolo che descrive in un modo comprensibile anche per i laici la dottrina della giustificazione.

Ci sono tante altre iniziative di diverse chiese luterane e reti di chiese per celebrare il 500° anniversario della Riforma. L'unione delle chiese luterane in Germania per esempio ha creato un piccolo bosco a Wittenberg con alberi piantati da comunità cristiane (non solo luterane) in tutto il mondo. C'è sempre un albero corrispondente nel luogo dove abita questa comunità. In Italia io so che cristiani in diverse città partecipano a questo progetto, da Roma e Napoli fino a Milano e Rivoli presso Torino.

La CCPE, la Comunione di Chiese Protestanti in Europa invece ha creato il concetto delle «Città della Riforma». Grandi città, ma anche piccoli paesi sono invitati a presentarsi con la loro storia collegata alla Riforma. In Italia partecipano Venezia e Guardia Piemontese in Calabria. C'è un bellissimo libro *Europa riformata* (purtroppo solo in tedesco e inglese) che descrive questi posti e in questo modo dà un'immagine multicolore della Riforma in Europa.

Ma ovviamente anche la CELI, la Chiesa Evangelica - Luterana in Italia ha i suoi progetti. In aprile, nell'ambito della seduta del nostro sinodo ci sarà un giorno dedicato all'anniversario della Riforma. Con la conferenza episcopale della Chiesa Cattolica e con altre chiese protestanti abbiamo vissuto già nel novembre scorso un bellissimo convegno a Trento che sarà continuato nel novembre di quest'anno ad Assisi, con la partecipazione anche delle chiese ortodosse. All'inizio del mese di giugno ci sarà un evento per tre giorni a Milano che organizziamo in collaborazione con le chiese valdesi, battisti, avventisti, e l'esercito della salvezza. A fine ottobre la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia programma un altro incontro. Ma oltre a questi convegni nazionali, per la nostra chiesa sono molto importanti le cose che organizzano le nostre comunità. Sono innanzitutto quelli gli eventi che arrivano ai fedeli. Faccio accenno soltanto a un progetto a Napoli, perché abbiamo sentito ieri da Anna Carfora di tracce della riforma in questa città. La nostra comunità in quest'anno si occuperà di questi tracci, non soltanto tramite studi accademici, ma in forme di rappresentazioni teatrali e vorrebbe produrre anche dei filmati su questo tema. Ci sono progetti simili in tutte le nostre comunità. Ed è questo immenso numero di incontri, seminari, concerti, culti, ed altri eventi che riteniamo particolarmente importanti per celebrare l'anniversario della Riforma.

Ma in tutta questa mole d'eventi c'è anche un filo rosso? C'è qualcosa che unisce tutti questi eventi? Direi di sì. Diventa chiaro questo filo quando si guarda in dietro. L'anniversario della Riforma è stato celebrato sempre. Ma in che ambito? Il primo centenario cadde nell'anno 1617, un anno prima dell'inizio della guerra di trent'anni. Quello del 1817 era nell'età della reazione dopo il congresso di Vienna, e nel 1917 l'anniversario capitò al culmine della prima guerra mondiale. Sempre l'anniversario della Riforma è stato celebrato tra alte tensioni internazionali e sempre le chiese sono state coinvolte in queste tensioni. Non è quindi sorprendente, che la forma della celebrazione quasi sempre ha preso una forma nazionalista. Il luteranesimo appariva come espressione della cultura tedesca con l'eroe tedesco Martin Lutero. E le celebrazioni servivano per lottare contro gli alti - le altre nazioni, ma anche le altre confessioni cristiane, in prima linea la chiesa cattolica; ma anche

con le chiese riformate c'era una collaborazione soltanto se è stato ritenuto opportuno per ragioni politiche. La *Concordia di Leuenberg* che unisce le chiese luterane e le chiese riformate è stato firmato soltanto in 1973.

Quindi per la prima volta nel 2017 celebriamo l'anniversario della Riforma insieme - insieme con altre chiese protestanti ma soprattutto insieme con la chiesa cattolica. Ancora alcuni anni fa la «concelebrazione» di quest'evento con la chiesa cattolica non era prevedibile e sono molto contento che siamo arrivati a questo punto. Si tratta davvero di una nuova dimensione. E questa nuova situazione si rispecchia in tanti eventi – dal viaggio di Papa Francesco a Lund, e il viaggio dei vescovi Bedford-Strohm e Marx a Roma, fino alle tante celebrazioni ecumeniche nelle comunità con una liturgia comune, preparata da una commissione luterano-cattolica.

E che cosa succederà dopo il 31 ottobre 2017? Ritourneremo alla situazione precedente all'anniversario? Spero di no, anche se non ne sono sicuro. Nelle ultime settimane e mesi ho sentito da parte dei rappresentanti della chiesa cattolica cose, che mai ho sentito prima. Secondo queste voci, per esempio dal cardinale Walter Kasper, c'è la possibilità concreta di un'unità visibile sulla base di una diversità riconciliata da realizzare in un periodo non troppo lontano. Si parla davvero di unità visibile, non soltanto di piccoli passi!

A volte penso che stia sognando. E temo che forse presto mi sveglierò. Da che cosa dipende, se questo avvicinamento sia un sogno o una realtà? Ovviamente c'è tanto da lavorare anche da parte nostra, da parte delle chiese luterane. Ma la domanda principale mi sembra: Questa primavera dell'ecumenismo è soltanto l'atteggiamento personale di Papa Francesco? Certo, coinvolge tante alte persone su tutti i livelli della chiesa cattolica. Mi auguro che questo papa viva ancora cento anni. Ma non sarà così. E il suo successore continuerà a seguire le sue orme? Finora niente di quest'atmosfera nuova è fissato in documenti, tranne le dichiarazioni d'intenti firmati per esempio a Lund.

Ma se davvero sto sognando, vorrei continuare di sognare esplicitamente. Sì, sogno dell'unità visibile, di un cristianesimo unito e aperto che testimonia il Signore Gesù Cristo a tutti coloro che ne hanno bisogno e che non si prodiga in delimitazioni. Un cristianesimo che permetta diversi stili di vita e di fede sotto un tetto comune. Un cristianesimo, nel quale sia possibile vivere la teologia luterana e vivere allo stesso tempo la comunione con tutti gli altri cristiani nell'eucarestia. Prego lo Spirito Santo che guidi il vescovo Munib Younan e i suoi interlocutori nel prossimo mese nel Vaticano. Sono molto contento di aver sentito di quest'incontro nel suo intervento inaugurale del lunedì scorso e sono anche contento di poter partecipare a questo convegno qui a Firenze, sperando che anche questo sia un passo in questa direzione.

Memorie Storiche

ALBERTO ABLONDI, Forte momento di grazia sulla via della riconciliazione, in «L'Osservatore Romano», 17/01/1987, p. 5

Il testo di Paolo proposto per la «Settimana di Preghiera per l'unità dei Cristiani» (2 Cor. 5,17-6,4) sarà per tante Comunità occasione di incontro nella preghiera e nel confronto interconfessionale. Esso offre anche a me occasione di incontro con tanti cristiani e tante Comunità nella riflessione e nella apertura di propositi. Bisognerebbe che la «Settimana di Preghiera» perdesse il tono dominante di un lamento per le gravi e perduranti divisioni. Poiché prima delle divisioni imputabili alle nostre povertà vi sono i doni di Dio che non siamo ancora riusciti a nascondere completamente. Questi soprattutto ed anzitutto meritano preghiera di lode di gratitudine. La comune vocazione del Battesimo, la presenza del Signore dialogante nel tessuto dei nostri giorni con la sua Parola, quei frammenti di Comunione per cui siamo Chiesa che continua nel mondo la missione del Cristo Risorto sono i doni immensi che rendono i cristiani «Uniti in Cristo»; e sono doni che le riflessioni della «Settimana» debbono aiutare a contemplare nella preghiera, perché possano essere recuperati, approfonditi e valorizzati. Questa è la volontà di Dio, attraverso la testimonianza e la missione dei cristiani. Ma è volontà di Dio che si fa presente anche attraverso i tanti bisogni con cui il mondo denuncia ormai insufficienti e insostenibili i vecchi rapporti. Nella «Settimana» i cristiani dovrebbero dunque ascoltare questo bisogno di «nuova creazione» che l'uomo grida loro. Questi chiede che le Chiese non più discordi e dissonanti propongono alle Famiglie alla novità di un modello evangelico di amore, insegnino con lo esempio del dialogo fra loro a rivalutare tra gli uomini la capacità di comunicazione, partecipino, collaborando nell'impegno sociale, alla ricerca inventiva di nuove strade verso la giustizia e verso la pace. Se fossero vere ed attuali queste parole, nella storia della nostra Chiesa saremmo veramente «uniti in Cristo» e una «nuova creazione». Invece le cose vecchie di millenni, di secoli ed anche quelle di qualche giorno fa non sono «passate». Passano invece le «Settimane di Preghiera», ma fra le Confessioni troppo sovente retanno le lontananze, riemergono i sospetti, non si cancellano i ricordi di torti subiti, perdurano complessi di minoranza e di maggioranza. E allora, per non ridurre la «Settimana» ad una ritmica, rituale e inefficace riedizione annuale, dovrebbe ogni Comunità fra i propri membri, ogni Comunità con altra di diversa Confessione avere il coraggio di affrontare queste «cose vecchie» e fare in maniera che almeno qualcuna sia chiarita e finalmente... «passata». Il forte richiamo che abbiamo prima ascoltato potrebbe cadere di fronte alla nostra incapacità e insufficienza ad affrontare «le cose vecchie» e a diventare «nuova creazione». Ma il «lasciatevi riconciliare con Dio» ci invita ad un atteggiamento di fiduciosa e orante attesa: perché ci rassicura che lo Spirito Santo sarà il vero protagonista delle nostre Riconciliazioni. Per questo la «Settimana» deve essere soprattutto Settimana di preghiera. I Delegati per l'Ecumenismo nelle diocesi e quanti sono impegnati nel Movimento Ecumenico a tutti i livelli dovranno perciò collaborare per creare in ogni Chiesa un clima di preghiera. Ad esso siano invitati quei «Santuari» dell'Ecumenismo che sono cono le Comunità monastiche e le Case religiose; e iniziative di preghiera, nelle forme più diverse, siano vissute soprattutto nelle Comunità parrocchiali, con l'intonazione necessaria di qualche solenne celebrazione diocesana. Nella «traduzione interconfessionale» si dice in forma ancora più esplicita: «Dio ha dato a noi l'incarico di portare altra alla Riconciliazione». Il Signore dunque come vuole che «non si pongano ostacoli agli impulsi dello Spirito» (UR n. 24) così chiede che la nostra collaborazione sia un «ministero», cioè un servizio permanente di ecumenismo. Credo che la prima collaborazione, capace di trasformare un'iniziativa isolata in un compito permanente sia quella di aprire la «Settimana» al di là della Settimana; perché l'Ecumenismo, come dimensione di Chiesa, non può essere relegato o delegato a otto giorni. La «Settimana» sia dunque intonazione aperta anche ad altri tempi che ogni Comunità, per la sua storia e secondo la sua responsabilità, potrà scegliere: non trascurando naturalmente tempi forti come il Giovedì Santo e la Pentecoste. Inoltre un «ministero», che diventa continua promozione ecumenica, deve fare in modo che gli incontri fra i rappresentanti di confessioni diverse durante la «Settimana» non siano ridotti alla spettacolarità emotiva. Questi debbono essere trasformati in dialogo continuato, in impegno comune e costante per la diffusione della Bibbia interconfessionale, in disponibile collaborazione di tutti i cristiani di fronte alle povertà degli uomini. Si è parlato di tempi forti dello Ecumenismo; ma forse bisogna andare oltre. Dal momento che i tempi forti di Dio sono tutti i momenti ecumenici. Per questo «la Settimana», con la sua preghiera e con le sue iniziative renda ogni confessione attenta a fare dell'Ecumenismo una «dimensione di Chiesa» (Giovanni Paolo II 28.6.1985) e a investire di attenzione, di apertura e di offerta ecumenica anche ogni momento e ogni gesto di Chiesa. Così la Settimana diventerà «momento favorevole» del Signore per la Riconciliazione.

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, ANDREA BONESSO, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI e GIULIANO SAVINA

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino

Castello 2786

I - 30122 Venezia

direttore@centroecumenismo.it

www.centroecumenismo.it